

PLAY TAGLAW

PLAY STRIKES AGAIN

numero 2 lire 3500

IN QUESTO NUMERO INTERVISTE A
TESTAMENT
NEGAZIONE AFTERMATH
DORSAL ATLANTICA
ASTAROTH demophilic con 68 bands
NUCLEAR SYMPHONY
JESTER BEAST
PEDIFILE MORTAL SIN

contatti: luca albano, via cascinate 77,

10015 IVREA (TO) Italy

stefano biava, via garibaldi 2, 10080 TRAVERSELLA (TO) Italy

phones 0125-749019/616362

PLAY AGAIN periodico musicale
numero 2, luglio/agosto 1989

DIRETTORE RESPONSABILE (?)

Luca Albano

ORGANIZZAZIONE (??)

Stefano Biava

IN REDAZIONE

Luca Albano

Stefano Biava

COLLABORATORI per questo numero

Emmanuel Gentile

Gabriele Raiti

for METALMANIA arp

CORRISPONDENTI per questo numero

Eddie Bonin (Francia)

Gianni Colonna (Foggia)

FOTOGRAFI

stefano biava (???)

carmelo giordano

LAYOUT ed IMPAGINAZIONE

mr. luca & mr. step

PLAY AGAIN #1 con Liege Lord, Crash Box, Creepin' Death,
Sacred Blade, demo-philic, Wicked Angel live 3000+1000
PLAY AGAIN #2 live 3500+1000

si ringraziano per la realizzazione di questo secondo numero le
seguenti persone: francesco gioana e quid associati, antonio ferro e
fireball management, metalmania arp, luca signorelli e planet of
storms, luigi mazzesi e lm rec., richard e wild rags rec., metal
blade rec., brugar s.n.c., musical box promotions, marco melzi e
minotauro rec., spv/ steamhammer rec., keeodo, claudio cubito e
metallica italia, uniforce mag., alberto poncina e let there be
metal radio-show, welcome... to your madness radio-show, greta tate e
metal for melbourne, phil rind e sacred reich, paolo albano anche se è
più il danno che ha fatto, iron gang fan club, t.v.o.r. rec., blu
bus rec., solitude, mauro marchiani e stress, roadracer rec., tutte
le bands delle quali si parla su questo numero ed anche quelle che ci
hanno spedito il loro materiale (siete troppe!!!), tutti i radio-
shows e tutti i magazines che ci hanno fatto promozione e tutti
coloro che abbiamo dimenticato, per questa volta non vogliamo
ringraziare tutti...ehi, voi lo sapete bene chi siete ed anche
noi....perchè farvi pubblicità gratis ?

NIUZZZ !!! NIUZZZ!!!!

play again he la piu migliore fanzina del globo,,a me mi ci pia
ce una mazza,mi6ca come quei cretini del corriere della sera!!!
il vostro caro, erudito,speciale,bello **ROUL GARDINI**

Torna la rubrica piu' ritardata del mondo!!! Questa volta pero' abbiamo avuto un anno bell'e buono per prepararci.

I NO RULES di Catania hanno registrato un'ottima track intitolata **Blood and fire** inclusa su una doppia compilation che la **Goddam Church** di Ascoli Piceno ha edito su vinile. L'lp presenta anche bands quali **STIGE**, **CONVULSED**, **D.I.V.** etc.. Intanto la band ha da qualche mese in circolazione la sua prima demo **Life's Hell Again**.

UNIFORCE e' il nome della fanzine edita da Mark degli **IMPETIGO**. Attualmente dev'essere uscito il #5, richiedetelo all'indirizzo che c'e' scritto al termine della recensione della band in **Demo-Philiac**.

I thrashers dell'Arizona **ATROPHY** sono usciti su vinile con un lp pubblicato dalla solita **RoadRunner**.

I **WICKED ANGEL** si stanno godendo i frutti del contratto firmato con una agenzia rock statunitense. Dopo l'ennesima demo registrata questa volta in uno studio professionale (risale all'88), la line-up si e' stabilizzata con l'ingresso dell'ennesimo (!) bassista. Il fortunato si chiama **Larry Collins**, speriamo che duri. Per l'lp ne sappiamo quanto voi per cui scrivete a Jeff per le vecchie demo o per delucidazioni. **Jeff OPPEN**, P.O. BOX 20032, WINDSOR, Ont., N8Y-4R5, Canada.

E' con molto piacere che vi comunichiamo la reunion dei torinesi **BLAST FURNACE**, la formazione e' piuttosto rimaneggiata. **Silvio FALLETTA**, via Berthollet 24, 10125 Torino (ITA)

THE BLACK: il chitarrista/fondatore dei mitici **REQUIEM** ha da poco pubblicato il suo progetto solista di cui vi avevamo gia' parlato sul nostro primo numero. S'intitola **Reliquarium**, si tratta di un EP totalmente cantato in latino da **THE BLACK** che si e' fatto aiutare per l'occasione dal batterista dei **Requiem** stessi **Lord Fist** e dal bassista **Belfino De Leonardis**. Il vinile dalle interessantissime tematiche e' edito dalla **Minotauro**. Attendiamo fin d'ora l'lp dei **REQUIEM** di cui non si sa ancora molto.

Notizie anche da parte degli **EVERSOR** i quali hanno deciso di registrare un EP indirizzato solo ai magazines ed etichette discografiche. La produzione ancora una volta ricade su **PAUL CHAIN**. Inoltre 2 brani della band compaiono su una demo promozionale edita dal magazine **Level Six**, ottenibile per 4\$ la inviare a **Bill PARKER**, 922 S.Olive ST., MESA, AZ 85204 USA

ULT: mi comunicano dalla regia che la stessa demo e' ora ottenibile anche presso il bassista degli **EVERSOR**. Inviare 6000 lire e riceverete anche un adesivo della band in omaggio a: **Iarco MOROSINI**, v.Fratelli Cervi 19, IABICCE (PS)- Italy

IZARD e **KEEN EYED** dovrebbero essere tra gli ultimi "acquisti" dell'ottimo **IREBALL MANAGEMENT**. Inoltre e' sicura l'uscita della compilation con bands del **IREBALL** intitolata **SURGERY OF THE OWER** con: **H.KRISTAL**, **BABYLON**, **ZIP ASTENER**, **FLIGHT CHARM**, **HYDRA**, **CANADA**, **ITCHUNTERS**, **ARPIA** e **WIZARD**.

alla Sardegna gli ottimi **HOT PETS** ci comunicano dell'uscita del loro EP 6tx contenente tre nuove composizioni piu' n brano facente parte della loro ultima demo piu' le nuove versioni di et it be love e **Venus Queen**. L'etichetta e' la **TKR**. Per contatti: **ranco CONTINI**, Corso Trinita' 203,

07100 SASSARI (Italy)

I fenomenali **ANNIHILATOR** hanno prodotto un LP veramente bello, **Alice in Hell**. Alla voca troviamo **Randy Rampage**, ex vocalist dei bravissimi **DDA**. Un bel colpo della **ROADRACER**.

Il nuovo LP dei **VOI VOD**, ma su, non diteci che non ne sapete nulla. Beh, in ogni caso era doveroso nominarli almeno una volta.

Si intitola **The march is on ed e'** il debut-album degli irlandesi **TROJAN**, contiene otto brani ed e' sicuramente un LP meritato. Contattateli presso: **46 Summerhill Parade, Ballybough, DUBLIN 1, Eire**.

Disponibili anche le nuove t-shirts degli **SCHIZO**, richiedetele a: **Alberto PENZIN**, v.Carnazza Le Terrazze Pal.11, 95125 CATANIA (Italy)

Anche **STEP** ha il suo radio-show. Ovviamente la serietà del conduttore non e' certamente tra le piu' esemplari, comunque il nostro dedica molto spazio alla scena italiana. Un motivo in piu' care bands di mandargli materiale. Dimenticavamo, il programma

tedesco continuiamo a non capirlo.

THE WILD RAG!, e' il nome di un'ottima fanzine (diciamo fanzine...) americana edita da **Richard della WILD RAGS REC.** La fanza e' assolutamente da avere, guardate tra i flyers che abbiamo pubblicato e richiedetela, costa poco ed e' mega-professionale. Gli articoli spaziano sul meglio della scena heavy metal internazionale (grandi interviste a **QUEENSRÿCHE** e **VOI VOD** tra le tante) ed un occhio di riguardo sull'underground americano. Un must.

"Let there be metal" e' il titolo, ahm, il nome del mitico radio-show delle Tre Venezie condotto da **Alberto Poncina** e da **Alessandro Forza**. Consigliatissimo a tutti coloro che vogliono ottenere un'ottima promozione radiofonica (bands, labels, zines). L'indirizzo e' quello di **RADIO CAVARZERE**, v.Dei Martiri 7, 30014 CAVARZERE (VE)- Italy. Specificare il nome del programma sulla busta e inondateli di materiale.

Greta della METAL FOR MELBOURNE (shop e label), mi invia regolarmente una newsletter con tutto cio' che c'e' in



va in onda sui 103.3/104.5 di Tele Radio Eporediese e quindi copre il Canavese. L'unico vero heavy radio-show della zona.

Novita' per l'etichetta **STEAMHAMMER** che ha gia' pubblicato **Cruel Tranquillity** dei **NAPALM**, **Rise Above** (12") degli **EVILDEAD**, **Live Without Sense** dei **DESTRUCTION**. Inoltre la stessa **STEAMHAMMER** distribuisce ora in Europa il materiale della californiana **NEW RENAISSANCE**, peccato che ultimamente **Kerry** della **SH** ci abbia spedito le newz in tedesco, cercheremo di essere il piu' chiari possibile. Uscite di **STEEL FURY** (**Lesson of two Evils**), **THE UNSANE** (**Inverted Crosses**), **INDESTRUCT** (**Senseless Theories**), **AMULANCE** (**Peel the pain**), **INTENSE MUTILATION** (**Safe sex**), **OLIVER MAGNUM** (omonimo), **SOOTHSAYER** (**Have a good time**) ormai un po' datate su etichetta **New Renaissance**. Mentre i **RISK** escono con **Hell's Animals** su **SteamHammer**, i **SAVAGE STEEL** su **Maze**, i **PARIAH** e gli **EVILDEAD** completano le registrazioni del loro LP in uscita sempre su **Steam Hammer**. I **SODOM** hanno anche registrato oltre al live-lp anche un live-video. Inoltre sono o saranno chiusi in studio con **Harris Johns**, ovviamente come produttore!!! In ogni caso il

vendita nel suo favoloso shop di Melbourne:vi assicuro che ha veramente tante rarita'. Scrivetelo con un I.R.C. presso: **MFB shop 12, 181 Flinders St., MELBOURNE 3000 (Australia)**.

Il live-video dei **NECRODEATH** registrato nell'88 a Torino e' ancora disponibile su sistema VHS per sole 25000 lire tutto compreso presso: **Nicola INGRASSIA**, fermo posta 16038, **SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)-Italy**

E' intanto da tempo disponibile il loro secondo LP **Fragments of Insanity**, un ritorno molto interessante. Restando in Liguria, i **BLACK PROPHECIES** oltre a ritardare la data di uscita del loro debut ci ricordano anche che ora hanno un nuovo indirizzo, ovvero **Achille Dark Testa**, v.Costaglitia 9, 16035 RAPALLO (GE)-ITA. Tornando ai fatti della **WILD RAGS** di Montebello (CA), abbiamo molte cose da dirvi. Si parte: i primi sono i **BLOOD**, il nome promette bene. Arrivano dalla Germania ed il 4 luglio e' la data di uscita del loro debut-LP **Impulse to Destroy (WRR 014)**. Contiene 23 songs per 35 minuti di grind-core. Ve ne parleremo! Il 18 dello stesso mese uscirà invece l'EP **Don't worry, get angry** della formazione **JERSEY DOGS** con cinque titoli: **Wasted word**, **Who's to**

l'ama, Another pretty day, Dirty deeds one dirt cheap (AC/DC) e Somebody get a doctor (Van Halen). Alla fine dell'anno uscirà anche l'LP. Ah, dimenticavo, i **JERSEY DOGS** una volta i chiamavano **ATTACKER** e registrarono anche due LP (**Battle at Helms Deep** su etal Blade e **The second coming**) sempre per il 4 luglio e' stata programmata l'uscita di **Eargasms** in den, LP degli svedesi **GOD B.C.** (WRR 13). Ci sono 10 potenti songs per 35 minuti di durata. Si tratta di una specie di concept che tratta della ipendenza dalla religione e tutti gli estremi che essa comporta. Cito alcuni titoli dalle news **WILD RAGS: Drunk on line, Holy Alibies, Saints, Love of essiah, Allergy 'ell e la strumentale Iso the deaf have ears. Thrash core ovviamente e le prime 1000 copie hanno inile trasparente. Una label quindi n gran fermento lavorativo la **WILD AGS** che vuole ricordare a tutti la eccessita' di un grande supporto nderground proprio perche' lei stessa upporta bands underground. Quindi le adio, le fanze e chiunque lavori ella scena underground e' invitato a ontattarla, vi garantisco che si ratta di gente che si sbatte in modo ncredibile. Scrivete, la risposta e' arantita e riceverete regolarmente le ews dell'etichetta. **WILD RAGS** rec., 207 W. Whittier Blvd., MONTEBELLO, CA 0640 USA. E queste le uscite ormai rossime. Ma andiamo avanti: mi omunicano che tra giugno e luglio **ECIPIENTS OF DEATH** ed **ANIALATOR** aranno in tour per gli USA. Purtroppo i **ANIALATOR** sono intenzionati a egistrare un nuovo LP, ahinoi, ci occherà' anche ascoltarlo? Gli stessi **ECIPIENTS** ed i **BLOODCUM** stanno reparando nuovi lavori. Il nuovo LP lei **BLOODCUM** uscirà a settembre su WR come prossimo e' il primo LP dei **NUCLEAR DEATH** (band dell'area di 'hoenix) anche loro fuori a settembre su WR. "Brutal death thrash metal", e' on questa definizione che i esponsabili del WR ci presentano i **YKLON-B** dall'Illinois; anche loro fuori con un LP che dovrebbe intitolarsi "Brutality in Motion" verso la fine dell'estate. Previsti anche un paio di EP. Per ora reparatevi ordinando la demo **ornography** per 6\$ a: **ZYKLON-B**, P.O. BOX 121, THORNTON, ILL., 0476-0121 USA. Nello stesso periodo uscirà anche **Victims of science**, lebut del **GANNACIDE** di Dallas. Mi licono che sarà veramente mostruoso in stile grinding speed metal mayhem. Si parla anche di un tour europeo. Sul disco ci saranno **Fossilized, Chemical Imbalance, Walking Plague** e la title-track. Concludo con due righe sui **CEREBRAL COMPRESSION**. Sono di Chicago e prima si chiamavano **DEATH FROM ABOVE**. Il nuovo nome deriva da una spiacevole condizione che porta allo spapolamento del cervello...dopo la demo dell'88 si apprestano a far uscire il loro debut per la WR con il drummer Jack Swan degli **OUTCASTS**. Due loro brani si intitolano **Merbivore** e **Street Pizza**. Concludo con una nota sui **BLACK PROPHECIES**: il loro debut LP dovrebbe uscire per la **WILD RAGS** ma a quanto pare ci sono ancora un sacco di problemi. Speriamo che il tutto vada per il meglio e la band ligure possa eliminare i soliti problemi che stanno alla base di questo ritardo. Da parte della label e da parte della band la volontà c'è, quindi...**

. La **CAMPARI** rec. ci annuncia un sac di belle cose, ormai tutte uscite. Cito la compilation "Scream'n' for a better Future" nella quale sono presenti anche i nostrani **UPSIDE** e gli ottimi **SCARECROW**. Ci sono poi vinili di **DIE SCHWARZEN SCHAFER (D.S.S.)**, **EROTISCHER STUHLGANG** ed **INFERNO**. Richiedete il catalogo allegando un I.R.C. da spedire a Armin HEITMANN, Coburger Weg 2A, 4000 DUSSELDORF o Mark Hauber, Dusselstr.19, 4000 DUSSELDORF (WG)

. **STRESS** è il nome della più eccezionale pubblicazione indipendente italiana. Nelle sue pagine vengono trattati temi d'attualità senza scadere nel bigottismo e vi è molto spazio per i gruppi underground e le attività di qualsiasi genere. Cosa poi importante è il fatto che il giornale è completamente ~~independente~~ gratuito e quindi nazionale, comunque si può comprare uno spazio sulle sue pagine per farsi pubblicità, cosa che faremo anche noi. Pensate che **STRESS** stampa 50000 copie, dico cinquantamila, cioè il modo più efficace per pubblicizzare i propri prodotti Bands, vedete un po' voi...scrivete a **STRESS**, via del Mezzetta 20, 50135 FIRENZE (ita). Per pubblicità 055/602606. **SADISTIC NOISE** è l'ennesima "one man thrash band". Scrivete a Nikos Tagalos, Meandroupoleos 19-27, Ampelokipi 11524, ATHENS (Greece)

. Un paio di zignes allaraunddewold. Partiamo con **TOTAL OVERLOAD** di buona fattura. Scrivete per delucidazioni a **TMagazine**, 5763 Golden Eagle Cir., Palm Bch. GARDENS, FL 33418 (USA). L'altra invece proviene dal Cile, eh si

aaahhh. Top of the nius! Clamoroso, **Keeodo** non suona più con i **Jester Beast** perchè li ha mollati. Saputolo step è avvenuto ed ha la febbre a 40!!! Lo sostituisce l'ex bassista degli **Animal Rage**. L'intervista su questo numero fu fatta totalmente a **Keeodo** per la cronaca. Robe da pazzi!!! Intanto anche i **JESTER BEAST** hanno come management la **PLANET OF STORMS** (già con i **Braindamage**) ed il loro disco è ormai quasi ultimato.

ormai è giunta al secondo numero. Scrivete a **SLAUGHTERZINE**, P.O. BOX 222, RANAGUA, CHILE. Costa quattro dollari. E' uscita dopo una lunga attesa "Not Just Spaghetti and Mandolin", compilation che raggruppa la crema della **MUSICAL BOX PROMOTIONS**. La cosa più importante è il fatto che nei thanks c'è anche step. Alcuni nomi **MOON OF STEEL**, **M.A.C.E.**, **SHABBY TRICK**, **WHITEFIRE**, **TIME ESCAPE**, **SYNTHESIS**, **SKULL**, **STAGE**, **VIS** e mi pare anche **NAMELESS**. Ok Klaus, e per questo annuncio sono cinquantamila!!! **SOLITUDE** è il nome di un'underground band americana proveniente dal **DELAWARE** "Sickness" è il titolo del loro secondo demo, iniziate a contattarli, noi ve ne parleremo sul prossimo numero perchè ci interessano. **SOLITUDE**, P.O. BOX 613, PAOLI, PA. 19301, USA.

E visto che in giro ci sono un sacco di stronzi ~~maia~~ che dicono che noi di plei eghein siamo solo un branco di montati, ebbene, allora lo siamo e step è finito sui thanks degli LP di **Creaph Death**, **Not Just Spaghetti**, **Strana Officina**, **Exploder**, sulle demo di **DOMINE** (subito dopo **HM** e **Metal Shock**), **UNFORCED** etc. etc. tanto per nominarne alcuni.

METAL FOR MELBOURNE
NUOVO INDIRIZZO
MFB, VAULT 6, BANANA ALEY
FLINDERS ST, MELBOURNE 3000

I **DESTRUCTION** si sono chiusi in studio a luglio per registrare il loro prossimo studio-LP. Per quel che ne so, il loro tour americano in compagnia dei **Cro-Mags** dev'essere ben riuscito (circa sessanta date fattelli!!). L'LP "Hell's Animals" dei **RISK** deve vendere molto bene visto che in autunno uscirà un nuovo LP che conterrà un brano di 15 minuti (eh, ad andare in tour con i **Manowar**...) e le due bonus già apparse sui due compact disc. A metà agosto i **SIEGES EVEN** entreran-

no in studio col produttore Kalle Trapp per registrare "Life Cycle" che conterrà anche un brano di 25 minuti. Il disco durerà quasi 60 minuti!!!

. Altra importante uscita è quella del primo completo dellepi degli **EVILDEAD** che saranno nei negozi a fine agosto con uscita contemporanea in europa ed America (ma su Roadracer). Otto saranno i titoli del disco anche se su UD ci sarà la bonus "B.O.H.F.C.A."

. I **ROUGH** hanno una nuova vocalist che si chiama Simone Schonberger e stanno preparando dei nuovi brani ed in autunno inizieranno le sessions di registrazione, sperando che l'LP esca prima della fine dell'anno.

. **ANNIHILATOR**, **ONSLAUGHT** e **PARIAH**. Belin, vi rendete conto che cosa ci siamo persi dal 18 al 29 giugno (cioè noi, magari voi no!!!) nel tour "In search of sanity tour"? Questa sì che è sfiga e grazie ancora una volta a Kerry della Steamhammer per queste niuzzi! Ah, dimenticavo, ora è uscito anche "Agent Orange" dei **SODOM** che contiene su UD la bonus track "Don't walk Away". Che sia la stessa di Tony Childs? Magari!!!

La **NEW RENAISSANCE** annuncia per agosto l'uscita di "Have a good time" dei **SOOTHSAYER** mentre da metà luglio è nei negozi l'LP degli **OLIVER MAGNUM**

I **VOMIT** oltre a possedere il nome più bello del mondo, annunciano a tutti i nostri fedeli lettori l'uscita della loro demo tape "Mechanic Abomination". Ah, dimenticavo, loro sono greci, la loro logo è praticamente quella dei **VOI VOD** leggermente alterata (aaaahh, questa no!!!) ed ovviamente il sottoscritto (step) non tarderà a verificare la validità del prodotto. Fatelo anche voi scrivendo a **VOMIT**, P.O. BOX 31232, ATHENS 10035 GREECE allegando 4 dollari + I.R.C. e costringeteli a farsi un'altra logo.

UOMINI FAMOSI HANNO DETTO DI PLAY AGAIN.

"Play Again è merda, penso che ghi ci scrive lì sopra sia proprio sciemo!" (Ciriaco De Mida)

"Non capiscono un cazzo"

"Hanno dei gusti osceni" (il cantante dei **NAPALM DEAM**)
"Sono pericolosi perchè non producono e non si bucano"

(Bettino Craxi)

"Sono dei fannulloni!" (Carluccio De Benedetti)

"Sono dei mafiosi" (Antonio Gava, parla lui)

"Vendono anche fumo?" (Claudio Martelli)

"Leggo **PLAY AGAIN** prima di scopare e di cagare"

(Paolo Cirino Pomicino)

"Lo stimolante più efficace della pastiglia falqui"

(Gianni Agnelli)

"Sono solo razzisti" (il cantante dei **Guns'n'Roses**)
"Bambine, non leggete **PLAY AGAIN**" (un giornalista di **GIOIE**)
"Ci si lamenta dell'Amazzonia, poi si lascia che escano giornali come **PLAY AGAIN**! Questo è il vero inquinamento!!!"

(Albano e Romina)
"Gente come i giornalisti di **PLAY AGAIN** si meriterebbero un viaggio gratis nelle prigioni del mio amico **PINOCHETI**"

(Il Papa)
"Play Again è pornografica!!!"

(Ronald Reagan)



di stefano biava

Piombati quasi all'improvviso all'attenzione generale con l'album "Mayhemic destruction" gli australiani MORTAL SIN sono riusciti a dividere la pubblica opinione di noi giornalisti, dei metal fans e dei loro colleghi. Insomma, sono i Mortal Sin una delle più grandi rivelazioni della scena thrash apparsa in questi ultimi anni oppure si tratta di cinque senniti e furbi musicisti che hanno ben assimilato la lezione di Metallica ed Anthrax per poi riproporla, con i dovuti accorgimenti?

Confesso che, dopotutto, il disco mi interessa moltissimo ed ancor ora qualche volta staziona sul mio piatto, seppur presenti, come è giusto che sia, qualche ingenuità. Dopo circa due anni la band si appresta ad invadere i negozi con un secondo LP, rafforzata dall'ottimo contratto con una major quale la Polygram.

- Allora, cosa avete combinato in questi ultimi tempi?

Mat Maurer (vocals): "Abbiamo finito di registrare il nostro nuovo LP, "Face of despair" durante i mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre 1988."

- Vi sareste mai aspettati il successo del vostro primo album? Quanto a vendite?

MM: "Mah, non ti saprei dire, comunque abbiamo venduto circa 50000 copie del disco nella sola Europa, senza contare che non è stato pubblicato negli Stati Uniti."

- Non credi che il grande interesse che s'è creato intorno al vostro nome derivi anche dal fatto che voi provenite dall'Australia?

MM: "Non penso che questo voglia dire qualcosa, nel senso che se fossimo stati una band cinese oppure indiana il giudizio verso le canzoni contenute nel disco non sarebbe assolutamente cambiato, la provenienza non significa nulla..."

- Non sono del tutto d'accordo, mi spieghi allora perché i giornalisti inglesi stroncano ogni volta le formazioni italiane? Vabbè, parliami del nuovo disco, la cover sarà un po' più curata questa volta?

MM: "Il nuovo disco è stato prodotto da Randy Burns che tutti conoscono per il suo lavoro con Megadeth (egregio, è lui il responsabile di "Peace Sells...", il che dice TUTTO-Step), Nuclear Assault, Crumbsuckers, Dark Angel... Le canzoni sono "I Am immortal", "Voyage of the disturbed", "The Infranty corpse", "For richer for poorer", "Martyre of Eternity", "Innocent torture", "Terminal reward", "Suspended Animation", "Violation of your privacy", "H", "Robbie soles". La cover non è ancora stata terminata, ma dimmi, davvero non ti piace quella di MD?"

- In effetti mi fa un po'....., comunque dimmi, cosa ne pensi dei paragoni che vi vengono fatti con i Metallica?

MM: "Merda! Certo, suoniamo lo stesso tipo di musica ma credo che noi abbiamo il nostro caratteristico sound."

- Cosa cambieresti in "Mayhemic destruction"?

MM: "Sicuramente se avessimo avuto più soldi e tempo a disposizione il disco sarebbe stato molto più interessante."

- Come siete messi per i concerti?

MM: "Abbastanza bene, abbiamo fatto circa sessanta concerti in Australia, ma purtroppo, attualmente il nostro è l'unico continente in cui ci siamo esibiti."

- Sò che a Sidney c'è una buona scena...!

MM: "Sì, in effetti bande come Addictive, Fester's fanatics, Massive Appendage, Lazarus, Hard-Ons (mitici-Step), Mass Appeal sono tutte ok!"

- Cosa tratterete nei nuovi testi? Perché pensate che il Dingo sia innocente (vedi "Liar" contenuta sul debut)?

MM: "Penso che i nuovi testi siano più comprensibili rispetto ai primi, inoltre in alcuni commentiamo alcuni fatti politici, ma con car-

canno. Penso che il Dingo sia innocente per svariate ragioni."

- Siete soddisfatti di come stia andando avanti la scena thrash internazionale?

MM: "Certo! Penso che i nuovi lavori di Anthrax Metallica, Death Angel, Testament e... Mortal Sin rappresentino un grande passo avanti per la scena internazionale."

- Visto che mi hai dimostrato la tua modestia dimmi allora se è difficile modulare la tua voce in modo differente come spesso fai.

MM: "Difficile o no, mi piace molto sfruttare le mie capacità, è una cosa che faccio spesso. Ovviamente lo sentirai anche sul nuovo disco, ci sono brani molto aggressivi ed allora puoi usare la tua voce in un certo modo, ci sono poi brani in cui, date le atmosfere meno comuni, devi essere in grado di offrire di più ai tuoi ascoltatori. In ogni modo ogni vero cantante deve essere in grado di cavarsela in

ogni situazione, credo che sia molto noioso ascoltare un disco dove la stessa voce ti

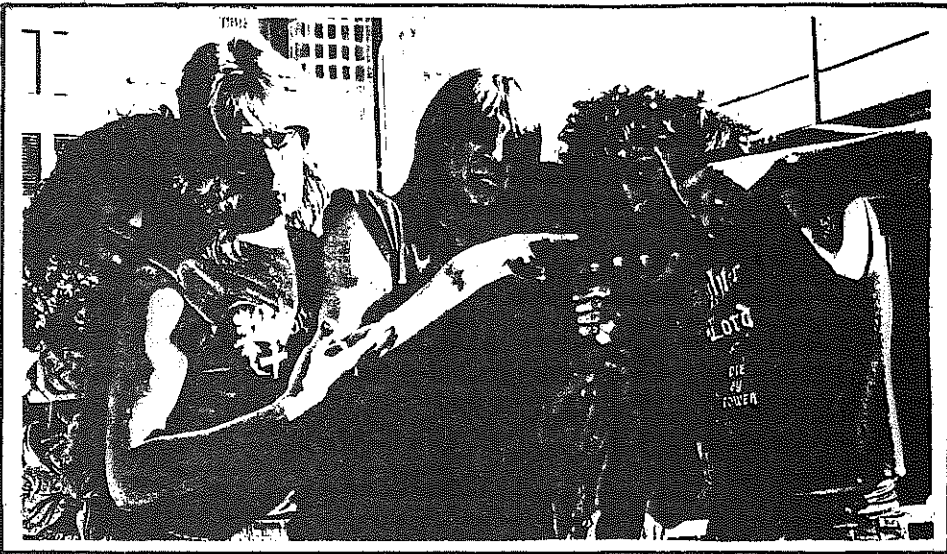
rimbalza da un orecchio all'altro per otto e più canzoni."

- Ok Mat, ti concedo il microfono per l'ultimo saluto ai bangers italiani, con la speranza di rivedervi a un giorno in concerto in Europa, anzi, in Italia...!

MM: "CIAO a tutti i lettori di PLAY AGAIN. Ci piacerebbe moltissimo suonare un giorno da voi, spero che questo possa realizzarsi al più presto. Vogliamo sentire il pubblico italiano perché il vostro è un paese ricco di storia e molto interessante. CIAO!!!"

(Stefano Biava)

IL PECCATO, IL PECCATO!



Avete visto? Ora tutti parlano dei DISCIPLINATHA e i grossi mags come Metal Shock ed HM dedicano loro 2-3 pagine di servizi. Ma chi per primo osò trattare sulle proprie pagine di questa formazione bolognese? Ma

the wild RAG!

The only magazine that exposes all types of metal instead of criticizing it. Over 60 pages of interviews, photos and news from the local and international scene - written by people in the business - published every six weeks. Only 3.00 postpaid. 5.00 overseas.

THE WILD RAG!

2207 W. WHITTIER BLVD., MONTEBELLO, CA 90640
(213) 726-9593

certo, noi, NOI DI PLAY AGAIN, rileggetevi il nostro primo numero o ordinatelo!!! Loro non erano ancora così famosi ma a noi interessavano già! PLAY STRIKES AGAIN !!!!!!!

AFTERMATH

IS THIS AMERICA ???

di luca albanò

Play:- Sacco, Schmidt, Tsiolis: i vostri ognomi non mi sembrano di origine americana... vero?

Charlie: "...sì", e' vero, tutte le vostre famiglie sono di origine europea, pensa che i nonni di Steve Sacco (ndr) sono italiani, quelli di Ray Schmidt sono tedeschi ed i miei greci."

Play:- Benissimo, allora una band veramente eterogenea, dimmi allora Charlie, cosa ne pensate della vostra demo tape "Killing the future"?
Charlie: "Siamo tutti molto fieri di "Killing...", e' stata molto importante per noi perché ha diffuso il nostro nome nel mondo, in ogni caso penso che attualmete gli Aftermath siano notevolmente migliorati rispetto alla demo-tape."

Play:- I titoli delle vostre canzoni lasciano immaginare ad un grande impegno anche nei testi, e' così?

Charlie: "Sì", i nostri testi sono molto importanti per noi. Ho scritto su argomenti i quali penso siano molto importanti nella mia vita ed in quella degli altri. Inoltre cerco di scrivervi nel modo il più originale possibile ma soprattutto cerco di tenermi il più lontano possibile da tutti i soggetti noiosi ed anche più tipici della nostra musica."

Play:- La demo vi ha anche aiutati ad entrare in contatto con qualche label?
Charlie: "Sì", siamo stati contattati da molte labels ed abbiamo ricevuto molte offerte, comunque abbiamo deciso di aspettare prima di incidere qualcosa perché ora siamo diventati un quintetto. Infatti John Lazety, che aveva sostituito Adam al basso, e' da tempo passato alla chitarra, per cui abbiamo assunto un nuovo bassista. Sentiamo che il nostro nuovo materiale e' molto più interessante, così prima di firmare un contratto vogliamo che le labels lo sentano."

Play:- Cosa ne pensi del crossover? E' molto di moda attualmente..."

Charlie: "Quando il crossover iniziò mi piaceva molto, ma ora si ripete in continuazione ed e' diventato noioso, le bands suonano ormai la stessa zuppa a ciò non e' molto originale (come sono d'accordo con te, Charlie... nda)."

Play:- Della scena hardcore di New York invece cosa ne pensi?

Charlie: "Mi piace parecchio la scena di NY e soprattutto bands come Cro-Mags, Crumbsuckers, Murphy's Law e

molte altre."

Play:- Alcune di queste bands sono state però accusate di avere idee naziste..."

Charlie: "Veramente non so nulla di queste accuse contro di loro, ciò che hai sentito sono solo delle voci alle quali non devi credere fino in fondo."

Play:- Ci sono molte possibilità di suonare a Chicago?

Charlie: "Di solito si possono fare molti concerti nella nostra città, ma attualmente non ci sono dei buoni clubs, forse solo uno."

Play:- La scena underground e' però molto attiva..."

Charlie: "Sì", la scena di Chicago e' veramente grande! Ci sono molte nuove bands come Sindrome, Macabre, The Plague, Abomination, Funeral Bitch..."

Play:- Cosa ne pensi della scena hardcore italiana? Conosci gruppi come Raw Power, Negazione, Indigesti, CCM, Upset Noise, etc. etc.?"

Charlie: "Sì, li conosco e penso siano tutte ottime bands; mi piacciono anche i Jester Beast (All Right Charlie, e siamo in tre -Step). Penso quindi che l'Italia abbia molti buoni gruppi ed un'eccellente scena musicale."

Play:- Ok Charlie, l'ultima domanda,

demo e' invece qualcosa di stupendo: e' duro, incalzato, veloce (che dico! iperveloce) ed e' così ben suonato, che poche delle presunte grandi bands possono reggerne il confronto. A mio parere ci sono due veri e propri capolavori, l'iniziale "When will you die" e la finale "War for freedom", che definirei addirittura progressiva (sì! anche in questo campo si può esserlo e senza che la song ci perda in durezza o immediatezza).

Anche le rimanenti 3 songs, "Going no place", "Chaos" e "Meltdown" si mantengono su livelli eccellenti, in particolare "Meltdown", che pur suonata a livelli proibitivi non ha la minima sbavatura. Quello che stupisce e' la maturità già raggiunta da questi quattro ragazzi, nonostante l'età: Charlie Tsiolis (voc. 21 anni), Steve SACCO (guit. 21), Ray Schmidt (DR. 17) e Adam (bass, 18). Ultimamente ci sono stati alcuni cambi di formazione che hanno trasformato gli



se dovessi usare tre parole per descrivere la vostra musica, quali sceglieresti?

Charlie: "ENERGY, POWER, HEAVINESS !!!"

Luca Albano

Una delle più grandi hardcore/thrash band che abbia mai ascoltato! E badate bene che non si tratta dell'ibrido Crossover, ripetitivo e noioso, che oggi e' tanto di moda (ora sapete cosa ne penso di questo genere). Questo

Aftermath in un quintetto: John Lazety che aveva sostituito Adam al basso e' passato alla chitarra ed e' stato assunto un nuovo bassista. Se gli Aftermath non riusciranno ad incidere un disco vuol dire che a questo mondo non c'e' più giustizia. Aiutateci voi!

Per contatti:

Charlie Tsiolis 6131 W. Byron
Chicago ILL. 60634 U.S.A.

Luca Albano

VINYL • DEMO • ZINE DISTRIBUTION

RICHARD C.
c/o THE WILD RAG!
2207 W. WHITTIER BLVD.
MONTEBELLO, CA 90640
(213) 726-9593

SEND SAMPLES, PRICES AND INFORMATION

SLAUGHTERZINE

THE GREATEST RANCAUA CITY PAPER
SCREENS, JOIN US NOW!!!

FIRST ISSUE STILL AVAILABLE FEATURING:
KREATOR, KING DIAMOND, WEHRMACHT, DEAD CONS
PIRACY, DORSO, MASSAORE (CHI), AND tons More..
PLUS INTERVIEWS, DEMO REVIEWS, GOOD ART WORK.

WRITE US NOW!

SLAUGHTERZINE, P.O. Box 222
RANCAUA, CHILE

US\$ 3.00 PPD.

TESTAMENT

di emmanuel gentile

ALEX SKOLNICK AI NOSTRI MICROFONI

INTERVISTA TESTAMENT.

Tataaaa Ladies and gentleman from S.Francisco the Testament!!! Inutile che vi racconti le solite stantie note biografiche oppure come mai i Testament decisero di modificare il loro monicker da Legacy in quello attuale, tanto voi sapete ormai tutto!!! Dunque diamo il via all'intervista con Alex Skolnick, la testa pensante del Testament.....

Play Again:
In breve datemi una vostra scheda biografica...

Alex Skolnick:
Eric Peterson e Lou Clemente fondarono la band come Legacy nel 1983. Derek Ramirez, il chitarrista degli inizi, se ne andò nel 1984 ed il suo posto fu preso da me. Il vocalista Steve Souza si unì agli Exodus nel luglio di due anni fa e fu sostituito da Chuck Billy (ovvero la l'armadio a tre ante del Thrash Metal!!!-nda). Il nome fu mutato in Testament nel gennaio 1987. Ecco in breve la nostra storia...

PA: Quando si formarono i Testament come era la scena Heavy Metal di S.Francisco?

AS: A parte Metallica, Exodus e L.A. Z Rockit non vi era granché...

PA: La vostra scena è una delle più importanti del mondo, perché questa esplosione a livello mondiale della Frisco's Bay Area?

AS: Penso che la nostra scena sia una ribellione contro il Sud della California in seguito al successo di banda come Quiet Riot e Motley Crue...

PA: Il tipico sound della Frisco's Bay Area è una mistura fra Punk Rock e British Power Metal, siete d'accordo con me? Come si è formato questo tipico sound e quali sono le nuove promesse from Frisco's Bay Area?

AS: Non credo che il nostro sound sia stato influenzato dal Punk, tutt'altro!!! Il tipico sound della nostra città è originato dall'alta competizione fra le bande che vogliono essere più pesanti

internazionali, mentre i heavy inglese sta passando un periodo di crisi nerissima. Cosa ne pensate di tutto ciò?

AS: Agli inizi degli anni ottanta erano i Maiden ed i Priest a rappresentare



il Metal e poiché nessuna altra band inglese di talento è venuta su e' ora il nostro paese a detenere il pallino in mano. Ora sono i Metallica a rappresentare l'Heavy Metal!!! E' un nuovo sound ed e' capitato che sorgesse nel nostro paese. Ma chi sa forse fra poco una nuova band si farà notare e ciò cambierà completamente l'attuale situazione!!! Insomma si tratta di vedere ed aspettare.

PA: Voi avete affermato: "La scena Hardcore Newyorkese è solo fashion!!!". Cosa vi aspettate dire su questa vicenda?

AS: Noi avremmo detto questo, non so!!!

love 'Smith!!!
PA: I vostri piani per il futuro? State cominciando a pensare al vostro prossimo album? A quando un terzo Italian tour?

AS: Si stiamo già scrivendo il materiale per il nostro prossimo album e faremo un video per "Nobody's Fault"!!! Forse faremo un tour italiano in veste di headliners dopo l'uscita del nostro nuovo album.

PA: I vostri tre album preferiti dello anno scorso e quelli riguardanti tutti i tempi....

AS: Le mie preferenze per l'anno scorso vanno al Midnight Oil, David Lee Roth ed Ace Frehley!!! Mentre i miei tre album preferiti di sempre sono: 1) "Michael Shenger Group" del Michael Shenger Group 2) "Van Halen" del Van Halen 3) "White Album" dei Beatles!!!

PA: Conoscete qualche banda italiana di Hard Rock/Heavy Metal?

AS: Io ne conosco solo una: i Social Distortion!!!

Per finire ringrazio Alex per la sua cordialità e vi comunico l'indirizzo del loro Fan Club Europeo:

TESTAMENT c/o DORRIS Alexandra,
Siedlerstr. 81,
6057 - Dietzenbach,
West Germany

Gentile Emmanuel

PEDIFILE

INTERVISTA

I PEDIFILE ovvero una delle più piacevoli sorprese che l'underground statunitense ha saputo offrirci ultimamente. A loro ho già dedicato un articolo-recensione nella rubrica demo-review di Metal Mania ed il loro pure techno thrash è di altissimo livello qualitativo. Era quindi logico aspettarsi che PLAY AGAIN intervistasse la band, se non l'avessimo fatto non sarebbe stata una mossa degna di PLAY AGAIN.

Play: Ok, datemi alcune informazioni sulla biografia dei PEDIFILE...
Pedifile: "La band si è formata nel maggio '86 e presto abbiamo tenuto concerti in veste di opening-act per DARK ANGEL, SNOOWHITE, EXCEL, NUCLEAR ASSAULT ed OMEN. Successivamente abbiamo realizzato due demos che hanno ottenuto entusiastiche accoglienze ovunque, soprattutto nel vostro paese."

Play: Io definirei il vostro sound come techno thrash, siete d'accordo con questa mia affermazione?

Pr: Certamente! Noi siamo una techno thrash band, cioè cerchiamo di comporre musica ultra-tecnica."

Play: Com'è la scena locale in Arizona? Quali sono i vostri rapporti con bande come Flotsam & Jetsam, Sacred Reich ed Aftermath?

Pr: "La scena locale non è molto buona. C'è troppa gente che suona, ci pestiamo i piedi a vicenda ed ecco perché il livello qualitativo non è così elevato. Con i Sacred Reich siamo molto amici con i Sacred Reich e Mike Gilbert dei Flotsam è uno dei miei migliori amici. (chi parla è il vocalist Chris Yerke).
Play: Cosa ne pensi del glam rock '85 solo show-biz oppure....

Pr: "E' solo fottuto show-biz!!! Nessuna capacità nel suonare, nessuna originalità (non è che il thrash attualmente sia

TESTAMENT

possibile, più veloci possibile ed Heavy Metal!!! Ma la situazione sta cambiando: la melodia e le capacità strumentali stanno diventando sempre più importanti rispetto alla velocità od al volume. Senza dubbio noi, i Death Angel, i Forbidden ed i Violence siamo le new promising bands!!!

PA: Una domanda usuale: quali sono le vostre più importanti influenze? Vi piace di più: l'Heavy Britannico o quello del vostro paese? Let me know boyzzzzzz!!!

AS: Io amo così tanto la musica che è molto stupido mettere prima l'Heavy Britannico o quello Americano!!! Io amo sia i vecchi Van Halen che i vecchi Judas Priest. Entrambi le bande, ad esempio hanno influenzato la nostra musica!!!

PA: Il vostro paese è il centro nevralgico del Metalrama

Non ricordo di aver detto ciò... Comunque a me l'hardcore non piace, ascolto soprattutto Fusion e Jazz (congratulations Alex!!! - nda)!!!

PA: Voi siete stati due volte nel nostro paese, un vostro giudizio sull'Heavy audience del nostro paese... Inoltre volete inviare un piccolo saluto ai nostri lettori ed ai vostri fans italiani?

AS: E' grande!!! Non ho parole!!! Stay wild and we'll be back soon!!!

PA: Una domanda provocatoria: amate il Glam?

AS: No!!! E' solo fuckin' show-biz!!! Ed inoltre musicianship suck!!!

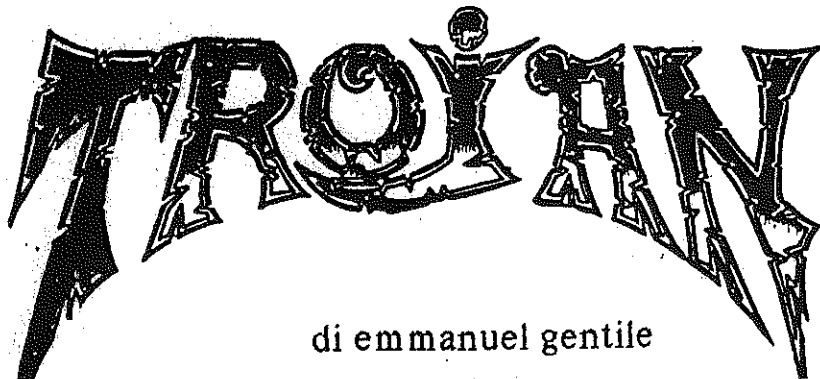
PA: Perché avete deciso di includere in "Trial By Fire" un classico degli "Smith" "Nobody's Fault"?

AS: La song ci piace molto e gli "Smith" sono una delle più oneste bande di Rock'n'Roll in circolazione!!! Ne

poi così originale, anzi...-Step), solo look e merda!!! It's bullshit!!!!
 Play: Pensi che il thrash abbia apportato benefici all'heavy metal?
 P: "Senza alcun dubbio!!" E' più interessante ed aggressivo del normale heavy
 poi i musicisti sono più preparati rispetto all'heavy metal (si stanno staccando i tasti della macchina per scrivere-Step). L'heavy metal è per gente che vuole stare tranquilla ed in pancia lla!!! Tuttavia amo vecchie bands come i BLACK SABBATH, oppure quelle nuove (?) quali JUDAS PRIEST e tutta la generazione della NWOBHM!!! Ma il thrash rules
 Play: Vi piace di più lo stile dei METALLICA oppure quello degli SLAYER?
 P: "Lo stile dei METALLICA è grande, tuttavia ci piacciono di più i grandissimi SLAYER. Gli SLAYER sono più aggressivi e

violenti (ma va, non ce n'eravamo accorti!!!-nda). "Hell Awake" è la più grande canzone che sia mai stata scritta
 Play: Vi piacciono le crossover bands quali D.R.I., SUICIDAL TENDENCIES, M.O.D., ~~XXXXXXXXXX~~
 GANG GREEN e CIRCLE JERKS?
 P: "Le amiamo alla follia!! Soprattutto i vecchi D.R.I., i SUICIDAL TENDENCIES, i CRUMBSUCKERS!!! Inoltre anche gli M.O.D., sì, Billy Milano è un pazzo!!! Amiamo il crossover quanto l'heavy metal, è altrettanto interessante!"
 Play: Le vostre liriche trattano problemi sociali quali razzismo, droga, politica e relazioni fra USA ed URSS, parlatemi di queste tematiche...
 P: "Il razzismo è stupido! Cosa potremmo dire di più? La droga è un gravissimo problema. Io non mi drogo! Ognuno ha il

diritto di drogarsi o meno. Ho tante cose da fare che non ci penso nemmeno!!! Speriamo che USA ed URSS continuino su questa strada! Sarebbe molto utile al mondo odierno."
 Play: Ascoltate altri generi musicali al di fuori dell'heavy metal?
 P: "Io ascolto molta musica classica e Bluesgrass, inoltre amo alla follia MADONNA (Chris, sarai mia diventato pazzo? -nda)!!!"
 Play: Un ultimo saluto a tutti i lettori di PLAY AGAIN?
 P: "Italy fuckin' rules! Your guys are really supporting PEDIFILE!! I kids italiani possono ordinare i nostri due demos al modesto prezzo cumulativo di 5 dollari! Thank a lot guys of PLAY AGAIN!!!!!!!"



THIS IS YOUR LAND

Quando si pensa alla verde Irlanda si pensa subito a Phil Lynott (R.I.P.) e a Gary Moore, due dei più popolari personaggi rock di quest'ultimo ventennio. Tuttavia dietro di loro è in vita un sax certo movimento underground che ha nel T Trojan il proprio vertice. Perché, dunque, un'intervista alla band irlandese. La ragione è molto semplice: i TROJAN sono ragazzi sinceri, genuini e molto cordiali. Passiamo quindi all'intervista....

Delintiamci brevemente la "piccola storia" della band....
 Eddie Kenny (vocale): "La formazione partì da me nel 1982 a Dublino. La lineup attuale è composta, oltre da me, da Tom Harte e Derek Barton alle chitarre, Maurice Cassidy al basso e Ray Ellis alla batteria. Abbiamo sempre suonato nostro materiale. Nel '86 abbiamo realizzato un 45 giri che ci ha permesso di farci conoscere in tutto il mondo, inoltre abbiamo partecipato a varie compilations. Io ho partecipato alle registrazioni dell'album edel video "Trick or Treat" dei FASTWAY. Il nostro primo album dovrebbe essere pubblicato per conto della OTHER RECORDS e dovrebbe intitolarsi "THE MARCH IS ON". Infine abbiamo registrato una canzone dei THIN LIZZY, "Cowboy Song"... insomma, ci muoviamo, non restiamo colle mani in mano
 A livello di sound preferite seguire l'esempio del metal britannico oppure di quello USA?

Kenny: "Le nostre preferenze sono prettamente inglesi, difatti noi seguiamo la tradizione albionica ed andiamo pazzi per gli IRON ed i JUDAS. L'heavy americano non ha lo splendore, la potenza di quello inglese, anche se ci piace moltissimo TED NUGENT. Le bands americane sono più attente al look invece che alla musica, ciò ci disgusta veramente."
 Deve essere molto difficile diventare popolari nel vostro paese... o no?
 Kenny: "La situazione qui da noi è molto difficile, anzi disperata. Le heavy metal bands fanno letteralmente la fame, mentre solo le bands che seguono i vari trends riescono ad essere conosciute. Qui vanno di moda le bands che fanno disco-music, oppure le "New Romantics"... per de hea

vy bands l'unica possibilità è di riuscire ad ottenere molto successo all'estero dell'Irlanda."

L'Irlanda è il luogo che ha dato i natali a due dei più importanti musicisti hard rock di tutti i tempi: Phil Lynott e Gary Moore. Un vostro giudizio?
 Kenny: "Hai ragione, Phil Lynott e Gary Moore sono due dei più importanti musicisti hard rock di tutti i tempi. Incontrai Phil varie volte e parlammo a lungo: che personalità! Lui, prima di morire,

vostro paese verso la fine di quest'anno ('88), mentre qui in Irlanda ed in UK dovrebbe esserlo immediatamente... mi auguro che venda bene in Italia, ok?"

Il british hard rock è in gravissima crisi, perché? Ci sono possibilità che in futuro torni a ruggire?

Kenny: "La scena hard britannica sta per ritornare alla grande nel panorama internazionale. Sta solo aspettando il suo tempo adatto per emergere. Le nuove bands sembrano non neguire le orme dei MAIDEN,



stava cercando di mettere su una nuova band, i GRAND SLAM. Poi le cose, come tu ben saprai, sono precipitate e quando seppi della sua morte ne rimasi sconvolto... Per quanto riguarda Gary Moore lo ho incontrato una volta sola. Gli domandai di produrre il nostro primo album, ma lui non ha potuto in quanto stava registrando proprio il suo nuovo disco. Tuttavia è un great-guy e sono molto contento d'averlo incontrato."

Come è la scena rock nel vostro paese? Ci sono altre bands promettenti?
 Kenny: "Qui da noi la scena rock è veramente povera... La TV e le radios non incoraggiano le bands, infatti il nostro singolo "Bombs away" non è mai stato trasmesso da una radio irlandese. Inoltre le possibilità di suonare dal vivo sono ridotte all'osso.... quindi, come tu puoi ben vedere, anche noi abbiamo una situazione pessima..."

Vi ha influenzati la situazione della

o dei PRIEST, stanno cioè cercando una nuova identità, una propria identità. Anche se, a dire il vero, attualmente non c'è da rallegrarsi... io preferisco le bands inglesi, ma ci sono delle ottime bands americane come DIO, WHITESNAKE (ma da quando sono diventati americani? -nda), VAN HALEN, KISS, QUIET RIOT ed Y&T..."

Qualche anticipazione sui vostri futuri piani?

Kenny: "Abbiamo tenuto un concerto a Birmingham ed è stato very great, manny!! Vogliamo tornare a tutti i costi in Inghilterra. Cercheremo di tenere il maggior numero di concerti possibile ed inoltre stiamo già lavorando ai pezzi che faranno parte del nostro secondo album. Bye bye Manny and thank very much for all!!!"

TROJAN, 46 Summerhill Parade, Ballybough, DUBLIN 1, EIRE.

Play Again- Senti Gino, tracciamo una breve storia della band...

Gino: "Il tutto e' cominciato nell'82 con un altro nome ed altre influenze (progressive, jazz folk). Nell'84 s'e' stabilizzata la line-up ed i nostri pezzi diventavano sempre piu' pesanti e veloci. Nel febbraio '87 abbiamo invece sostituito il tastierista con una seconda chitarra, e grazie alla sua tecnica ed esperienza ha dato l'ultimo tocco alla band."

PA- Siete stati definiti una delle migliori underground bands italiane. Quali sono, secondo te, le altre bands che possono competere con voi (domanda del pene - Step!)

Gino: "Non sono molto aggiornato sull'underground italiano, forse la maggior parte dei gruppi italiani dovrebbe allontanarsi un po' da tutti quei modelli sfruttati ed ampliare i propri orizzonti musicali. In parole semplici: se ascoltati dal mattino alla sera SLAYER o METALLICA, scriverai canzoni come loro (ma questo che c***o c'entra con la mia domanda del pene -nda).

PA- Di solito i gruppi includono al massimo quattro canzoni su una demo, voi invece avete composto dieci songs per un'ora di musica su "Choir of the Desperation". Come mai?



Gino:- "Abbiamo semplicemente voluto dare un'immagine piu' completa della nostra proposta musicale."

PA- Quali sono secondo te i testi meglio riusciti delle canzoni della demo?

Gino:- "The silence before the storm-, -Supertition-e-Dance the Apocalipsy-."

PA- Al di fuori del campo speed & thrash, quali sono le vostre preferenze musicali?

Gino:- "In genere ascoltiamo tutta la musica ben fatta come: jazz, progressive, alcune cose dark e new wave, folk, rock tradizionale, southern rock, anche musica pop se fatta bene, come SADE, STING, SUZANNE VEGA. Ascoltiamo anche funky music (PRINCE RULES-Step) come i vecchi COMMODORES, WAR, MASS, MOTHER'S FINEST. Nel campo metal invece, al di fuori

dello speedandthrash, ci piacciono QUEENSRÿCHE (ma a chi non piacciono?-nda), PROPHET, MAGNUM, DEF LEPPARD, WHITESNAKE, MALMSTEEN. Non ci interessa affatto l'aspetto commerciale di questi gruppi, visto che loro si sentono di fare questa musica, e grazie ad essa guadagnano miliardi...beh, allora fanno bene. Se potessimo guadagnare con la nostra musica, non lo rifiuteremmo di sicuro."

PA- Quali sono gli aspetti che piu' apprezzate nelle bands italiane e quali quelli che invece detestati?

Gino:"Apprezzo sicuramente il coraggio e la pazienza con la quale affrontano certe difficili situazioni, certamente piu' critiche rispetto alla situazione tedesca. Apprezzo invece di meno il fatto che molti gruppi fanno le cose alla veloce, quattro pezzi privi di personalita' ed originalita', registrati in fretta per mancanza di soldi, con un registratore portatile tipo -offerta speciale postalmart-. Per poi spedire questi "capolavori" all'estero e raccogliere critiche di merda. Alla fine poi dicono: "Sono tutti fascisti, non possono vedere i gruppi italiani". Comunque credo che la scena nazionale stia maturando."

PA- Ehi Gino, raccontami com'e' andato il tuo viaggio in Germania?



Pasqua è passata da un bel pezzo eppure i NUCLEAR SYMPHONY la sorpresa ce l'hanno fatta lo stesso perchè è uscito il loro debut-LP "LOST IN WONDERLAND" per la METALMASTER, registrato ai MUSICLAB di Berlino e prodotto da HARRIS JOHNS, due nomi cari ai fans dei VOI VOD (...!). I pezzi sono tutti nuovi e ganzi.COMPRATE,COMPRA TE,ve lo consiglio (step).

NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

pariam del giudizi ricevuti dalla demo.

Gino: "Bene, in tutti i sensi. Alcune etichette erano molto interessate a noi. Addirittura, c'era chi voleva stampare i nastri di "Choir..." direttamente su vinile. Noi non eravamo d'accordo, perchè possiamo far di meglio ed il nostro primo lp dovrà essere la perfezione, il massimo per fare andare avanti il gruppo. Soprattutto perchè gli italiani hanno una brutta reputazione all'estero, per causa di prodotti penosi che sono stati e vengono lanciati (Vanadium, Bulldozer...)"

PA- Avete composto del nuovo materiale? In cosa si differenzia dal precedente?

Gino: "E' piu' maturo, anche un po' piu' estremo e soprattutto abbiamo inserito dei cori di grande effetto."

PA- Se le cose non andassero per il verso giusto, sareste disposti a trasferirvi all'estero come hanno fatto gli ASTAROTH?

Gino: "Se non succedeva niente quest'anno, succedeva qualcosa l'anno prossimo. Abbiamo rifiutato alcune proposte perchè non ci interessava fare delle cose affrettate. Vogliamo firmare per un'etichetta che ci garantisca una buona distribuzione. Quindi se sarà necessario trasferirci all'estero lo faremo."

PA- Infine voglio sapere cosa ne pensate del lavoro fatto dalle fanzines?

Gino: "Le fanzines sono il mezzo di promozione piu' importante nell'underground ed hanno portato al successo veramente tanta gente. Dove sarebbero per esempio i METALLICA, gli SLAYER, gli OVERKILL ecc. senza l'aiuto di tante fanzines che oggi sono diventate in gran parte grossi magazines (fra qualche anno diremo - Dove sarebbero ora i NS senza Play Again?-nda)."

Luca Albano

CHOIR of the DESPERATION

Non ho parole! E' la piu' grande demo italiana che abbia avuto modo d'ascoltare; ma per i NS spero sia solo l'inizio di un piu' ampio riconoscimento internazionale, perchè un prodotto di speed metal di questi livelli non si sentiva da parecchio tempo. Però definire il sound dei NS semplicemente speed metal e' restrittivo e poco gratificante per un gruppo di tale caratura (e' lo stesso discorso che si puo' fare per gli attuali METALLICA). Infatti non c'e' quella ripetitiva che spesso si riscontra in questo genere e soprattutto si denota una ricerca di sonorità non stereotipate ed obbligate in schemi prestabiliti (ereditata probabilmente dal passato progressive) che pochi gruppi hanno sviluppato (vedi METALLICA, VOI VOD, DEATH ANGEL etc.etc.). Un discorso a parte meritano i testi, per cui lasciamo che siano le stesse parole di Gino a descriverli: "...a noi piace raccontare le cose che succedono o potrebbero succedere nella quotidianità della vita di ciascuno in chiave mistica ed occulta, ma spesso anche in modo diretto ed offensivo; tutto però senza dimenticarci dell'importanza dell'amore e della speranza, senza le quali sia la musica che la vita sarebbero vuote." (vi ricordo che insieme alla demo vi sarà anche inviata la traduzione in italiano di tutte le canzoni, caso piu' unico che raro. BRAVI!). Da tempo e' stato annunciato l'esordio discografico. Non lasciatevelo sfuggire! Nel frattempo procuratevi questa demo perchè poche bands, al prezzo stracciato di 8000 lire vi offrono un prodotto curatissimo sotto il profilo grafico e contenente undici songs da brivido per un'ora di musica.

CONTACTS:NUCLEAR SYMPHONY, via E.Medi 5, 92026 Favara (AG) - Italy

Luca Albano

INTERVISTA

PLAY AGAIN questa volta fa il giro del mondo, leggete un po' tutti gli articoli. Adesso concentriamo la nostra attenzione oltreoceano, il nostro collaboratore Eddy Bonin è andato a scovare una band che, da quanto dice Emmanuel, ben promette. Vai pure Eddy...

Presentatevi ai nostri lettori...

-La band è composta da: Phil Regnier (b) che fonda nell'aprile '84 la band insieme a Jean Paul Bullet (g) e Daniel Bignon (d). A noi tre si sono poi aggiunti Bernard Quervel (g) e Christian Reigner (v), entrambi provenienti dai REICHER.

Quali sono i vostri gruppi preferiti e le vostre principali influenze?

- "Noi non ci lasciamo influenzare da nessuno! Cerchiamo di essere originali e personali. I nostri gruppi preferiti sono...beh, i QUEEN, i GENESIS, OZZY, ANTHRAX, SLAYER, D.R.I., SUICIDAL TENDENCIES. Come vedi, caro Eddy, sono gusti musicali molto vari."

Con quali gruppi avete più contatti?

- "Abbiamo dei buoni contatti con la birra "Old Lager Mutzig" e "1664 Kronenburg". Detto stiano i posers."

Quale bilancio potete fare della vostra attività?

- "Ah, finalmente una domanda facile! Abbiamo due demos all'attivo: "Attack", comprendente "Ange ou Demon", "Samourai" ed "Heavy metal", l'altro s'intitola "Vendredi 13" e comprende "Le bruit des bottes", "Les demons du sexe", "Demence et passion" ed una nuova versione di "Samourai" più "Oh When the Saints". Tali demos sono vendute per la somma di 35 franchi da inviare al nostro fan club. Di concerti ne abbiamo fatti una quindicina."

Quali sono i vostri progetti?

- "Prima di tutto fare il maggior numero di concerti possibile e dopo realizzare un super demo-tape che ci permetta di dominare

Potete raccontarci un gustoso aneddoto e un meno gustoso?

- "Quello positivo è l'aver registrato la nostra seconda demo di Venerdì 13, ed è così che l'abbiamo intitolata. Negativo...beh, quando abbiamo fatto un concerto davanti a 18 persone in un parco di 15 ettari. E' stata molto dura!"

Un messaggio ai kids italiani?

- "Curate con attenzione le catene ed i chiodi e non fateli arrugginire (?-ndr). Vi appettiamo per fare del sano headbanging."

MANAGEMENT c/o Arrault Denis, 73 Blvd. Ornano, 75018-Paris, France

FAN CLUB c/o Borg Chris, 5 Allée G. Guyonnet, 93220, Gagny, France.

(Traduzione ed adattamento by E. Gentile)

ANNIHILATION
INTERVISTA

di stefano biava

Vi stavate chiedendo che fine avevano fatto gli ANNIHILATION? Eravate già sull'orlo del suicidio per la loro lunga assenza? Tranquilli, loro sono vivi e vegeti ed hanno scelto Play Again per comunicarvi le loro novità.

- Senti Pat, perché la vostra ultima realizzazione a livello di registrazione è rappresentata da "Laugh at the sight of pain", demo che risale all'85?

Pat Saugar (bass): "Semplice: nel 1985



il mondo."

Una vostra opinione sull'hard francese?

- "In Francia ci sono dei gruppi molto validi e talentosi, purtroppo queste formazioni non vengono sostenute dal pubblico nazionale che preferisce loro formazioni anglo/americane. Inoltre non ci sono abbastanza posti dove suonare, pochi concerti e nessuna trasmissione televisiva, più una quasi-assenza di stampa specializzata, per fortuna che esistono molte radio. Le fanzines sono spesso mal distribuite ma per fortuna esistono bands come gli S.M.F."

Come vi definite?

- "Siamo una band di speed metal melodico con tendenze EMO/SESSUALI."

Cosa evocano i vostri testi e cosa significa il vostro nome?

- "I nostri testi trattano di sesso e di violenza, due motori che fanno girare il mondo sin dalla sua creazione. Non facciamo l'apologia della violenza, portiamo solamente la nostra testimonianza circa gli attuali problemi. Quanto al nostro nome, beh, significa -Speed Metal Français- oppure -Sick Mother Fucker- (per me significa -Speed Magnifique Fun-Eddy-)."

Qual'è il vostro sogno?

- "Un disco per il 1988 ed un concerto davanti a 100000 kids in delirio. Magari a Bercy"

avevamo abbastanza soldi per registrare una demo decentemente e quindi lo facemmo allora (non avremmo mica ipotecato la casa, è da quattro anni che non fanno più niente-nda). Comunque a proposito del nuovo materiale di cui mi stavi chiedendo prima, puoi star tranquillo visto che ne abbiamo a sufficienza per registrare tre LPs!

- Quindi non siete stati con le mani in mano, vedo....

P: "Assolutamente no, AH AH!"

- La demo ricevette un sacco di recensioni positive, molte in Europa. Ti ricordi quale fu la migliore che ricevette?

P: "Pensandoci ora, in fretta...non ti saprei dire...sai, abbiamo avuto un sacco di buone recensioni, molte ottime, anzi. In ogni modo ci furono anche tre recensioni che fondamentalmente ci invitavano a "making toothpicks" (costruttori di stuzzicadenti, non so se rende l'idea-nda).

- In Europa il vostro nome è circolato grazie anche ad una demo compilation per Skull-Thrasher (ve ne avevamo già accennato sul nostro primo numero-ndr). Che ne pensi?

P: "Spiacente, è stato troppo fà e non ti so dire niente. Comunque credo che furono proprio loro a chiederci di partecipare ed io confermai la nostra disponibilità....o forse loro non mi chiesero nulla (ottima memoria, Pat nda), dovrei controllare tra la mia corrispondenza, hai tempo?"

- No, lascia stare, non mi interessa molto, piuttosto, perché avete scelto un nome come Annihilation che vi fa associare ad una crossover band?

P: "Oddio Step, non facciamo questo genere di pignolerie, non capisco dove vuoi arrivare. Mi ricordo che una sera eravamo ubriachi fradici e ci venne in mente questo nome, ci piacque e ce lo tenemmo. Non c'è altro!"

- Cambiamo argomento. Qual'è la tua opinione sull'attuale scena heavy americana?

P: "Pompus bullshit! (Risata generale per via telefonica, ore tre di notte, qui in Italia!). Vabbè, però bisogna dire che qui negli U.S.A. ci sono anche un sacco di persone in gamba."

- Avete suonato molto in questo periodo?

P: "No, purtroppo non molto. Con il vecchio batterista abbiamo fatto solamente una decina di concerti."

- Perché se n'è andato il vecchio batterista?

P: "Soliti problemi personali!"

- E come si chiama quello nuovo?

P: "William Woodley, ha 21 anni e suona la batteria da cinque."

- Provenite da un'area dove il thrash e l'hardcore sono molto seguiti, siete stati influenzati dal punk?

P: "Mah, l'hardcore è....(indecisione) è OK! Sì, però, personalmente non è il mio genere preferito. Diciamo che mi piace, ma niente di più."

- Ascoltate bands heavy italiane?

P: "No, purtroppo non conosco nessuna band italiana, neppure personalmente."

- Lavorate tutti oppure qualcuno di voi riesce a vivere di...sola musica?

P: "Hey Step, magari fosse così. Io ho un lavoro a tempo pieno: costruisco giganti panchine di cemento nei parchi. (???-ndr)"

- Non ho ben capito Pat, comunque preferisco non approfondire. Dimmi invece quando farete un disco...

P: "Oh, eh, non stiamo mica andando così bene. Pensa che attualmente stiamo ancora cercando un buon contratto, ma prima ci sono stati tutti quei problemi legati alla sostituzione del drummer, che per fortuna ora sono risolti. Adesso vediamo un po' come si mettono le cose, poi ne ripareremo."

- Ho capito. Vabbè, visto che poi la bolletta la pago io, facciamo le ultime domande...il tuo sogno più grande?

P: "My biggest dream? Sicuramente mettere il culo fuori da Hayward/Fremont andando in tour. Questo è veramente ciò che noi della band vorremmo vedere presto realizzato."

- Ok Pat, allora ci vedremo quel giorno che verrete in tour da noi, ok?

P: "Ok Step, sarà un vero piacere e salutaci tutti i lettori della tua fantastica fanzine."

Una band sicuramente molto sfortunata, ma è possibile che nessuno si sia ancora accorto del loro innato talento. Una bonus-track nella versione su cassetta di "Speed metal hell vol. II" non vi sembra un po' poco?

Sosteneteli ordinando la loro maglietta (15 dollari) o la spilla (2 dollari). E' l'unica cosa che posso dirvi, oltre naturalmente di ascoltare la loro ottima musica.

CONTATTI: Pat Saugar
1150 W. Winton Ave n° 546
HAYWARD, CA 94545
USA

ASTAROTH

di luca albanò

ROCKIN' IN THE ROMAN WAY !!!

A chi è venuto in mente di trasferirvi a Los Angeles? Shining (bass): "A dire il vero era ormai da molto tempo che avevamo capito che dall'Italia non sarebbe venuto nulla di buono per il futuro di Astaroth, eravamo ad un punto in cui, dopo sei anni di attività, non potevamo interrompere da un giorno all'altro come se niente fosse stato... inserirci nel mondo del lavoro, da impiegati o da disoccupati, dimenticando che avevamo speso anni per il rock, vivendo sempre con l'unico sogno di fare dei dischi e di suonare di fronte a sempre più persone. Quindi avevamo provato con l'Olanda, poi con la Francia e la Germania, ma quando siamo arrivati al punto della decisione fu Bob (Cattani) a lanciare l'idea del grande passo... in fin dei conti se eravamo pronti a lasciare tutto ed a partire, la cosa più sensata era andare nel posto dove più viva è la scena rock, da dove tutti i gruppi più famosi hanno iniziato, quindi LA."

Come sono stati i primi giorni a LA? Non vi siete mai pentiti della scelta fatta? Shining: "Beh, all'inizio c'era molta carica ed euforia... poi sono iniziati i primi problemi e siamo andati varie volte sul punto di ripensarci... tutto ci sembrava troppo grande e difficile, doversi competere con 2400 gruppi, i soldi che man mano andavano finendo, le difficoltà burocratiche per via delle severe leggi che impongono a chi è in America col solo visto turistico di lavorare, poi lo stesso visto che andava scadendo... insomma Luca, di momenti difficili ce ne sono stati moltissimi, ma grazie alla tenacia ed alla grinta siamo riusciti ad andare avanti!"

Quindi mi immagino che anche lati positivi non siano latitanti in questa vostra trasferta....

Shining: "Senz'altro! Di positivo c'è senz'altro il fatto che se la nostra avventura si concluderà bene, avremo realizzato il nostro sogno, e credo che non ci sia cosa più bella che la realizzazione di un sogno, forse potremo vivere di musica... e per la musica, che è tutto ciò che cerchiamo... poter finalmente farci sentire da un numero di persone sempre più grande; sai, se sei famoso in Italia si può essere sconosciuti nel resto del mondo, chi invece è famoso qui, lo è ovunque. Comunque di negativo c'è stato il fatto che abbiamo dovuto ricominciare completamente da zero poiché il nostro nome qui era nuovo come quello di un gruppo di ragazzini appena formato, eravamo un gruppo senza storia, invece di gavetta ne avevamo già fatta tanta in Europa, avevamo fatto un tour in Olanda e uno in Belgio, avevamo suonato più volte in Svizzera, e poi ovviamente in Italia, la TV, le interviste radiofoniche... insomma, di cose ne avevamo fatte molte, prima di partire avevamo aperto per i MOTOR-HEAD a Napoli di fronte a quattromila persone e ritrovarci a suonare all'inizio in un club di Hollywood con un pubblico molto ristretto e direi quasi ostile all'inizio non è stato facile."

Ho capito, senti, adesso che siete felici a Los Angeles avrete anche il tempo di osservare le nuove novità in campo musicale, qualcosa d'interessante...? Shining: "Felici!? (risate) Ok, sicuramente è da qui che partono tutti i movimenti musicali che poi influenzano i modi di suonare e di vestirsi di tutto il mondo, al momento chi va per la maggiore sono ovviamente i GUNS 'N' ROSES che hanno lanciato un tipo di rock 'n' roll classico ma sanguigno, unico, con un'immagine che va dai confini della psichedelia al "thrash motociclistico"... così sono stati messi sotto contratto FASTER PUSSYCAT

L.A. GUNS, D'MOLLS, gruppi che ricalcano la stessa ondata. Ormai tutti i gruppi si vestono e suonano alla stessa maniera, con la speranza di trovare anch'essi un contratto. Sui, non considero i gruppi americani nella media molto intelligenti, se un gruppo tira fuori qualcosa di nuovo, tutti gli altri lo seguono a ruota, non riescono a capire che quello che ce l'ha fatta aveva con sé il fattore originalità, è bizzarro...."

Quindi voi non dovrete avere problemi. Shining: "Il nostro, sai, è un discorso di-



verso, non apparteniamo a nessun pseudo-movimento, ed è sul fatto di essere unici a livello d'immagine che puntiamo tutto. Sappiamo che può essere un rischio perché il nostro look potrebbe non piacere, ma noi ci crediamo, ed innanzitutto crediamo nella nostra musica che dovrebbe essere la sola cosa veramente importante."

Sò che avete incontrato Alex Masi, oltre a lui chi avete conosciuto?

Shining: "Katon DePena degli HIRAX è stato varie volte nostro ospite a cena, pensa che ama la pasta al gorgonzola!!! Al party dopo il concerto degli AEROSMITH mi hanno presentato Tom Araya e ci siamo rivisti in occasione del concerto dei WARLOCK al Roxy, dove abbiamo preso una birra assieme e passato la serata anche con Ray Gillen (ex Black Sabbath-nda) ed Eric Singer (in passato con Lita Ford e poi con Toni Iommi-nda), tutti molto simpatici. Questi ultimi poi li ho rivisti al party degli HURRICANE alla Capitol rec. quando è uscito il loro disco. Poi, ovviamente, ho conosciuto i fratelli Oliva dei SAVATAGE ed i SANCUARY quando abbiamo suonato con loro a San Pedro. Se si gira un po' per i clubs l'occasione di conoscere musicisti non manca, una volta al Troubadour ho visto Steve Vai anche se non l'ho conosciuto, a Tower records una volta ho visto Vince Neil e poi gente come BLACK 'N' BLUE, WHITE LION, KEEL li si possono vedere spessissimo nei clubs. Comunque non credo affatto che questo aiuti per il raggiungimento di un contratto, la situazione è a volte così saturata qui che spesso certi gruppi, se non sono ad un livello veramente notevole, hanno loro stessi problemi a mantenere il contratto, e non credo abbiano alcuna intenzione di aiutarne altri a trovarlo!!!"

Ho notato che le vostre ultime composizioni sono leggermente orientate su uno stile più americano, è stato un cambiamento già studiato a Roma oppure è stata una naturale evoluzione favorita dall'aria che tira in quel di LA? Shining: "Di progettato non c'è stato assolutamente nulla, suoniamo ancora brani del vecchio repertorio, solo che dopo un po' a livello compositivo, c'è venuto naturale, nei nuovi brani, sperimentare un tipo di suono più aperto... non ci si sveglia la mattina e si scrive un hit... ciò che ci piace e ci viene spontaneo di fare lo suoniamo, personalmente mi sono opposto alla creazione artificiale di prodotti da mercato, ha richiesto tempo trovare la giusta misura... a noi piace scrivere dei brani belli, che abbiano la giusta carica. Non è facile essere dei buoni compositori, forse era più facile esternare tutto ciò che si sentiva dentro precedentemente, senza curarsi di ciò che avrebbe potuto capire l'ascoltatore. Da sempre amiamo SCORPIONS, DEEP PURPLE e LED ZEPPELIN, per il loro suono e per i brani eterni che hanno composto. E' a quel punto che vogliamo arrivare, ma vogliamo anche arrivarci senza alcuna forzatura esterna, cioè alle nostre esigenze."

Puoi quindi descrivermi le tre canzoni della demo?

Shining: "Beh, 'Why don't you rock me' è stato il primo pezzo ad avere sonorità un po' diverse dal nostro solito, è melodico ma allo stesso tempo è carico d'energia. All'inizio, nella prima stesura, non mi piaceva affatto, poi con degli arrangiamenti e con l'inserimento persino di un riff preso da un nostro vecchio brano ha preso il giusto 'corpo', sai bene... Adesso mi dà molte soddisfazioni a suonarlo, soprattutto dal vivo perché coinvolge immediatamente il pubblico. 'Rave on' è più serrato a livello di tempo, rappresenta il punto di passaggio fra ciò che suonavamo in Europa e quello che stiamo componendo ora. E' il classico esempio di pezzo heavy con grande potenziale melodico, direi che in assoluto è il pezzo che più piace al pubblico quando siamo on stage. 'Dreams die first' invece appartiene ancora al nostro vecchio repertorio. Ammetto che si tratta di un brano di non facile assimilazione, ma ci piace. Per noi ha un grande significato, non solo a livello musicale ma anche lirico e per questo continuiamo a suonarlo senza avergli apportato alcuna modifica."

Mi immagino quindi che l'accoglienza negli USA sia stata buona...

Shining: "Sì, certamente anche se devo specificare che non è in commercio ed ha il solo scopo di richiamare l'attenzione della gente nelle Record Companies. Non ho ancora sentito una critica negativa riguardo al demo, quindi devo dedurre che sia un buon segno. Anche Tawn Mr. Trey di KNAC lo ha recensito molto positivamente e credo che difficilmente qualcuno più di lei, che trasmette tutti i giorni per ore per la più importante radio di LA, possa dare un parere più competente. Quello che invece bisognerà migliorare, come ho già detto, è la produzione. In fase di missaggio, mancando un buon produttore, non siamo stati capaci con le nostre forze di rendere a piena potenza, con il livello dei volumi, i suoni che avevamo trovato."

Per quanto riguarda i contatti con le case discografiche, com'è andata questa prima parte?

Shining: "Peter Philbin della Elektra, dopo aver ascoltato il nastro, ha detto che vuole sentirci dal vivo perché ha detto che il prodotto gli interessa. L'A&R della Atlantic, Nik Loft, ha detto la stessa cosa, e così Ron Goudie della Medusa/Enigma

mentre Kelly Muchoney della Chrysalys ci ha anche ricevuto nel suo ufficio facendoci sperare per il meglio....peccato che poi sia stata licenziata!...eai, i contatti con le case discografiche sono molto difficili, a volte segui una persona per tre mesi e poi ti accorgi che non conta nulla. Gli A&R poi cambiano molto spesso e si rischia quindi di mandare a monte lavori di pubbliche relazioni svolti per mesi. Poi alcune case discografiche accettano di parlare solo con il manager o l'avvocato delle bands...proprio per questo ora stiamo prendendo provvedimenti a proposito. Alcune persone sconosciute che lavorano al di fuori delle case discografiche ma che ne sanno molto a proposito, dicono che il potenziale lo abbiamo e prima o poi, se non molliamo, ce la faremo!!!!

Mi immagino già cosa avete scelto....
Shining: "Già! Ovviamente non molleremo!!"
Qual'è la cosa più interessante capitata in quel di Los Angeles?
Shining: "Mmh, come gruppo...senza dubbio il capire come un gruppo, dal nulla piano piano diventa famoso. Qui segui, passo per passo, ogni manovra, si parla di strategie e di manovre commerciali. Stando in Italia ricevi solo il prodotto finale, qui invece segui tutto dall'inizio ed è veramente interessante. Come musicista...ascol-

tatore è stato interessantissimo il Party Ninjas, una festa nella quale hanno suonato musicisti dei MOTLEY CRUE, ARMORED SAINTS, CINDERELLA, GUNS 'N' ROSES, GREAT WHITE, AUTOGRAPH, DIO, OZZY band, RAINBOW, QUIET RIOT, WHITE LION ed altri, tutti assieme!!! alternandosi sul palco e facendo delle sessions, alcune delle quali sono state notevoli."

Ok, come mi sembra logico, visto che ci mancate, mandate un messaggio (!!!) a tutti i vostri fans italiani.....

Shining: "Ok...seguiteci e supportateci come sempre, se volete scrivete al solito indirizzo che spero Luca pubblicherà sulle pagine di PLAY AGAIN. Risponderemo a tutte le vostre lettere...il sogno rimane sempre quello di ritrovarci tutti assieme per un grande concerto in Italia crediamoci con forza e...non lasciamo morire i nostri sogni! ROCK IN THE ROMAN WAY !



DORSAL ATLANTICA IL NUOVO SOUND DEL BRASILE

Considerati in Brasile come una delle migliori bands dell'heavy nazionale, i Dorsal Atlantica non sono che la punta di un immaginario iceberg costituito dal ricco ed inaspettato movimento metal sud americano. E' interessante come una nazione come il Brasile, ricca di problemi di tipo economico, politico, ancora legata ai paesi più industrializzati dell'occidente sia riuscita a consolidare una realtà che fino ad oggi ha portato al buon successo di un'altra band più conosciuta, i Sepultura. Abbiamo fatto una lunga chiacchierata con Carlos, chitarrista e voce dei Dorsal all'indomani dell'uscita del loro secondo album, "Divide and Conquer".

"Pensiamo che DIVIDE and CONQUER sia un album unico al mondo" così esordisce il lungocorinto Dorsal. "stiamo cercando di ottenere un tipo di sound che riesca a legare il tipico sound sporco delle strade con la classica potenza thrash!! Il nostro è un messaggio reale, concreto, positivo, in modo che comunichi qualcosa al nostro pubblico. Il tutto è visto con un'ottica attenta ma non vogliamo lanciare alcun messaggio, vogliamo solo portare avanti le nostre aspirazioni ai musicisti."

Come sono distribuiti i vostri LP in Europa ed all'estero?
C: "In Brasile incidiamo per la Heavy Rec., è l'etichetta di un nostro grande amico che si chiama José Newton. In ogni caso siamo soddisfatti di lavorare per una piccola etichetta, preferiamo lavorare con produttori underground visto l'attuale disinteresse da parte delle major verso questa musica. Abbiamo ricevuto offerte dalla SPV/USA per la pubblicazione del disco negli Usa, per quanto riguarda l'Europa siamo usciti su singolo per un'etichetta svizzera, la Flight 19."

Tempo fa incidete uno split LP intitolato "Ultimatum", cos'ha rappresentato per voi?
C: "Beh, vedi, "Ultimatum" univa il nostro primo demo tape dell'84 a quello di una band chiamata METAMORPHOS. Per noi ha rappresentato qualcosa di molto importante, ci ha portato molti vantaggi quel vinile, fummo riconosciuti come una delle prime speed metal band del Sud America in un'epoca in cui in Brasile non esisteva alcuna struttura che supportasse l'heavy."

Trovo che la produzione su "Divide..." non sia stata molto curata, sbaglio? Com'è stato curato l'EP che presenta cinque songs di "Divide..." per il nostro mercato?
C: "No, trovo che la produzione del nuovo LP sia più che soddisfacente, tieni anche conto del fatto che in Brasile l'heavy metal ha forti problemi di sopravvivenza, non disponiamo dei mezzi che avete in Europa, in ogni caso se ci interessasse conquistare una grossa fetta del mercato brasiliano avremmo già cambiato musica. Pensa che in Brasile ci sono state ultimamente le elezioni di un Presidente civile, e questo a distanza di 25 anni dalla definizione della "Nuova Costituzione", abbiamo un'altissima inflazione ed un sacco di altri problemi, puoi ben capire

come tutti questi fattori influiscano negativamente sulla carriera di un gruppo rock. Per quanto mi chiedi dell'EP, abbiamo scelto di metterlo in commercio in modo da divulgare nel nostro paese le versioni in inglese delle nostre songs e di tastare il terreno nel resto del mondo prima della release mondiale dell'album. Le canzoni che sono state scelte da alcune fanzines esterne sono: "Victory", "Desunited Metal", "Violence is real", "Dweller of the streets", "Lucrecia Borgia".



Che messaggio reca "Desunited Metal"?
C: "E' semplice, è riferito alla scena heavy, cioè, quando ci si divide in piccole fazioni (thrash, glam, punk) con le proprie idee, ne esce perdente proprio la scena stessa, perché viene indebolita. I ragazzi dovrebbero pensare maggiormente a ciò, io ascolto molte hardcore bands come Descendentes, Colera, Ratos de Porcao, Inocentes, Olho Seco, Lobotomia, etc. per il thrash invece Sepultura, Anil Limao, Korzus, Chakal, Viper, Atomica, Anthares."

Mi dicevi prima di un messaggio reale che intendente esprimere, che rapporto avete con la vostra società?

Come ogni Paese, anche il Brasile ha dovuto attraversare periodi difficili durante la sua storia, sicuramente più di altre Nazioni, con il fatto che i nostri problemi non sono nati ieri, siamo da sempre legati alla politica economica delle nazioni più avanzate, siamo appena usciti da un periodo oscuro per tutti, molte volte bisogna pensare a come poter avere un minimo di denaro (gli stipendi sono molto bassi) per cui molte volte la musica passa in secondo piano."

Qual'è il migliore mag brasiliano?
C: "Sicuramente ROCK BRIGADE, esiste dal 1980 ed è gente in gamba, senza contare alcune etichette ed ottimi programmi radio."

Com'è Rio?

C: "Ehi, siamo felici di vivere in una città come questa, è un posto stupendo e ci sono tante belle donne....purtroppo il movimento heavy è piuttosto piccolo in confronto a quello di altre città, che so; San Paolo per esempio. Eppoi i soldi valgono un bel niente!"

Com'è visto e vissuto l'heavy metal dai brasiliani?

C: "Mi ricordo quando bands come AC/DC, Iron, Scorpions, Whitesnake ed Ozzy vennero a suonare per la prima volta nell'85 a ROCK IN

RIO: la stampa rimase stupita da tutti questi ragazzi che sembravano arrivare dallo spazio, furono tutti epiazzati, non conoscendo nulla delle bands, della musica e quindi fornirono un pessimo servizio alla diffusione del rock duro. Fu demoralizzata la nostra immagine, ci diadono di malati mentali, e per molti le parole della stampa sono la verità, in ogni caso noi continuiamo ad andare avanti perché prima di tutto siamo appassionati. Eppoi quando suoniamo in Brasile abbiamo sempre audiences di 700/1000 headbangers scatenatissimi che fanno di tutto mentre noi suoniamo. Peccato che esistano ancora molti pregiudizi, molta gente potrebbe iniziare ad avvicinarsi all'heavy, ma qui è colpa dei mass-media. In ogni caso, in occasione del concerto dei Nasty Savage (un mega successo, folle che noi in Italia ci sogniamo), Nasty Ronnie rimase veramente entusiasta del responso da parte del pubblico. E Nasty è uno che ne ha viste veramente tante di folle impazzite!!"

di stefano biava

SOCIAL MAYHEM

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

Ok, presentaci il gruppo....

Gianni (vocals and guitar): "Ciao..., io sono Gianrico Colonna, chitarra e voce, poi c'è Nikki Mischioscia alla chitarra Apollo al basso e Clinio Case alla batteria. Siamo i SOCIAL MAYHEM...e distruggeremo tutto e tutti..attenzione!!"

A differenza di molti gruppi thrash, voi avete dei testi più impegnati, quasi hardcore. Sono molto importanti per voi? SM: "Tantissimo!!! I testi sono molto sociali ma non politici, parlano di problemi attuali che affliggono noi comuni cittadini, schiacciati fra delinquenza e strapotere dei nazi-sbirri, teste di cazzo che colgo l'occasione per salutare vaffanculo!!! Di cuore. Inoltre, volevo dire che molte hardcore bands vogliono apparire politicizzate, ma non capendone un cazzo, fanno testi quasi comici...ho detto questo per spiegare come noi preferiamo testi sociali e non politici."

Voi siete un gruppo thrash con alcune influenze hardcore. Però non siete una copia delle tante crossover bands, oggi tanto di moda. Vi piacciono e quali sono le bands che v'hanno influenzato di più?



SM: "Le crossover bands che vanno per la maggiore, indubbiamente mi piacciono, anche se non mi piace lo scopiazzamento generale di queste. I D.R.I. sono molto bravi li ritengo il top, anche se gli S.O.D. erano più innovativi. Dei SUICIDAL mi piace il carisma dei loro pezzi. Per me comunque la prima band crossover sono stati i MOTORHEAD, che, mentre le altre bands s'esaltavano con arpeggi e pezzi lenti, suonavano veloce, sporco e potente. Le bands che io amo sono VOI VOD (urlo di piacere sadico/psicologico da parte di colui che sta copiando queste righe, ovvero Step), miei preferiti, poi SLAYER, KREATOR, WEHMACHT, WHIPLASH, CRYPTIC SLAUGHTER, POSSESSED, SOD, BATHORY, SODOM, SEPTIC DEATH, in Italia i favolosi "

"NEOROBITCH", band molto sottovalutata che io considero come la più estremista, almeno qui da noi...sono BESTIALI!! Nikki (guitar): "A me piacciono KREATOR, VOI VOD (anche tu sei un figo-Step), SLAYER, WHIPLASH, TANKARD, DARK ANGEL etc. più tutta la sfera DEATH-THRASH."

Apollo (bass): "SLAYER, EXUMER, VOI VOD (aaargh-Step), MOTORHEAD e basta!!"

Avete in progetto un nuovo demo? Avete già composto qualche nuova song? Gianni: "Abbiamo altri quattro pezzi pronti, molto più distruttivi, più veloci più tecnici rispetto ai già bestiali pezzi della prima demo...c'è "Killing Acceleration", velocissima con un'atmos-

feria inquietante, angosciata, poi c'è "Nazisdiem (live for destroy)", hardcore death al fulmicotone con testo antimilitarista; Nikki ha scritto "Death in the rain", pezzo veloce e d'impatto con un riff assassino che non si dimentica. Infine c'è il migliore pezzo che io abbia mai scritto, "Black riot corps", mid tempo con schizzate velocissime su tempi anfetaminici. Per me, eccitata la modestia.



è un capolavoro che ci porterà molta fortuna...I pezzi verranno pubblicati, si spera, su disco, altrimenti ripiegheremo su un demo...ovviamente noi preferiamo il disco...."

Nikki: "Perché la ragazze ai concerti, se non c'è il disco non scopano e ciò ci rende molto tristi...voglio scopare come una bestia!!! Vi prego discografici, produceteci...aaahhh!! Ho le palle piene stanno per scoppiare, non reggerò un altro demo ed un'altra sega...aaahhh!!"

Non avete mai pensato di assumere un cantante fisso in modo che tu ti possa concentrare sulla sola chitarra, Gianni? Gianni: "Tante volte, ma purtroppo nessuno era all'altezza e così mi stò sacrificando io. Comunque, chiunque fosse così pazzo, capellone, incazzato e desideroso di cantare con noi, può scriverci inviandoci un nastro con gorgheggi acuti e cazzate varie, noi prenderemo tutti in considerazione, inoltre per le ragazze è obbligatoria la foto...Paul Balloff, sei stai leggendo, scrivici subito, ok?"

Nikki: "Palle! Gianni se la cava benissimo solo che la registrazione in diretta lo penalizza un po'...e poi lui è il sex symbol, se non canta non sarà più il nostro frontman, e le ragazze non ne vorranno più sapere di misteri peli di cazzo."

La scena thrash italiana si sta ingrandendo sempre più. Secondo te, ha la possibilità di eguagliare, se non la scena americana, almeno quella tedesca? Gianni: "Mah...in Italia l'unico gruppo a sono i Bulldozer, e comunque non bisogna disperare in quanto ora stanno uscendo grandi bands come DEATHRAGE, (Hh, Alex), EXCIDEUM, NUCLEAR SYMPHONY, NEOROBITCH, MORGANA, CREEPIN' DEATH e perché no, anche noi bestie, i SOCIAL MAYHEM. Uguagliare la scena italiana e tedesca è impensabile, e se gli strumentisti studiassero i loro strumenti sul serio, forse si riuscirebbe ad eguagliare la scena Brasiliana, quindi non montiamoci la testa e con più modestia cerchiamo di studiare di più e non pensare solo a far uscire la demo (i Social Mayhem l'hanno fatto uscire dopo 4 anni di prove), e poi basta con la mafia, vogliamo bene...Jailbait, I love you!!"

Nikki: "Giusto, uniamoci e saremo più compatti, quindi invitiamo le altre bands a scriverci, contattateci, risponderemo con piacere, amen!!"

Fra le bands italiane c'è concorrenza,

diffidenza, solidarietà, collaborazione o cos'altro?

Gianni: "Merda! Ci sono le grandi bands che si chiudono nella torre d'avorio, e guai a toccarle. Poi le bands di media popolarità (non caratura!) che s'aiutano fra loro e sicuramente sono da lodare, qualche nome? Angel Death, Moody Anger, Slash, Matross, Yets, Morgana (Uber Alles), noi, Play Loud etc. We'll raise the flag

of the italian thrash! Inoltre ci sono bands bastarde, che parlano male di tutte le buone bands sulle loro 'zines ed elogiano quelle potenti; che schifo, ma appena possibile the beast will burn their fuckin' pride!!! Inoltre vorrei elogiare gli OUTRAGE ed in particolar modo Paolo Piccini e Vincenzo Barone, che pur scrivendo per un grande magazine (???-Step), dicono pane al pane e vino al vino (?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!-Step)"

Quali sono state le vostre esperienze concertistiche?

Gianni: "Noi siamo più sfigati di Fantozzi, concertisticamente parlando, infatti il P.A. fa sempre schifo, prima di salire sul palco mi si rompe qualche corda e quando suoniamo all'aperto grandine, per non parlare delle assurde vicissitudini che ci capitano durante gli spostamenti: quando suonammo a Firenze, al ritorno sul treno Ancona-Pescara, enliron ad Ascoli i tifosi Ancolani che, credendoci pencearsi, stavano per picchiarci, e se non fosse stato per un mio inventato gemellaggio fra Foggia ed Ascoli, oggi non saremmo qui; inoltre arrivati a Pescara, i poliziotti ci rincoersero con i manganelli. Inoltre buona parte dei nostri concerti è stata fatta in un periodo in cui non provavamo, comunque, volevo avvertire gli organizzatori di concerti che il nostro budget è ridicolo, contattateci e noi toccheremo ferro."

Facci qualche nome interessante della scena di Foggia e della Puglia...

Gianni: "A Foggia ci sono i PLAY LOUD (unici nel loro stile), THRASHING RAGE, ed un gruppo non identificato (cioè senza nome) di sole ragazze, per la Puglia ho sentito parlar bene M.D.G. e conosco bene gli SCAREGROW di Ostuni."

E per chiudere l'intervista di la prima cazzata che ti salta per la testa...

Gianni: "Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che è lungo!!"

di luca albano

Il mondo è fatto a scale....lo so, il pro-
verbo lo conoscete tutti, così come conosce-
te già la mia demenza che mi spinge ad in-
ziare i miei articoli con simili idiosie. Non
sono mica Trombetti che quando scrive un ar-
ticolo deve tenere conto delle responsabilità
che si assumerà sulla collettività.

Dicevamo...ah, sì, delle scale. Nel 1986 le
scale le ha scese il fenomeno del thrash me-
tal, l'abbiamo anche sentito dire da Metal
Shock, il nostro migliore magazine. Anyways
neppure lui è riuscito a darvi chi, alimen-
tamente, queste scale le ha salite: oltre al
nostro giornale anche il power/epic metal
l'anno passato ha (ri)imboccato la giusta
via, con eccellenti lavori da parte di nomi
come Drifter, Helloween, Vicious Rumors, Blind
Guardian, Exploder, Taramis, per poi concludere
l'annata con il ritorno degli eroi Virgin
Steele e Manowar. "Queen of Thieves" degli
australiani Taramis ci ha sbalorditi, un'ope-
ra ambiziosissima proiettata continuamente
in una dimensione mitologica ed evidenziata
dalle ottime liriche che l'accompagnano. Ca-
pirete quindi il nostro entusiasmo alla pro-
spettiva di intervistare la band, possibilità
accordatoci dalla gentilissima Greta Tate
della Metal For Melbourne, la indie responsa-
bile dell'exploit dei Taramis. Certo che tro-
vare una band di epic in Australia è un'im-
presa un po' ardua, considerando il fatto che
la maggior parte dei ragazzi di là suona o
thrash oppure punk rock alla Radio Birdman.
La cosa ci fa piuttosto interessante...."hai
ragione Stefano, non penso che in Australia
ci siano molte altre bands come noi" è Shane
"Joel" Southby, lead vocalist scovato nel suo
covo che conferma la mia affermazione. "Ab-
biamo deciso di suonare questa musica perché
ognuno di noi lo voleva. Siamo cresciuti tut-

tere a tutti i lettori del tuo magazine (e
lo dico ora che abbiamo completato il nuovo
demo) che il prossimo album sarà 100 volte
meglio che il predecessore. Siamo più che
soddisfatti del nostro contratto con la Me-
tal For Melbourne ed ora possiamo anche
contare su un contratto con la Metal Blade.
Dobbiamo essere grati ad entrambe queste
etichette, perché sono state grandi con noi."

Visto che ne hai accennato, parliamo delle
novità che ci saranno con il vostro secondo
LP... (Joel) "Lo inizieremo ad incidere verso
la fine dell'88 e sarà basato liricamente su
un concetto fantasioso che stiamo elaborando.
Ti posso già anticipare alcuni titoli come
"Maze of Glory", "Bloodsky", "The Awakening" e
"Life force" anche se non sono ancora defi-
nitivi. Non vediamo l'ora di iniziare a regis-
trarlo, anzi, abbiamo trovato un eccellente stu-
dio ed un eccellente ingegnere del suono, non
possiamo aspettare oltre!!!" Ok, aspetto già
con ansia, senti, che concetto è celato dietro
"Queen of Thieves"? (Joel) "Non è che ci
sia un concetto dietro a "Queen of Thieves".
Ti posso dire che la maggior parte delle sue
canzoni sono ispirate dalla fantasia e "Que-
en..." era solo un'altra estensione di quel
tema fantasioso. L'idea che c'è dietro la ti-
tle track mi è venuta in mente da una storia
da cui ho poi elaborato le parole del testo."

A livello di recensioni e di vendite siete
soddisfatti? (Joel) "Sì, abbiamo avuto un
eccellente response dall'Italia, Grecia, Olan-
da, Belgio etc. Ovviamente anche in Australia
siamo stati ben accolti. Attualmente non ti
è proprio dire quante copie siano state ven-
dute del disco oltremare, visto che la licen-
za in America ed in Europa risale a pochi
anni fa. E' ancora un po' troppo presto
per sapere qualcosa, anche se la prima stampa
qui in Australia è ormai sold-out da tempo."

Come vanno le cose in Australia per la sce-
na heavy underground? "Abbiamo un buon pub-
blico ovunque si vada a suonare, in ogni modo

feriremo avere a che fare con alcune di
queste donne della California, ah ah. No, com-
unque diciamo che qui in Australia non ci
sono certamente le migliori donne del mondo,
(cazzo, vorrete mica tutto il meglio?!) De-
vi capire che l'Australia è molto grande, è
estesa, non ti immagini quanto. Pensa che per
arrivare da qui alla più vicina capitale ci
occorrono ben 8 ore di viaggio. Sappiamo però
che qui noi siamo molto fortunati....nel sen-
so che vedo cose accadere sempre in Irlanda, in
Inghilterra ed anche in America e tutti i
posti dove c'è molta violenza malata, è molto
triste, perché in Australia, pur essendoci vio-
lenza, essa non è certamente ai livelli del-
l'Europa e dell'America o del resto del mon-
do. Comunque qua il tempo è sempre stupendo
(a parte a Melbourne), ci sono le donne, ci
sono i gruppi di heavy, c'è la birra, non ti
puoi annoiare, almeno penso."

Ok Joel, allora spero proprio che tu voglia
accoglierci un diurno italiano che non
ne può più della merda che ha intorno, a pro-
posito, che fate nella vita? (Joel) "Vedi,
non guadagniamo ancora abbastanza con la
band per poter mollare il lavoro borghese.
Dobbiamo lavorare a così lo lavoro in una
ditta di prodotti elettrici, Dave Brown è
uno "screen printer", il bassista Andy Alex-
ander è un tecnico-radio ed il chitarrista
Craig Robertson è...un pescatore!"

Davvero!!!!? (Joel) "Sì, ti stupisce la co-
sa?" Nooo, però è carina l'idea che il vostro
eccellente axeman si guadagni da vivere an-
dando a pesca...ok, dammi i tuoi preferiti LP
dell'88. (Joel) "Fates Warning-No exit; Queen-
ryche "Operation: Mindcrime"; Savatage "Hall
of the mountain king". Mi piacciono un sacco
anche i loro vecchi lavori che raccolto spes-
so, oltre i Testament ed i Marillion ed un
migliaio di altre bands."

Nei thanks di "Queen..." avete anche messo
Samantha Fox, avete un messaggio da lanciare
a tutti i suoi fans? (Joel) "Ah, ah, messag-

TARAMIS

di stefano biava

... con i vecchi Maiden e Samson, poi con i
Queensryche e così via. Ecco perché abbiamo
sempre voluto suonare questo tipo di musica,
per la potenza ed il feeling che sprigiona.
Quando iniziamo a scrivere le nostre prime
composizioni che veramente ci soddisfacevano
beh, era proprio ciò che volevamo, altro non
ci importava e non ci importava, solo contenti
di ciò che facciamo. "Joey è molto entusias-
ta di come si stiano mettendo le cose per la
band, dopo un lungo periodo di anonimato nel-
le cantine australiane (Joey) "In realtà i
Taramis sono nati inizialmente sotto il nome
di Prowler, parlo di circa cinque anni fa (6
se state leggendo questa intervista nell'89-
ndr). Comunque la formazione era diversa da
quella attuale e non eravamo neanche soddis-
fatti di alcuni membri della band che non e-
rano abbastanza "progressivi" e veloci come
il resto della formazione. Quando anche l'or-
ginale batterista s'allontanò da noi, trov-
ammo Dave Brown e questo risale a circa tre
anni fa. Contemporaneamente ci fu il cambio
nel nome e da quel momento non ci siamo più
guardati indietro..."

Avete scelto un nome abbastanza strano, co-
sa significa? (Joel) "Il nome l'abbiamo
preso dal film "Conan il distruttore", un film
che amiamo molto. Anche quando esistevamo co-
me Prowler avevamo scritto un pezzo intito-
lato "Riders of Taramis" e così, al momento
di cercare un nuovo nome, Greta della nostra
etichetta discografica (Metal For Melbourne)
ci suggerì di usare il nome Taramis. A noi
piaceva e così ce lo tenemmo, accettando il
suggerimento."

Quindi mi deludere una donna... (Joel) "Ger-
to, soprattutto quando i suoi consigli sono
più che lodevoli, come in questo caso, ah ah!"

Pur essendo distribuito da una label così
piccola, il vostro disco non è sicuramente
passato inosservato, fortunatamente. Cosa vor-
resti dire a proposito di quel vinile? (Joel)
"Abbiamo realizzato il disco con un
budget limitato assai. Pensavamo sempre che
le canzoni che avevamo scritto fossero abbas-
tanza meritevoli da finire su vinile e così,
quando la Metal For Melbourne ci fece la sua
offerta beh, non potevamo crederci. Era la pri-
ma volta che noi ci entrava in uno studio
professionale e così tutto questo rappresen-
tava una nuova esperienza, tutto era nuovo.
Guardando indietro... ti posso dire che amia-
mo ancora quelle canzoni, però la produzione
sarebbe potuta essere molto più curata. Certo
che abbiamo imparato molto da quella volta,
ora abbiamo acquisito molta più esperienza
in studio di registrazioni. Posso già promet-



quando suoniamo a Melbourne il pubblico va-
ria da 300 ad 800 persone. In città ci sono 2
stazioni radio che passano dell'heavy, ogniun-
a di loro per due ore a settimana. Le radio
ci forniscono un serio supporto ed anche al-
le altre bands, passando molto materiale un-
derground locale. Per i magazine siamo messi
peggio perché ci manca un serio mag che co-
pra l'intera scena. Ce n'erano di veramente
buoni in passato, ma lo scarso supporto for-
nito dal pubblico heavy li ha costretti a
chiudere baracca per lacune finanziarie (co-
me succederà a Play Again se continueranno a
non pagarla... non facciamo nomi eh... ndr). Ci
sono solo poche labels che fanno incidere
heavy bands, è dura e molte formazioni devono
ricorrere all'autoproduzione, scelta molto
difficile. "Non è che qui in Italia la situ-
azione sia tanto migliore Joel, anche se ora
possiamo contare sull'ottimo lavoro di alcu-
ne etichette discografiche, per il resto ab-
biamo un ottimo magazine come Metal Shock
mentre per il resto... senti, parliam un
po' dell'Australia, si dice che sia un fantas-
tico posto per vivere, ma ne avete di proble-
mi lì? (Joel) "Mmh, lo sono originario della
Nuova Zelanda e penso che l'Australia sareb-
be il miglior posto per vivere, sebbene pre-

gio? L'abbiamo ringraziata perché lei e
sue altre amiche che ci sono sui giornali ci
tengono occupati (????!!!! ndr) in quei lun-
ghi viaggi tra stato e stato di cui ti dice-
vo, quando siamo in tour. Fermandoci per far
benzina, mentre si paga si compra un giornale
da guardare che inoltre ci "accende" un ca-
mino per il concerto. Allora dovevate dirlo
a Ben Johnson, se al posto degli stimolanti
chimici si fosse affidato a due belle tette
ed a altrettante chiappe, beh, non l'avrebbero
incastato... la conoscete la nostra Francesca
Bellera? (Joel) "Sì, incantevole, ma se è così
figa cosa aspettati a mandarmi una sua foto? Per
quanto riguarda Sammy, volevo dire che la sua
personalità rapisce i nostri occhi... la vog-
liamo tutta per noi." Messaggio ricevuto
Joel, allora ti manderò le foto... (Joel) "Ok,
le aspetto, saluta tutti i bangers italiani,
per me e per tutti i ragazzi dei TARAMIS...!"

Stefano Biava



PLAY LOUD INTERVISTA

A Poggia, ultimamente, si stanno muovendo in molti; dopo i conosciutissimi SOCIAL MAYHEM (di cui una certa persona fa parte, vero Gianni?), ecco venir fuori un'altra band degna di nota: sono i PLAY LOUD, autori della demo "I'm No Nice", ricco d'idee e fantasia con dei testi veramente godibili per l'intelligenza ed il sarcasmo che racchiudono. L'unica pecca è la registrazione, dove la chitarra perde un po' d'aggressività, ma vi assicuro che dal vivo i PLAY LOUD si sanno fare apprezzare per quello che sono, cioè una delle migliori nuove punk-hc bands della prolifica cucina italiana. La band è composta da: Francesco (v), Enzo (g), Silvio (b) e Gianni (ex-SOCIAL MAYHEM, drums). Li intervistiamo a casa di Silvio, mentre sono intenti a guardare il TG in TV (!!!). Quello che ne è uscito non è la solita palliosa intervista ma un vero concentrato di humor. Vai all'intervista!!!

INTERVISTA

Play Again- Innanzitutto, perché PLAY LOUD?

Enzo: "Perché suonavamo in una chiesa e ci dissero che suonavamo "troppo forte".

PA- Com'è composto il vostro gruppo? Enzo: "E' composto da quattro scalcinati che un brutto giorno decisero di conquistare il mondo scorretti dal grido "I'm A Lazy Boy", io personalmente dopo uno sconvolgente amplesso con una suora avevo deciso di dedicarmi ai canti gregoriani ma, poi, con grande gioia dei miei vecchi, intrapresi la via del punk.

PA- Di cosa parlano i vostri testi? Francesco: "Un po' di tutto! All'inizio non davamo molta importanza ad essi, comunque sono molto autobiografici e non parlano di politica."

PA- Qual'è il vostro motto?

Gianni: "Goditi la fregna, finché si alza!!!"

PA- Quali sono le vostre bands preferite?

Enzo: "FABIO CONTATO, i FUTURE ed i RICCHI E POVERI per i loro testi trasgressivi (!!!????)."

Gianni: "D.R.I., MOTORHEAD, SUICIDAL TENDENCIES, NUCLEAR ASSAULT etc."

Silvio: "I TEPPISTI DEI SOGNI."

PA- Qual'è il vostro passatempo preferito?

Silvio: "Far la scorregge sott'acqua nella vasca da bagno!"

Enzo: "Scoppiare le bolle delle scorregge di Silvio!"

Gianni: "La masturbazione cruenta!"

Francesco: "Andare a ripetizioni di francese."

PA- Cosa ne pensi del thrash?

LOUDBLAST INTERVISTA

Fino a poco tempo fa non si poteva parlare di una scena thrash francese in quanto non esisteva...ora, invece, ne esiste

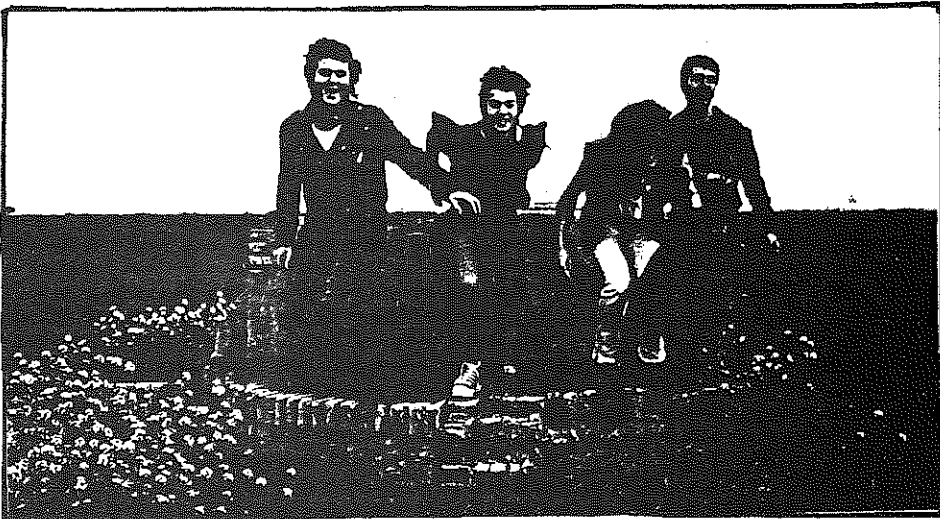
una veramente micidiale: LOUDBLAST, AGRESSOR, OUTBURST, WITCHING, THE WITCHES, AGRESSIVE, MUTILATED, IXION, EVIL POWER (notare poi l'originalità dei nomi-red)... Insomma, bands infernali!!! E' proprio con i LOUDBLAST che abbiamo realizzato un'esclusiva intervista, spero che a voi risulti interessante e, come si diceva tempo fa, thrash 'til death!

-Ok, ditemi qualcosa sugli inizi della band...

"Tutto iniziò nel '84 quando Nicolas Lecercq e Stephane Buriez formarono la loro prima band chiamata WARLIKES, ma è un anno dopo che nasce LOUDBLAST e precisamente quando s'unì ai WARLIKES il bassista Patrick Eyraud. Abbiamo voluto formare una speed band perché i gruppi in cui suonavamo prima erano veramente vomitevoli e mediocri...."

-Com'è la scena heavy dalle vostre parti?

"Ci sono moltissimi gruppi hard come i



Gianni: "Se fatto bene è molto bello."

Enzo: "Sarebbe molto più gradevole senza riti satanici e caproni sulle copertine."

PA- Avete venduto molte copie della demo?

Enzo: "Sessanta, settanta circa, ma ne venderemo molte di più!!!!!!!"

PA- Conoscete molte bands personalmente?

Enzo: "Conosciamo i SOCIAL MAYHEM, EXCIDIAM, THRASHING RAGE, DEATHRIDER, i neonati CHS."

PA- Vedete spesso il TG?

Enzo: "Solo quando ci sono le stragi."

Gianni: "Solo quando appare CICCiolinaAAAAARRGGGH!!!"

PA- Qual'è il vostro sogno nel cassetto?

Gianni: "Fare un film con CICCiolina, RAMBA e NOANA POZZI."

Enzo: "Vorrei uccidere MICHAEL JACKSON."

Francesco: "Andare a letto con LOU REED(!?!?)."

Silvio: "Fare carriera militare(!?!)."

PA- Parlatemi dei vostri concerti dal vivo...

Gianni: "Sono molto vari."

PA- In che senso vari?

Gianni: "...che variano!!!"

Enzo: "Pensa che ai nostri concerti si paga per uscire invece che per entrare."

PA- Come è stato accolta la vostra demo dalla stampa specializzata?

Francesco: "Il magazine, americano THRASHALLY DERAGED ha scritto che la nostra è una delle migliori demo dell'88 insieme a quella dei grandi VACANT GRAVE."

PA- Progetti futuri?

Gianni: "E' in preparazione il nuovo lavoro che non sappiamo se uscirà come demo-tape o come 33 gg., in quanto abbiamo avuto dei seri contatti con la casa discografica americana HARDCORE GRAVESTONE. Possiamo comunque anticipare che ci sarà più tecnica, più potenza, più velocità..."

Gianni Colonna

SHINE ed i BLACKWHITE, ma ci sono anche numerosi gruppi thrash ed hardcore: METES MA, TOXIC ABUSE, SCRAPS e SCROTAM (?-red). Inoltre vi è un'associazione che si occupa di tutte le hard'n'heavy bands del nord della Francia, cioè la ARC."

-Cosa ne pensate di SLAYER, KREATOR etc., mi sembrano le vostre influenze...?!

"Per noi gli SLAYER sono i migliori, insomma, delle divinità. I DESTRUCTION li amavamo, il loro debutto era qualcosa di

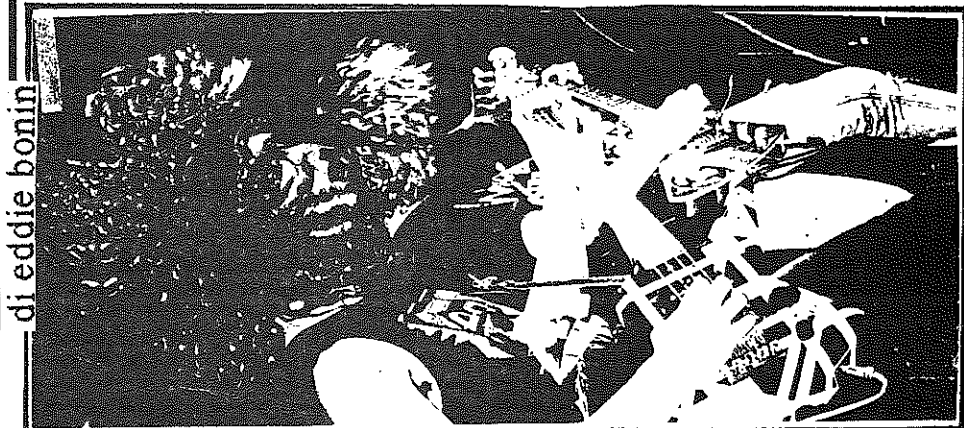
-Cosa ne pensate di coloro che, parlando di thrash, dicono che sia solo rumore e pazzia?

"Noi diremmo: Fuck you bastard!!! E' uccideremo!!! (Più chiaro di così si muore! -nda)"

-Oltre all'heavy metal avete altre influenze a livello di suono?

"Certo! We love fuckin' punk & hardcore!"

-Un vostro giudizio sullo split-LP con gli AGRESSOR ?!



veramente notevole, attualmente fanno solo merda! Per quanto riguarda i KREATOR si fa tutto diverso, sono super e sono molto simpatici e disponibili."

-Cosa ne pensate dell'hardcore?

"Lo amiamo alla follia!!! Noi andiamo pazzi per SUICIDAL TENDENCIES, DRI, LUDICHRIST, CRYPTIC SLAUGHTER, UNSEEN TERROR."

-Un vostro giudizio sulla scena hard'n'heavy della vostra regione...?!

"E' un giudizio realistico: ci sono ottime bands ed altre che sono autentiche merdate! Nella nostra regione la scena è molto buona ed in costante crescita..."

"Siamo molto delusi. Il nostro sound non è abbastanza energico ed il guaiò è che non corrisponde totalmente al sound dei LOUDBLAST (si vede che al posto loro l'album l'abbiamo registrato Luca ed io in crisi isterica-Step). I brani non erano così brutti, ma dovevano essere suonati con più velocità!! (possibile?-nda)"

-A quando il vostro primo album?

"Forse uscirà a settembre ('88-ndr) e si intitolerà "Tales from the crypts..."

-Conoscete qualche thrash band italiana? "Corrispondiamo con gli SCHIZO e conosciamo i NECHRODEATH, gli EXTREMA, i NEGAZIONE ed i BULLDOZER, ed altri!"

NEGAZIONE

SAY CHEEEEEESE, PLEEEEEAZE!

NEGAZIONE: ovvero l'iniezione vitale per la scena hardcore mondiale. Ecco, basta una sola definizione per poter illustrare la grandezza di quattro ragazzi nati come hardcore band violentissima (nel sound) in una Torino di qualche anno fa e che col tempo hanno avuto una maturazione tecnica sorprendente e, senza troppe parole, sono diventati una delle più apprezzate formazioni europee e non, grazie a moltissimi tours ed a varie realizzazioni su vinile. Se "Lo spirito continua" resta per il sottoscritto uno dei migliori dischi dell'intera storia dell'hardcore, il più recente "Little dreamer" è il disco della maturazione, un disco che, come giustamente Heintz disse su Metal Shock, purtroppo resta un episodio un po' raro nell'attuale momento dell'hardcore, se ne sentono davvero pochi. Il contratto con la WE RITE è ormai una cosa risaputa, un contratto che, al momento in cui leggerete, avrà già permesso l'uscita di un nuovo I2" ed un 45 egualmente di grande presa. I NEGAZIONE crescono, evolvono, diventano sempre più grandi, a dispetto di coloro che ignorano la scena italiana. Che diventino i nuovi VOI VOD? Non ci posso credere, a questo punto il dubbio mi assale, ragazzi, prendetemi nella vostra road crew!!!! Roberto Farano, detto "Tax" all'epoca dell'intervista a JESTER BEAST fu molto felice di rilasciarmi un'intervista per tutti i nostri lettori, non per niente durante quell'intervista ci ascoltavano anche due loschi figure...ma chi erano?

Ancora una volta per la copertina del vostro nuovo LP ("Little...") avete optato per un'immagine di bambino...siete molto legati a

L'idea che subito si può trarre ad un primo ascolto (l'ho detto un anno fa, ormai Little ha subito sul mio piatto un migliaio di passaggi) del disco è quella di un lavoro con una carica molto più positiva rispetto anche solo a "Lo spirito continua". Si può quindi parlare di EVOLUZIONE....?

Tax: "Beh, se guardi i nostri pezzi più vecchi come "Niente", "La vittoria della sconfitta" oppure lo stesso nome della band...certo, si tratta di un'evoluzione! Adesso sull'album si parla di "giorni del sole", insomma di cose un po' più speranzose..."

Anche "Don't forget", dove trattate il vostro modo di pensare e d'agire, non sembra scendere in una retorica, così mi pare...

Tax: "Mmm, "Don't forget" è una cosa un po' meno ottimistica anche se non è completamente negativa, è una specie di...ricordare alla gente ad alcune persone che, nonostante alcuni anni dall'inizio siano trascorsi, ci sono ancora certi valori che noi non abbiamo dimenticato ed abbandonato."

Tornando al lato musicale, trovo che ci sia stato un sensibile cambiamento nell'interpretazione dei brani. In giro s'è detto che "Little..." è un lavoro che s'accosta di più al metal, o diversamente al punk (come penso io). Sentiamo quindi i diretti interessati cosa hanno da dire a loro proposito....

Tax: "Molta gente commenta dicendo: guarda qui ormai i Negazione sono finiti nel metal-etc., comunque credo che chiunque abbia un po' d'orecchio e non sia ebreo a giudicare dopo un primo veloce ascolto del primo pezzo che in effetti è al assai più metal degli altri, potrà capire che i Negazione non hanno fatto assolutamente un album di heavy metal. Prendi come solo esempio l'ultimo pezzo: quando su un album di heavy ci sono sentiti brani come "Serenità di un attimo" oppure ballate semi-acustiche come "Il giorno del Sole" (assolutamente uno dei più bei pezzi sentiti nell'88 insieme a "In my darkest hour dei Megadeth, comunque aggiungerei anche "I'll do it tonight", "Little dreamer" e "My days" alla tua lista, Tax-Step & red & ed). Si tratta semplicemente di una nostra evoluzione maturata col tempo. Poi, se si vogliono obiettare influenze metal, mi sembra abbastanza logico, dato che personalmente ascolto molto metal così come posso trarre influenze da gruppi come Husker Du, tanto per nominarne uno solo. S'è logico quindi che la musica che noi componiamo rifletta i nostri gusti musicali. (Giustissimo, eppoi, come disse Mauro dei GOW -Ci avete rotto i coglioni con tutte 'ste etichette, è tutto hardcore, suoniamo per rompere i coglioni a quelli che sono belli e si vestono bene!-nda).

Pensi che l'attuale evoluzione dell'hardcore portata avanti da bande come Huskers, Dag Nasty etc. sia in tutti i casi positiva? Dopo tutto ciò non significa svendersi alla maggiore, così almeno penso...

Tax: "Sì, penso che sia molto positiva. Personalmente trovo l'ultimo lavoro dei DAG NASTY molto interessante, sì, mi piacciono sempre. Hanno preso una direzione insolita, all'ineputa di tutti ed anche se ora c'è meno rabbia nelle loro songs li reputo sempre grandi. Guarda, non puoi andare avanti suonando sempre la stessa musica, all'infinito...non si prova neanche soddisfazione a suonare gli stessi riff all'infinito. C'è molta gente che, venendo ai nostri concerti vorrebbe sentire sempre le nostre cose più incassate, come il materiale di "Tutti pazzi" o di "Condannati...". Non fraintendete, a noi queste cose piacciono sempre però il fatto è che siamo noi stessi a sentire il bisogno di suonare qualcosa di diverso. Certo, potremmo continuare a scrivere/sonare canzoni sulla falsariga delle prime cose, però saremmo noi a non esserne soddisfatti."

Theo ha prodotto "Little dreamer", che rapporto c'è stato fra voi e lui? Il modo d'impostare il lavoro è stato il solito rapporto banda/produttore od altro?

Tax: "Sostanzialmente non è cambiato molto dal lavoro di realizzazione de "Lo spirito...". In quell'occasione avevamo lavorato con Dolf che in studio svolgeva una mansione prettamen-

te di mixerista, anche se ci consigliava su certe cose. Con Theo è avvenuto lo stesso, lui ci consigliava su come misare certe parti, sui volumi, etc.. Si trattava di un rapporto di amicizia, dove la persona esterna alla band cerca di consigliare i musicisti su certe scelte di ordine prettamente tecnico. Non ho idea di come avvenga il lavoro tra gruppi "professionisti", io ti parlo delle nostre esperienze, certo, per ogni produttore il modo di lavorare cambia. Comunque abbiamo scelto di lavorare con Theo perché ha passato esperienze come tecnico del suono di bande abbastanza



differenti dai NEGAZIONE, come quelle dell'ultima ondata psichedelica americana, vedi SWANS SONIC YOUTH, BIG BLACK. E' stato anche tecnico del suono di Henry Rollins. Inoltre era quasi membro aggiunto dei GORE. Come vedi si tratta di nomi non propriamente accostabili a quanto facciamo noi. Dopo tutto preferiamo che la persona che ci aiuta nell'atto della registrazione non provenga direttamente dal nostro genere. Con un produttore che lavora abitualmente in un dato genere musicale, del tuo genere, il prodotto che s'otterrà sarà sì un ottimo prodotto, ma avrà anche un suono classico del genere. Il tutto risulterebbe quindi poco originale, costruito. Da un punto di vista commerciale questo sarà un bene, ma si tratterà di qualcosa di stereotipato."

Credi in una continua, regolare evoluzione del NEGAZIONE col passare del tempo, con l'aumentare progressivo delle vostre esperienze?

Tax: "Beh, mi pare che questo sia in effetti uno dei maggiori obiettivi di una band, quando muove i suoi primi passi, si debba prefiggere. Fare due LP, uno uguale all'altro non può certamente soddisfarci come invece lo fa un'evidente maturazione. Potrei ribattere che attualmente ciò avviene spesso, beh, ti dirò che questo fattore non ci riguarda, non suoniamo per soddisfare un solo obiettivo commerciale."

Già, ed anche Zazoo finalmente non troverà più molti detrattori sul suo cammino, mi riferisco alle critiche che riceveva in passato per il suo modo di cantare, su "Little..." ha veramente dato una grande prova di sé....

Tax: "Sicuramente c'è stato un miglioramento, anche se molta gente dirà che lo stile vocale di "Tutti pazzi" etc. era molto più bello. Ora



questa figura? C'è un concetto che si riflette anche nella title-track?

Tax (guitar): "Per noi la figura del bambino, del ragazzino è molto importante: pensiamo che un "piccolo sognatore" sia dentro ognuno di noi e rappresenta quella parte di noi stessi che non si rassegna a fare certe cose imposte che non vuole vivere una vita regolare ma che, anche più semplicemente, vede la vita in un modo più ottimistico del solito...più positivo. E' una voglia di cercare di guardare alle cose in modo più positivo, cercando di vedere anche le cose belle della vita, senza vedere sempre il mondo in negativo, in modo pessimistico."

una cerca di dare un'impronta personale a ciò che canta, al nostro suono, magari non limitandosi ad urlare come faceva una volta. Comunque se vuoi una notizia in anteprima per le tue news (le più celeri al mondo-nda), ti posso annunciare che Zazzo s'è iscritto ad un corso di canto, perciò puoi già aspettarti cose strane per il prossimo disco, chissà che melodie tirerà fuori....."

Ed i JESTER BEAST? I due figuri trasaliescono, sono Keeodo e C.O. Muz)

Tax: "Beh, anche Zapponi ultimamente s'è iscritto ad un corso di canto e danza, mentre Muz ha intenzione d'iscriversi presto ad un corso di balletto."

Ok, parliamo delle vostre esperienze con il tour europeo (quello dell'87/88-nda)... Tax: "Tanto per iniziare c'è stata la classica sfiga del furgone. Comprato dal GCM, ci ha dato solo un sacco di problemi, fino a restare fermi per una settimana in Svezia. Per i concerti in Danimarca e nella Germania del nord ne affittammo quindi un altro. La gente del nord Europa ci conosce bene e posso dire che i concerti in Svezia e Norvegia sono stati molto belli. Abbiamo persino suonato ad Oslo, tieni presente che occorrono 24 ore per arrivarci da Amsterdam. L'accoglienza è stata molto positiva, la gente sa divertirsi proprio perché ci sono pochi concerti, al contrario della Germania dove ormai c'è una saturazione di date. Abbiamo conosciuto i ragazzi dei SO MUCH HATE ed abbiamo anche suonato con i RAPED TEENAGER -S."

Come siete giunti alla WE BITE?

Tax: "Quando facemmo uscire i nostri primi EP loro ce ne ordinavano regolarmente 40/50 copie perché hanno anche un grosso catalogo di distribuzione. Col passare del tempo si sono notevolmente ingigantiti ed hanno iniziato anche a produrre bands valide per loro. Così sono nati i nostri primi contatti. Noi ci siamo subito trovati molto bene ed anche le vendite di "Little..." sono più che ottimali."

Adesso, con la distribuzione SPV del disco, si potrà sperare in uno "sbarco" del disco negli USA, grazie alla filiale che questa ha aperto Oltreoceano (peccato invece che non molto tempo dopo quest'intervista la filiale è finita male ed il disco non è arrivato in America, cosa che, ahimè, ha provocato l'annullamento delle date del tour USA che si sarebbe organizzato da lì a poco, cioè, non le avevano manco determinate, per cui non le hanno annullate!!! 777-nda). Inoltre da poco "Lo spirito..." è stato ristampato per l'Italia da T.V.O.R. con nuova copertina e nuovo foglio interno ed anche il picture disc di "Little..."

Allora si parte per l'America (ricopie questa domanda per linearità dell'intervista, anche se ho specificato il tutto poche righe fa Tax: "Sì, verso ottobre ('88) dovremmo andare negli USA con il nuovo batterista, che nel frattempo avremo trovato. Speriamo che ci venga a vedere molta gente, in America ci si può mica andare ogni settimana!!! (Certo, sarà molto difficoltoso ma anche molto interessante."

Allora si va tutti al mare ora?

Tax: "Non credo proprio. Resteremo qui a Torino a provare ed audizionare nuovi batteristi."

E' uscito METAL UNDERGROUND n°6!
52 pagine di interviste, demo, dischi, belle foto ed ottima stampa.
Un MUST! Spedite 3000 lire a
Luigi BOZZATO, v. Cavallotti 347,
30015 CHIOGGIA (VE) o al FIREBALL
MANAGEMENT c/o Antonio FERRO, v.
Mino da Fiesole 5, 35100 PADOVA &
entrambe Italy.



photo by stefano biava

W A R N I N G / C A U T I O N
YOU CAN CONTACT EVERY BAND OF FIREBALL
MANAGEMENT (Babylon, Arpia, Witchhunters,
Hydra, Canada, Flight Charm, H. Kristal etc.)
and ask for their stuff (demo-tapes, long
playings, photos) at this address:
Antonio FERRO, via Mino da Fiesole 5,
35100 PADOVA (Italy)

apri la porta !!!!

Apri la porta, lascia che la musica entri in tutte le stanze perché i NEGAZIONE sono tornati in città con il pulmino pieno di nuove medicine pardon, di nuovi dischi. Eggià, perché non uno, ma ben due nuovi dischi han sfornato i tre torinesi, dico DUE, un mini-LP intitolato "Behind the door" (capito il gioco di parole di cui sopra? Ma sono proprio bravo!) ed il quarantacinque ggigi "Sempre in bilico". Visto che avevamo un po' fretta e non li trovavamo, abbiamo fatto fare la recensione a Luca Signorelli, he's a nice guy yeah, però due paroline sul singolo mi piacerebbe dirle visto che Radio Flash lo passa tutti i giorni e l'ho già sentito dal vivo. Mamma mia che bello, ma 'sti NEGAZIONE sono troppo eccitanti, da un po' di tempo non fanno altro che scrivere pezzi stupendosi, il retro "La nostra Vita" è un pelino più tirato ma è sempre melodico. Bello, bravi, tosti! Anche il mini è una sferzata lancinante più complicato nelle parti ma grande, grande Zazzo, ormai diventato un grande cantante/interprete! (step)

NEGAZIONE
"Behind the door"
"Sempre in bilico"
"La nostra vita"
(We bite)

I NEGAZIONE sono (e forse rimarranno) per me un mistero irrisolto. Di gran lunga il miglior gruppo italiano in circolazione (rock, metal, liscio, quello che volete!) e sicuramente l'unico gruppo italiano che abbia, in qualche modo rotto i ponti con la logica "copiare oppure perire", tanto cara alla stragrande

maggioranza dei metallari nostrani e, sia detto per inciso, l'unico gruppo attualmente in circolazione che sia in grado di utilizzare l'italiano in un contesto "rock" (si notino le virgolette) senza cadere nel ridicolo oppure copiare Guccini. I NEGAZIONE seguono una logica discografica, che in un altro contesto definire "commercialmente suicida" sarebbe quantomodo doveroso. Ma Mathieu e soci non sono pivelli, ne tantomeno fanno uscire dischi come se stessero vendendo cavolfiori (a differenza di qualcun'altro, vero Anthrax?) quindi l'operazione 45gg più Mini-LP non li renderà certamente ricchi, ma tiene alte le quotazioni dei Nostri.

Il mistero si fa sempre più fitto all'ascolto del materiale che, sia detto per inciso, è eccellente. I pezzi migliori, "Sempre in bilico", "House of The 1000 lights", nascono da una costola di "Little Dreamer", ma dentro quel disco non ci sarebbero stati, a dimostrare che un anno non passa invano, e sia dal punto di vista tecnico (produzione e menate vari) che da quello creativo, Marco, Zazzo e Tax hanno qualcosa per la testa che si potrebbe rivelare portentoso nel momento in cui ascolteremo il prossimo LP completo. Così si conferma la mia vecchia teoria (eh sì Luca, ottant'anni non li dimostri-step) secondo la quale il talento non si impara, o lo possiedi oppure puoi anche cambiare mestiere. Si possono creare piccole gemme anche in un contesto sacrificato come quello di un mini-LP. Coloro che parleranno di svolta american sono pregati di stare zitti e farai l'esame di coscienza ascoltando l'ennesimo gruppo thrash italiano che scopiazza i Megadeth e dichiara di essere "competitivo" solo perché ha venduto un po' di magliette ed è stato (mal) recensito su "KERRANG!". Io nel frattempo continuerò a chiedermi se quel paio di sopracciglia Mathieu se l'è fatte fare su misura oppure se è nato così.....

Luca Signorelli

JESTER BEAST

di stefano biava

ATTITUDINE FRICCHETTONA

E' gia' passato piu' di un anno da quando una formazione di Torino fece uscire la sua demo-tape (erano i primi mesi dell'88) ma ancora il sottoscritto non e' riuscito a riprendersi dal tremendo shock che l'ascolto della succitata tape gli procuro'. "Destroy After Use", questo il nome del prodotto reo di aver provocato simili sconvolgimenti nelle menti di tutti gli amanti dell'estremismo sonoro, e' un lavoro per il quale la ricerca di aggettivi adatti si rivela una vera caccia. Gli autori quattro esperti musicisti da anni parte attiva del ricchissimo sottobosco musicale della citta' della Mole, un nome che si potrebbe tradurre come "il giullare bestiale" o "il giullare e la bestia", due identita' per rappresentare due volte antitetici di una stessa persona. I **JESTER BEAST** sono giunti dove MAI nessun'altra band

possa continuare i suoi loschi traffici di merda ed accrescere, giorno dopo giorno, il suo potere. Ecco quindi il vero valore del **JESTER BEAST**, un esempio importante, una lezione d'umilta' che molti in Italia ed anche all'estero dovrebbero apprendere. Un'attitudine quindi odiata da un certo mondo "che comanda" e che detta le regole della nostra esistenza. Ma i **JESTER BEAST** se ne fottono, loro non hanno bisogno di propagandare un c***o come invece fanno i politici ogniqualevolta c'e' aria di elezioni. "Destroy after use" parla da sola, non servono ulteriori commenti, come non serviranno appena uscirà "Postical Freakscream", il disco opera prima del quartetto torinese, forse gia' nei negozi quando leggerete queste righe. Ma ciancio alle bande, passiamo all'intervista, realizzata nel lontano luglio '88

avrebbe registrato il suo primo LP. Il provino, registrato in precedenza, proprio per facilitare il lavoro dei fonici ricevette allora un sacco di richieste e per questo fu messo in circolazione quasi come una demo, anche se non godeva assolutamente di una soddisfacente registrazione. Poi Tony dovette partire per la naja e tutti si persero di vista. A quei tempi C.C.Muz ed io suonavamo nei Tomahawk e la demo "Over Thunder Wall" riceveva ottimi responsi persino da parte dei giornalisti di Metal Forces. Avvenne quindi che Tony s'innamorò di noi e fin dall'inizio capimmo che insieme avremmo fatto grandi cose. Pensa che prima di unirci, quando ci si vedeva per strada, ci si guardava negli occhi e si pensava "un giorno te ed io suoneremo insieme...". Questa cosa era nell'aria e Muz ed io ci siamo perfettamente inseriti nel nucleo base. In meno di un anno, come un buon vino, abbiamo acquisito molta piu' maturita' rispetto agli inizi, siamo ormai quattro amici affiatatissimi e del resto credo che anche la demo "Destroy After Use" lo dimostri. (quindi adesso sono due anni che suonano insieme - ndr)

-Sì, in effetti "Destroy..." e' una grandissima demo, tra l'altro so che ha anche venduto molto bene...

Keeodo: "Vendere 400 copie in quattro mesi e solo in Italia non mi sembra assolutamente male, del resto tieni conto che i quattro brani presenti non sono che un assaggio delle nostre reali capacita', abbiamo gia' scritto nuovi brani, piu' lunghi (quelli della demo si aggirano sui due minuti - ndr) e piu' tecnici."

C.C.Muz (guitar): "Vado a prendere ancora due medie?"

Keeodo: "Ok, aspetta, ti do i soldi, come ti dicevo, Step, io penso che "Destroy after use" sia un'ottima demo, in giro ultimamente si sentono delle autentiche schifezze e che costano pure care. Non parlo di noi, ma noi abbiamo registrato su di un 24 piste e francamente penso che il prodotto che ne e' uscito sia molto competitivo."

-Di che cosa parlano i vostri testi? Keeodo: "Riferendoci a quelli delle songs che sono comparse su "Destroy..." ti posso dire che "Mother" parla del suicidio ma, al contrario di molte bands, il nostro e' un inno alla vita, ci teniamo a far capire quanto sia importante la vita, quanto sia bella per gettarla via con un atto come il suicidio. La vita e' un'esperienza troppo importante e bisogna assaporarla fino in fondo e buona pace per tutte quelle heavy bands che ti dicono - "impiccati, ammazzati etc.", ma che storie sono, c***o! Per quanto riguarda il brano "Destroy after use", innanzitutto non vuol dire che devi distruggere la demo dopo l'ascolto, capito Step?, il titolo si riferisce al fatto che i testi dei brani della tape sono molto "pericolosi" perche' contengono dei messaggi "nocivi" per coloro che detengono il potere politico/economico, c'e' molta anarchia nei nostri testi, se tutti vivessero come noi diciamo nei nostri testi, beh, allora sarebbe proprio un bel casino. Ecco quindi la necessita' di liberarsi di questi messaggi pericolosi, una necessita' che ovvia-



C.C.Muz, Keeodo e Tax (Negazione). Photo by step.

italiana era mai riuscita, o forse non aveva mai voluto arrivare. E' molto difficile parlare del **JESTER BEAST**, della loro personalita' piuttosto fricchettona (giusto Keeodo?), in ogni caso una cosa e' certa: l'idea generale che ci si puo' formare dopo una giornata trascorsa con C.C.Muz & Co. e' quella di trovarsi di fronte a personaggi VERI, in un campo ormai affetto anch'esso da dichiarazioni da POSERS. Checche' si voglia, e' giusto dirlo, anche la scena thrash si sta' vendendo giorno dopo giorno ed ormai parlare di contratti per i gruppi thrash e' come parlare di borsa. Quindi nessuna dichiarazione di guerra verso altre bands (beh, non esageriamo), nessun discorso da rockstars, niente che possa far pensare che i quattro abbiano scelto la strada del rock'n'roll spinti dal semplice miraggio del facile successo. Rock'n'roll quindi come una realizzazione per la propria esistenza, oppure come atto liberatorio, come scelta per fuggire dal conformismo dilagante che crede nell'apparente trasgressione del giovanotto, misero strumento del potere delle majors, prodotto nato con

(ebbene, mi vergogno a dirlo) in una Torino ormai prossima all'esodo estivo con C.C.Muz (guitar) che aveva un caldo terribile ed il bass-player Keeodo, due freak degli anni '90 dai lunghi capelli. Ed intanto i NEGAZIONE stavano gia' cercando un nuovo batterista, dopo l'uscita del verbo "Little dreamer"...

-Bene Keeodo, partiamo un po' dagli albori, da quando i JESTERS mossero i loro primi passi... Keeodo (bass): "Ok, pero' tu mi devi promettere di scrivere tutto. Benissimo, allora i JESTER BEAST si formarono nel lontano '83/'84 ed i membri fondatori erano Attilio (g) e Tony(d)... e gli altri chi erano gia'? Beh, alla voce c'era quella z*****a ma la band era partita come nucleo a cinque anche se rimasero subito in tre elementi. Era un'eccellente line-up con Tony, Attilio ed alla voce/basso Milko che poi si unì agli N.I.B.. A quel periodo risale la partecipazione dei JESTERS sulla compilation della Shirak di bands torinesi (anche se c'erano pure i baresi SHINING BLADE) con il brano "Heildriver". Poi avvenne la disgrazia della scomparsa di Attilio e Milko lascio' la band ed il suo posto fu rilevato da Orlando Furioso mentre alla voce venne reclutato Steo Zapponi. La scomparsa di Attilio avvenne tre giorni prima che la band partisse per Bologna dove

lo stesso scopo che hanno i mass-media, l'agiatazza economica

o le droghe: uniformare la gente (in questo caso i giovani), non farla pensare in modo che il potere occulto

mente noi non sentiamo ma, come t'ho spiegato, la sentirebbero "certe" persone. "Hypnotized" invece e' una visione obiettiva su quella che potrebbe essere la nostra societa' nel 2000. Per adesso potrebbe essere considerata un solo frutto della fantasia come 1984 di Orwell, ma noi crediamo di non esserci allontanati eccessivamente da quella che potrebbe essere la realta'. Una citta' come Torino, dove c'e' un'industria come la FIAT, la monotonia del lavoro, lo stress, il poco tempo libero a disposizione, le tragedie che quotidianamente accompagnano questa vita. Pensa come sara' allora questa Torino, o altri posti come questo, nel prossimo futuro. Tutto questo e' opprimente e noi, con la nostra musica, cerchiamo appunto di non cadere in questa trappola. Con la musica abbiamo cercato di essere liberi ma chiunque potrebbe tentare di risvegliare la propria personalita', decidendo che so... di fare l'uccello nel campo solo perche' alla mattina ci si e' svegliati con questa idea in testa. Nel ritornello di "Hypnotized" c'e' il protagonista che, accortosi di questa gabbia invisibile che lo circonda, ne ha paura e cerca di fuggirla. Lui e' pero' solo, intorno a lui un mondo di automi privi di pensieri ma lui e' ormai deciso e seguira' questa nuova strada da solo, pur sapendo a cosa andra' incontro. Il testo di "Claustrophobic-Autogamic" e' incasinato, come lo e' gia' il suo titolo. Diciamo che tratta di uno stato d'animo che personalmente mi e'.



gia' successo di provare ed e' uno stato in cui arrivi ad "odiare" tutto cio' che ti circonda, tutto ti da fastidio ed allora vorresti fuggire. Hai paura della gente che ti circonda ma allo stesso tempo ne sei attratto anche se la detesti. Credimi Step, e' molto difficile da spiegare a parole, bisogna provarle certe cose e comunque bisogna essere particolarmente fusi, come me del resto. Diciamo che Claustrophobic e' riferito al sesso maschile mentre Autogamic a quello femminile. Non so se il titolo di questo brano abbia veramente reso il senso di quanto abbiamo cercato di comunicare con il testo."

-Scrivete prima i testi o la musica? Keeodo: "Diciamo che la maggior parte delle nostre canzoni nascono prima come pezzi strumentali ma e' pur vero che qualche volta si discute in precedenza sull'argomento da trattare in un testo e poi si cerca di tradurlo, di elaborarlo in musica. Per esempio il nostro debut-album sara' un concept per cui puoi ben capire com'e' stato impostato il lavoro di composizione dei nuovi brani."

-Appunto, diciamo qualcosa su

"Poetical freakscream"...in giro si dica che sara' il vostro album... Keeodo: "Sicuramente uscirà per una piccola etichetta perche' sono proprio le piccole labels quelle che possono fornire tutto il supporto necessario ad una band come i JESTER BEAST. Piccole etichette che si sbattono per promuovere le proprie band. Siamo stati contattati anche dall'inglese PEACE VILLE REC. (ricordo che questa intervista risale al luglio 88...step) che viene distribuita da Revolver

-Ok, anche se non lo riporterò su PLAY AGAIN altrimenti non ci stara' piu' niente. mmm, vediamo un po', voi suonate un genere musicale molto violento, riconducibile a certe sonorita' tipiche della scena di New York. Molta gente getta grosse accuse sulla stessa scena, voi che ne pensate a proposito di bands come M.O.D., Cro-Mags e della loro attitudine? C.C.Muz: "Billy Milano e' un burlone. Keeodo e Step (intervistatore): "Un jester!!!!" (in coro)



Cartel, uno dei piu' grossi distributori in Inghilterra...ed e' proprio una distribuzione capillare cio' che noi chiediamo. Pensa inoltre che questa etichetta ha sotto contratto una band come i NAPALM DEATH che a dir la verita' non mi sembrano poi una cosi' grande band...anzi, ebbene, loro hanno venduto del loro LP ben 10000 copie solo in Inghilterra e Germania. Quello che ti voglio dire Step e' che se dall'Italia non e' ancora emerso nessuno in campo heavy, beh, allora la colpa e' solo nostra, perche' vuoi dire che nessuno in Italia ha ancora prodotto qualcosa di originale. All'estero non vogliono un nuovo SLAYER o BON JOVI, all'estero vogliono qualcosa di nuovo."

-Mmh, non condivido pienamente questa tesi, secondo me solo il fatto di essere italiani riduce le possibilita' di essere presi in considerazione all'estero di un buon 70%, non credi?

Keeodo: "Certo, ma e' proprio per il fatto che noi siamo italiani che dobbiamo cercare di creare qualcosa di veramente mai sentito, per poter stupire ed essere considerati. Ovviamente una band tedesca o statunitense puo' anche essere una mera copia di una famosissima ma il contratto non tardera' ad arrivarle. E' triste ma e' la realta'."

-Vediamo un po'...se qualcuno, prospettando il vostro futuro vi rivelerebbe che, anche suonando fino a 40 anni, rimarrete sempre ad un livello di popolarita' underground come lo siete ora, ecco, allora cosa decidereste di fare?

Keeodo: "Ahh, che domande. E' ovvio che qualunque JESTER BEAST continuerebbe a suonare. Personalmente la musica e' la mia passione, il mio trip, l'importante e' suonare e divertirsi."

-Voi avete anche suonato a Treviso con due bands come i PARADOX ed i LAST DESCENDENTS, quali sono state le vostre impressioni?

Keeodo: "E' stata sicuramente una gran bella esperienza. Inoltre fu un bel concerto senza alcun problema tecnico e ci ando' bene...chiedilo un po' ai PARADOX...questo a dimostrare il fatto che essere italiani non significa assolutamente niente, veramente non

riesco a capire come mai all'estero ci gettino cosi' tanta merda addosso. Inoltre in quella occasione abbiamo avuto modo di conoscere e di divertirci insieme ai ragazzi delle altre bands e di combinarne di tutti i colori...se hai tempo ti racconto qualcosa..."

C.C.Muz: "Non si puo' giudicare una persona in base alle sole dichiarazioni della stampa oppure ai suoi testi. Inoltre se ti riferisci a tutto il polverone sollevato dalla stampa europea all'uscita di "U.S.A. for M.O.D.", allora ti dico che tutto quello e' servito solo a far pubblicita' alla band, tutta pubblicita' gratis, ovviamente. Come dice Tony (drummer), non importa se 40 giornali nel mondo parlano male di te, l'importante e' che ne parlino! Eppoi i giornalisti scrivono quello che scrivono, ti prego di metterlo sul tuo giornale, perche' e' una piccola vendettina firmata Tony."

-Ok, ci sarebbero ancora molte cose da chiedervi ed ovviamente ve le chiederò (???) ma per concludere questa intervista e non farla troppo lunga, visto che poi tocca a me batterla, volete concludere degnamente?

Keeodo: "Una cosa a cui teniamo molto e che vorremmo che tu scrivessi e' che bisogna fare molta attenzione quando si parla con un JESTER BEAST, a cio' che si dice ed a come ci si comporta, perche' tu come me, come lui, ognuno di noi e' un JESTER, perche' ognuno di noi possiede una doppia personalita' che caratterizza ogni suo rapporto con gli altri. Cosi' come al lavoro assumiamo una certa personalita' in linea con la circostanza anche nel rapporto con le altre persone si sviluppa questa duplicita', una duplicita', una varietà di comportamenti...ed e' questo il concetto dietro il quale si sviluppa tutto cio' che riguarda i JESTER BEAST! In ogni caso complimenti per PLAY, e' davvero un'ottima fanzine."

LAST HOUR: Come gia' annunciato nell'intervista, "Poetical Freakscream" sara' il titolo del primo LP che i JESTER BEAST hanno iniziato a registrare a maggio in quel di Pisa. Non si sa ancora (al momento in cui scrivo, per cui ora ci sapra'...) se il disco uscirà per la WE BITE REC. o la WILD RAGS REC. o altro ancora, si sa solo che uscirà...ed e' questo che conta!!! Titoli certi sono "Freak Channel Nine", "Mother", "Destroy After Use", "Claustrophobic-Autogamic"

I JESTERS appaiono anche sulla compilation edita dalla tedesca NUCLEAR BLAST con ben tre brani ("Mother", "Destroy..." e "Claustrophobic..."), insieme a gente del calibro di NAPALM DEATH, KAZJUR, etc.

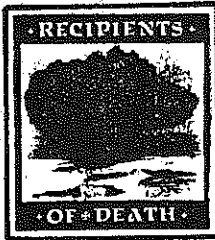
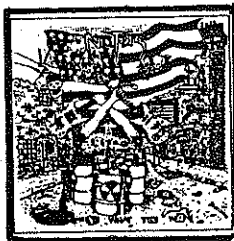
(step)

VINYL SECTION

Vi eccita questa nuova rubrica di PLAY AGAIN? A me un sacco perchè in questo modo le labels corrompono Step e Luca perchè facciano buone recensioni e così questi si fanno i soldi. Finalmente mi pagheranno un caffè. Così va il mondo. W il soldo.

carlo de benedetti

● Iniziamo questa carrellata di prodotti targati WILD RAGS con un trio proveniente dall'Illinois, **NOT US** band dedicata ad un feroce hardcore dalla struttura semplice contaminato dal crossover. Scott Oppenhan (g&v) e' una sorta di Tom Warrior piu' carino ed il suo modo di cantare e' isterico e molto adatto al rivoluto sound della band. "Think What You Want" e' il titolo del loro debutto discografico e la stessa title-track e' uno dei brani piu' convincenti. In effetti i **NOT US** mi sembrano una delle band piu' interessanti uscite ultimamente per l'etichetta di Montebello anche se non posseggono un'adeguata tecnica strumentale (il drummer Bruce Pierce dovrebbe ancora allenarsi bene, mentre e' essenziale il bassista Dave Soderdahl). Quindi un prodotto discreto, sopra la sufficienza con buone prove come "Brainwashed", "Dare to be different", "Outcasts of Society", "Fight back" dai testi piuttosto oltranzisti ma non stupidi dove emerge in pieno l'amore del **NOT US** verso la scena hardcore thrash ed il loro disprezzo verso coloro che cercano di smembrarla in troppe false e stupide ideologie. La registrazione e' abbastanza apprezzabile anche se in Italia, in questo campo, nessuno ci batte ancora. Una band ancora un po' acerba che deve svilupparsi maggiormente (step)

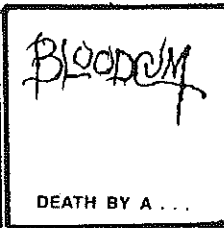
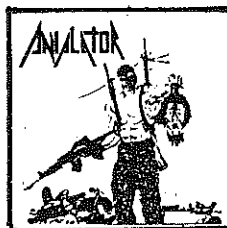


● Passiamo ora ai **RECIPIENTS OF DEATH**, la band sulla quale la WILD RAGS deve puntare maggiormente vista la buona promozione fatta fino ad ora. Il loro primo LP e' stato prodotto da Eric Meyer, chitarrista dei DARK ANGEL, il quale deve essersi trovato a proprio agio visto che il sound del quattro di Montebello e' semplicemente death metal del piu' puro. Eccellente produzione, quindi, al di sopra di tutte le produzioni che si trovano sui dischi della label californiana e sette pezzi (guarda un po', proprio come "Darkness Descends") dal sicuro impatto massacrante, per tutti gli amanti di SLAYER & Co.. Per non essere polemici, consiglio questo lavoro a tutti i cultori del death-metal piu' incontaminato, dopotutto la band sotto il profilo tecnico e' spaventosa, i due chitarristi Zac Taylor ed Albert Gomez in fase solistica battono il binomio Hanneman-King ed un brano come "Seizure" sulla prima side ha qualcosa dell'impatto di "Reign in Blood". "Necropolis (City of the dead)" unisce potenti riffs ad una quasi straordinaria sezione ritmica che vede Dead Rich (vocals&bass) e Chris Brogiere (drums). A proposito del leader Dead Rich, la sua voce e' ovviamente quanto di piu' indicato ci si possa aspettare da questo genere, senza concessioni al catarroide-style. Band veramente formidabile che tra l'altro e' famosissima in Messico dove nella capitale ha tenuto un paio di shows ed e' successo il finimondo, con

apparizioni live in tv e radio, assalti di fans etc. Evitando di fare previsioni in quanto il death-metal e' ormai diffusissimo, consiglierai loro una maggiore fantasia nelle composizioni cercando di distaccarsi maggiormente dall'influenza SLAYER. Per il resto, come gia' dissi, un buon esordio. Comunque, al momento in cui leggerete, i **RECIPIENTS OF DEATH** dovrebbero gia' essere stati in Italia per alcune date, o saranno li' per farlo. Una buona occasione per conoscere il simpatico e disponibile Rich... (step)

● Adesso passiamo agli **ANIALATOR**. La band di Corpus Christi viene pubblicizzata come una delle piu' letali del Texas e qui io vorrei capire il perche'. Quello di cui vi parlo e' un EP 12" con 5 songs, 2 registrate dal vivo, edizione limitata solo per il mercato USA ed in vinile rosso. Premesso cio' passiamo al sodo. Ebbene, io gli **ANIALATOR** li stronco. Proprio non mi piacciono, tra l'altro sono anche tecnicamente scarsi e l'uso di effetti del c***o alle chitarre (forse sono dei flangers) fa proprio ridere anche se originale. Insomma, gli **ANIALATOR** mi hanno rotto le palle, roba del genere non la fanno (quasi) neanche piu' le bands italiane in cantina. In parole povere gli **ANIALATOR** non sanno suonare, non sanno comporre, hanno una voce penosa, gli assoli fanno sorridere, i testi saranno impegnati ma troppo ovvi, il batterista e' una sega e dal vivo valgono ben poco anzi son ridicoli.

Sulla A side ci sono tre brani in studio: "Filicide", "No Future", "Fatal Decision". Sulla seconda (live) "Anialator" e "Mission of Death". Mi chiedo come mai ci sia tanta gente ai loro shows, sentite le urla del pubblico. (step)



● Passando al **BLOODCUM** prepariamoci a trattare di una delle piu' strane formazioni del panorama HC/thrash statunitense. Inutile ripetere chi sia John Araya e la follia del progetto **BLOODCUM**. Pensate che non sono ancora riusciti a capire da quali e da quanti componenti sia formata la line-up e quali strumenti suonino, comunque sul poster allegato alle prime 5000 copie del loro debut LP "Death by a... clothes hanger" sono in tre, anche se dovrebbero essere in cinque. Devo dire che la band mi ha deluso al 50%. Mi aspettavo di piu' visto l'entusiasmo che Paolo Plocini mostro' tempo fa verso di loro. Velocita' folli, assolo stranissimi per un genere che mischia thrash quasi death con la follia HC. Il risultato, pur essendo ormai prevedibile e' comunque piacevole, grazie anche alla consistente durata delle songs. E sono proprio i lunghi assoli in stile heavy metal una delle carte vincenti del disco insieme al devastante drumming che sembra quasi andarsene per i c***i suoi. Pazzi, veramente pazzi! sti

BLOODCUM, quantomai nei loro testi. Pur non rappresentando ancora un qualcosa di veramente notevole i **BLOODCUM** posseggono sin da adesso qualcosa di veramente strano che non riesco a decifrare. Grandissimi cantautori in stile JOAN BAEZ/GUCCINI nella song impegnata "Sicke-O-Path" (con frasi tipo -she learn to suck my dick-o giu' di li', visto che il testo stampato non e' quello cantato!). Concludendo, o la scena hc/thrash USA cerchera' in futuro di progredire oppure mi rifiutero' di ascoltare ancora qualcosa del genere. Vabbe', comunque merita un buon ascolto, chissa che non vi piaccia. (step)

● Oh, chi mi ritrovo adesso a recensire? Si', proprio gli **INFAMOUS SINPHONY**, per adesso la band piu' oscena che mi sia mai capitata d'ascoltare nella scena hardcore. Anche loro al loro debutto su WILD RAGS con un LP intitolato "Manipulation". Per quel che mi riguarda, gli **INFAMOUS SINPHONY** fanno veramente schifo, la voce e' odiosissima e la band ci tortura con qualcosa come sedici lunghe composizioni che nulla han di piacevole. Una sorta di EXPLOITED ancora piu' schifosi, scusate ma questo disco non sono ancora riuscito ad ascoltarlo dall'inizio alla fine perche' colto da crisi isteriche. In poche parole questa non e' una recensione, non fate affidamento su quanto sto scrivendo in quanto preferisco lavarmene le mani, la patata bollente va la cedo felicemente, beccatevi qualche altra recensione o ascoltate il disco in negozio... oppure mandatemi 15000 lire che ve lo spedisco a casa. (step)

● Lascliamo da parte per un attimo l'intraprendente WILD RAGS che, nonostante qualche passetto falso come i gia' citati **INFAMOUS SINPHONY**, rimane una delle piu' concrete ed interessanti realta' del vastissimo underground americano per addentrarci in alcune uscite discografiche provenienti dalla cara, vecchia Europa che non finisce mai di stupirci. Inoltre mi rende particolarmente felice il fatto nel constatare che tra i vari nomi che seguiranno, ne compaiano molti nei quali il sottoscritto ha sempre nutrito molta fiducia sin dai primi tempi come i catanesi **SCHIZO** sui quali PLAY AGAIN ha gia' ampiamente trattato nel suo primo numero. Finalmente l'act piu' brutale di tutta la penisola ha trovato una seria label disposta a trasportare su vinile il suo agognato debut, quel "Main Frame Collapse" gia' da tempo annunciato. Un grazie particolare alla CRIME REC., etichetta partenopea dagli obiettivi molto "duri", visto che ha pubblicato anche "Meglamania" del fantastico BIRDHOUSE, formazione inglese alla quale il sottoscritto ha anche dedicato un ampio articolo su METAL SHOCK (# 40, quello con Gene Simmons in copertina). Vinilsezionando il disco riconfermo i miei giudizi gia' espressi in occasione dell'uscita dell'ultima demo. Sicuramente la band ci offre il suo migliore prodotto sotto il profilo tecnico/esecutivo, sentendo i nuovi arrangiamenti appor-

Questi star del disco e il mitico INGO, vocalist dei bravissimi NECRODEATH, impegnato in ben sei brani del disco a dimostrare il fatto che, quando si vuole, anche in Italia possono esistere occasioni di reciproco aiuto fra i gruppi, esulando ogni tipo di futile concorrenza ed invidia. Ed è il suo particolarissimo stile vocale a caratterizzare alla grande la first side di "Main frame collapse", con ottime prove in "Make her bleed slowly", un brano nello stile più cadenzato ed incisivo. Rader concede la sua uggia sul secondo lato mentre è la violentissima strumentale "Behind that curtain" a raggiungere il top compositivo del disco, un'allucinante cavalcata dove emergono in pieno la tecnica di Alberto (b), Carlo (d) e Rader (v&g). In definitiva gli SCHIZO con "Main frame collapse" hanno assestato uno dei più tremendi colpi alla scena death metal internazionale e non è difficile immaginare gli sfaceli che un'accoppiata come NECRODEATH/SCHIZO potrebbe produrre in un ipotetico tour internazionale. Personalmente preferisco la band nella sua identità più vicina all'hardcore, ma non posso certamente esimermi dal riconoscere la grandezza di questo terrificante lavoro. Una promessa però, Alberto, e cioè che sul prossimo lavoro includerete "Just before I die". (step) e Oh, un'altra conoscenza! Ecco qui con il disco omonimo dei DRUNKARDS! Questi quattro mattacchioni non finiranno mai di stupirmi, accidenti, il disco è veramente bello anche se la produzione mi ha letteralmente sbalordito. Gigi della loro etichetta discografica, la LM REC. mi disse che la produzione è stata impostata intenzionalmente così com'è, ovvero nuda e kruda. Penso invece che una produzione più curata sarebbe stata meglio per un sound come il loro, immediatamente collocabile a metà strada fra MEGADETH e METALLICA. "Looking for trouble", "Obsession" e "Don't search for an answer" si segnalano fra i migliori brani prodotti dai quattro simpatici bergamaschi. Marco Vettori gioca già in partenza le sue ottime carte di guitar-hero in velocissime sviste che caratterizzano l'attacco della breve "Obsession". La ritmica di Andrea (d) e Germano (b) è ormai diventata una sicurezza ed il drummer specialmente nell'arco degli otto brani ci insegna una piccola ma intensa lezione di originalità e coerenza sonora, raggiungendo una quasi-fusione con il suo strumento. Questo ragazzo ha il ritmo nel sangue! A non convincere pienamente è la voce di Giancarlo (v&g) che in alcuni brani poteva essere meglio impostata, ma in definitiva il cantato su questo LP si rivela abbastanza adatto, e del resto anche Mustaine ed Hatfield non sono certamente grandi vocalists. "Captive of my Vice" e "Looking for Trouble" suonano oggi un pelino più veloci rispetto al passato ma devastanti oggi come allora mentre "Lost and Lonely" viene stranamente riproposta con un arrangiamento acustico, stranamente perché mi sarei aspettato una versione più vicina a quella della vecchia demo. Convincenti le rimanenti "Human Vivisection" e "Nuclear Solution", maggiormente protese verso il nuovo stile musicale più tecnico e complicato. Non definiamo i DRUNKARDS come una band di techno-metal, pur essendo molto tecnica, la musica della band possiede un'ottima arma: il feeling, cosa che alcune ultime realizzazioni targate bay-area hanno forse dimenticato. Un prodotto diverso che cerca di allontanarsi dall'attuale panorama thrash nazionale. (step)

Ho aspettato a recensire l'ottimo debut LP degli EXPLODER intitolato "Pictures of reality" (GEMA/BEST) per il fatto che, avendo già ricevuto l'advance-tape, volevo poter commentare anche i testi e così il loro manager si è preoccupato di inviarmi anche una copia di "Pictures of reality" che già si segnala per la sua ottima illustrazione di copertina.

Ancora una volta il metal proveniente dalla Germania si segnala come uno dei più validi in Europa soprattutto per ciò che concerne le sonorità più legate alla vecchia NWOBHM ed all'epic e gli EXPLODER sono qui per attestare le mie parole. Un disco, questo "Pictures..." che spero entusiasmi tutti i giornalisti specializzati come ha entusiasmato me, la band ci offre sette grandiose composizioni che potremmo definire power-metal di stampo classico. Eccezionale sotto questo aspetto è il chitarrista Uli Frieser, uno dei

band e riuscita a scrollarsi di dosso buona parte della similarità con i RAINBOW che invece caratterizzavano le sue prime realizzazioni su tape e ha inserito sul vinile cinque ottimi brani sapientemente suonati e ben prodotti dall'instantabile Antonio Ferro del FIREBALL MGT., colui che ha sempre creduto nella potenzialità della formazione. "Waiting white lady" è un valoroso EP del quale i FLIGHT CHARM possono andarne orgogliosi e la prova del vocalist Max Polin è validissima così come quella dello stupefacente chitarrista Eros Mazzon.



migliori solisti che io abbia sentito ultimamente fra le proposte che periodicamente mi giungono dalla terra della birra e delle patate. Una band veramente eccezionale ed in cui ogni strumentista reclama protagonismo mantenendo però una straordinaria compattezza generale, grazie anche ad una sezione ritmica che non scherza assolutamente ed alle sovraincisioni di chitarra ritmica. Proprio per ovviare a questo inconveniente, la band ha preso dalla fine dell'anno scorso un secondo chitarrista di nome Markus Holke. Un disco veramente questo "Pictures of reality", con episodi memorabili come la stupenda "Xenophobia", l'unico brano (dura circa 8 minuti) che abbia mai sentito che tratta l'argomento della xenophobia appunto, ovvero la paura (priva di fondamento) degli stranieri ed il loro rifiuto. La band fonde epic e speed nel brano "Fear of the Cold", ottimo sotto tutti gli aspetti dove il testo di Andreas Gabrielli (che firma tutte le liriche) parla della paura di un futuro dove a contare saranno solo gli interessi più materialistici. Con "King of the ky" la band risponderà un suo vecchio classico e la struttura di sicuro effetto ci dona un'epic-track notevolissima. Poi c'è "Berlin", ben 10 minuti di pura tensione, un brano molto impegnativo che occupa buona parte del secondo lato. Il disco si chiude con un altro capolavoro, la semi-ballad "Wasted life", una song che parla di una vita gettata via, quella di una drogata. La musica che accompagna il testo è stupenda. Grande finale. Spero solamente che col tempo Andreas riesca a sfruttare meglio la sua ottima voce, ma già sin d'ora il disco merita tutta l'attenzione da parte di coloro che si reputano veri fans di heavy metal. Organizzatori di date, fate di tutto per portarli in Italia... loro vogliono solo suonare. CONTACTS: EXPLODER MANAGEMENT, P.O. BOX 610 143, D-2800 BREMEN 61, WEST GERMANY (step)

o Torniamo in Italia ed ancora una volta parliamo di un disco uscito per la inarrestabile LM REC., sicuramente fra le più serie label italiane in questo campo. Si tratta di un mini-LP che porta il titolo di "Waiting white lady" ed i suoi autori sono i veneti FLIGHT CHARM, un quartetto che subito dopo le registrazioni del suddetto lavoro ha dovuto sostituire ben due elementi nella line-up ed ora sembra raccogliere i frutti di questo suo interessante lavoro. Il genere è un power metal piuttosto classico, la

momenti epici del lavoro sono sicuramente il brano "Flight Charm", uno dei loro classici che non manca mai ad ogni concerto con grandi movimenti e cambiamenti d'atmosfera e poi la superba "Flash Light" dove nella parte iniziale sembra di trovarsi all'ascolto di un vecchio brano dei RAINBOW ma poi il tutto si risolve in una stupenda song. Nel contesto generale vale sempre il detto -compra sano, compra italiano-. (step)



o Chiudiamo la nostra veloce carellata sulle realizzazioni WILD RAGS con gli spassosissimi OUTCASTS, anche loro illinoisiani (?). Non ho più tanta voglia di mettermi qui a fare una recensione seria per una band che di serietà ne ha ben poca, anche perché se così facessi loro poi riderebbero di me alle mie spalle. Ed allora vi dico che il loro è il più bell'elipe di hardcore uscito da quando uscì "Dealing with it" dei D.R.I.. Senza esagerare il disco è piacevole ma alla fine risulta noiosetto e così se ascoltando il primo lato si è zompato davanti allo stereo divertiti, le canzoni sul secondo passano un po' sott'occhio e non ci si pone più tanta attenzione. Spassosissimi nell'interpretazione di autentiche countrycore songs come "Country music suck Dick" oppure in "Santa Claus" o "The blob". Gli OUTCASTS hanno il pregio di non rompere le palle come fanno invece il 98% delle bands hardcore bands americane perché non sono il solito gruppetto di ragazzini che fa musica al trecento all'ora ma anzi preferisce attingere le sue influenze dalla punk-music più tradizionale per poi concedersi brevi devastanti accelerate che non si risolvono mai in una cacofonia inutile come invece i loro compagni di etichetta ANALATOR fanno sempre (perché non sanno suonare). Un disco valido al 60% e che comunque piacerà un sacco a tutti gli hardcore. Ah, ovviamente i testi sono del più idiota immaginabile, stile bambino di terza elementare (step)



V.V.A.A. "Four Kinds of Metal" (Minotauro records)

La **Minotauro Rec.** di Marco Melzi si è sempre dimostrata la label italiana più coraggiosa in campo heavy, oltre ad essere una delle prime in ordine cronologico. **Four kinds of metal** è una compilation che raggruppa quattro fra le più accreditate formazioni piemontesi in materia di hard rock/heavy metal. Ogni band propone due brani anche se gli **ALLIED FORCES** compaiono anche con una strumentale. In generale il livello qualitativo del prodotto è buono, devo dire anzi che finalmente le formazioni nostrane in questo campo sono migliorate notevolmente soprattutto in fase di composizione e questa raccolta ben evidenzia questa caratteristica. Dove si difetta ancora un po' è in fase di produzione salvo alcuni casi perchè non sempre le buone idee sono supportate da mezzi adatti. Dal punto di vista della preparazione tecnica non ci sono particolari problemi ed in alcuni casi ci troviamo di fronte ad ottimi musicisti veramente sorprendenti. Ottimo l'impatto creato dal wall of sound dei **PURPLE ANGELS** che presentano due loro hits come "Fire in the sky" e "Roundabout of crazy horse", entrambe in versione ancora più grintosa se confrontate con quelle che apparivano sulla loro demo "Dreams of fire". Visti...e sentiti dal vivo i cinque angeli porpora sono ancora più bravi e convincenti. Come al solito funambolica la prova offertaci dal chitarrista Fabrizio. Altre vecchie (?) conoscenze sono i **DREAMS OF GLORY** regalano un vero capolavoro come "When hate becomes love" e rivestono di nuovo la conosciuta "Shining girl"; Sound rampante e duro ma molto allegro: sono gli **ALLIED FORCES** granitici e convincenti con "American girls", un

vero inno e "Screaming in a bad night" bella selvaggia. Molto tecnica la strumentale "Without words"...ma cosa ricorda? Strani i **DRAGON ROUGE**, ottima la voce. "Sweetness Monger" e "Troll Hattan" lasciano intuire una vasta identità stilistica. Soprattutto "Troll Hattan" sfida gli eroi. In definitiva si tratta di un'iniziativa ben riuscita, speriamo solo che la FONIT CETRA che distribuisce l'LP faccia bene il suo lavoro. Non ho nient'altro da dire! (step)

ANACRUSIS "Suffering Hour" (Axis Records)

Non so se gli ANACRUSIS lo hanno fatto apposta, ma hanno inserito le cinque migliori songs di questo "Suffering Hour" una dopo l'altra ovvero: Present Tense, Imprisoned, Reign of Terror, Butchers black e Worhol to Gain. Queste, se non riescono a distinguersi per un'eccessiva originalità si distinguono per un'esecuzione decisamente superiore alla media grazie alla preparazione strumentale dei cinque componenti. Sono infatti poche le bands che possono annoverare tra le loro fila un buon cantante, una sezione ritmica compatta e due chitarristi molto dotati. Le note dolenti si intravedono sulla seconda parte del disco dove la band si getta a testa bassa in un caotico thrash poco ragionato. E' veramente strano questa caduta di tono, sul primo lato avevamo apprezzato eccellenti parti rallentate, soluzioni melodiche ed interessanti variazioni di tempo. A conti fatti si tratta di un buon esordio ma purtroppo ancora distante rispetto ai lavori dei gruppi a cui si ispira, Metallica, Testament, Death Angel, Exodus. (So far so good...so what? -ndstep). (Luca Albano)

THE CRIME GANG BANG "Figli della rabbia, figli del dolore" (Est / Goddam Church)

Dalla riviera ligure di ponente una delle ultime sensazioni hardcore italiane. **THE CRIME GANG BANG** esordivano su vinile l'anno scorso con l'EP "Figli della rabbia, figli del dolore", un progetto coordinato e prodotto da due capisaldi dell'alternativa hardcore: EST di Savona e la **GODDAM CHURCH** di Ascoli Piceno sempre in gran fermento. Cinque brani per questa formazione composta da Marcello (v), Beck (g, non Jeff), Roberto (b) e Francis (d), cantato in italiano come

condizione e buone idee ben espresse anche se non sempre scoclosamente. Il lavoro si muove su una formula di hardcore progressivo e melodico nella tradizione italiana, vedi i Kina di "Cercando" con frequenti rovinose accelerazioni. I testi sono tutti quanti belli forti e poco allegri, il cantato è molto interessante perchè quasi recitato, gli strumentisti hanno un suono pulito e potente. Brusio, Pazzo Folle, la title-track, Come posso sopravvivere e A reagan (porco, porco, oh yeahhh!) sono in ordine i brani del vinile. Cercatelo ancora perchè è un buon lavoro promettente. Oltretutto costa poco scrivete a E.S.T. c/o Roberto DE CAPITANI, v.I. Dell'Oro 40, I7021 ALASSIO (SV) Italy (step)

SCARECROW "No reason to be sad" (campari rec. / weed productions)

Ibrido parto dalla cucina teutonica per questa band di Freiburg dedita ad un'interessantissima miscela di hardcore e speed metal. Gli SCARECROW debuttavano a nel febbraio '88 con l'LP "Condemned to be Doomed", autoprodotta e stampata in 1000 copie dove a Jens & co. parlavano della fine della razza umana. Ora tornano all'attacco su CAMPARI REC. con l'ep "No reason to be sad" e non c'è davvero alcun motivo per essere tristi perchè i quattro brani del disco sono molto belli e strani. Come dicevo, la loro musica direi che è un incrocio tra i SAVAGE GRACE ed i KAZJURUL (sono diventato un vero giornalista, uuuuaahhh!). Taglienti parti di chitarra, un bassista eccezionale, una voce molto personale. Ecco gli SCARECROW. "No reason to be sad", la grandissima "Manipulated Minds", la hardcore "Never Again" dal testo più figo del mondo, la strumentale "Condemned III" dove è il bassista a dettare le linee melodiche in funzione del suo suono, ecco quattro ottime prove per una grande band tedesca che ricopre di merda tutte le death metal bands del suo paese. Da leggere e CAPIRE gli ottimi testi, altro che gli OUTCASTS. La title-track compare anche sulla compilation della CAMPARI rec. "Screamin' for a better future". Il prezzo è di 6 dollari o 8 LM da mandare a: WEED PRODUCTIONS, Sonnenhalde 45, 7800 FREIBURG West Germany (step)

LET THERE BE METAL

Programma di
HARD ROCK & HEAVY METAL
In onda ogni Lunedì
dalle 21:00 alle 23:00
dalle frequenze di
radio 92
FM 92.0 MHz
a cura di
Alberto Poncina e Alessandro Forza

HEAVY METAL PANZINE
Metal Action
18 rue Calernard
38 350 la Mure
France
Correspondenti italiani:
Alessandro Forza e Roberto Poncina
via del corallo, 3
10014 CAVARZENE (VE)
I gruppi interessati ad una recensione nella Panzine Francese "METAL ACTION" e alla radiodiffusione dei loro brani durante il programma "LET THERE BE METAL" sono pregati di inviare demo tape, biografia e foto al seguente indirizzo:

LET THERE BE METAL c/o
RADIO CAVARZENE s.r.l.
Via Del Murillo, 7 - Tel. 0426/51.000
30014 CAVARZENE (VE)

Per ulteriori informazioni telefonare a:
Alberto 0426/310145

E' tutto boyzz, enjoy yourself with play again.

DEMO-PHILIAC

"demo-philiac atto secondo. Si accendono i riflettori su ben sessantotto bands da tutti gli angoli del mondo. MetalCaos #2 e Metal Belch #4 #4 sono state battute e scusate s'è poco.... Evitando di ripetere l'articolo che introduceva demo-philiac #1 noi della redazione vi auguriamo una buona lettura. vostro silvio berlusconi

BRAINDAMAGE

Come previsto, un debutto che si ricorderà! Con la demo-tape del BRAINDAMAGE, Torino si appropria ancora una volta dello scettro di thrash-city italiana, come per due anni consecutivi ha fatto grazie ai lavori di CREEPIN' DEATH e JESTER BEAST. Una storia iniziata sin dal lontano '81 per arrivare alla costituzione della nuova formazione avvenuta agli sgoccioli dell'87, con l'incontro del primo nucleo (Andrea Signorelli-bass&vocals, Ricky Gottero-rhythm guitar), con il drummer Marco Betta ed il solista Gigi Giugno. "Kingdom of Madness" è la demo che ha suscitato già in partenza le entusiastiche recensioni da parte di HM in primis. In effetti Paolo Piccini non ha esagerato e questo "regno della pazzia" è un ottimo rimedio all'inflazione di thrash targato Usa e Germania perché ci offre un concentrato di potenza, tecnica, velocità, solismo ed intelligenza come da tempo non si aveva occasione di ascoltare. Irrompono così violentemente brani come "Running on Ashes" o "Braindamage" dalla struttura più semplice ma sicuramente di grande presa mentre sono episodi come la title-track e "Gathering under the Ensigns" che ci fanno realmente capire di che pasta sono fatti i quattro tipi, soprattutto la seconda già in partenza stupisce per i suoi controtempi e tempi spezzati. Buono l'apporto della chitarra ritmica ed ad un drumming efficace si aggiunge un bassista ricco di idee che possiede una delle più interessanti voci in campo thrash, assolutamente esente da particolari influenze ma che anzi riesce ad interpretare ogni volta diversamente i bellissimi testi della band. Per ultimo mi riservo di commentare il brano "Towards the Sky" la mia track preferita (il loro manager non ha ancora capito il perché...), molto bella e posso scommettere che i Testament pagherebbero chissà quale cifra per poterla inserire nel loro repertorio. Un prodotto che si colloca ai vertici del thrash world, e che tra l'altro vanta una delle migliori produzioni e registrazioni mai sentite nel nostro paesello. 8000 lire a : PLANET OF STORNS, Via Padova 14, 10158 TORINO (Italy) (step)

WARDEN

E' con immenso piacere che mi appresto a presentarvi un'ottima epic metal band!!! L'ultimo lavoro dei MANOWAR ha deluso anche il sottoscritto ed una buona parte di questa insoddisfazione me l'ha provocata anche la lettura dei ridicoli testi inclusi in "The Kings of Metal". Da Cuneo invece si presentano i WARDEN (custode, guardiano) con una nota della loro bio che invece recita l'attuale decadimento del mondo, dei suoi valori fondamentali, in una corsa verso la meschinità dovuta alla bramosia di potere e denaro. WARDEN quindi è anche la necessità di custodire questi valori primordiali, gli unici che possano dare ancora un senso all'esistenza umana. Attirato da questa presentazione, mi pongo all'ascolto del nastro "Ever Fighting Heroes", titolo che già ironizza su un certo tipo di persone e, dopo una breve strumentale che mette in luce le capacità tecniche del trio ("Metal Thunder"), si parte con i sette minuti di "Remember of War". Gran pezzo, ottima produzione e grandi linee di basso che guidano questa piece verso lontani orizzonti. La voce del bassista (Massimo Castelli) è potente, generalmente grave ma capace di improvvise sfide verso acuti di gran fattura. Il drumming è ben impostato e violento (alla Columbus, yeah), Bruno Bogliotti è un grande drummer mentre la chitarra di Corrado Teslo ci regala già in partenza un solo in tema con la track, melodico ed in crescendo. Di presa più diretta è "Thunder & Lightning", un ottimo anthem epico allo spassimo ottimo per la dimensione live. "Prison" è costruita sui binari di un veloce power metal dove ogni nota è al suo posto ed è ancora ottimo heavy per le nostre orecchie. Con "Stormbringer" si raggiunge l'apice creativo dei WARDEN che arrivano a ben dodici minuti di tensione epica, con un inizio tipicamente doom, ma che più doom non si può, per poi incanalarsi in una epic metal track che molte bands estere non arriverebbero mai a fare. La voce sovrasta l'olocausto sonoro creato dai tre strumentisti ed i riffs di chitarra spaziano via tutta la mediocrità circolante. Alla fine è posto poi il delirante solo da serie A. Gli ultimi sei minuti del nastro sono affidati alla Manowarian "Hero's End", track che sembra un cut di "Battle Hymn", quindi è ok per forza! Gli stessi WARDEN riconoscono il fattore influenza che caratterizza questa demo, dove i brani fanno parte del primo periodo di vita del-

la formazione. Ci assicurano già da adesso che i nuovi brani saranno ancora più originali. Tenedo conto che questa tape è già di per sé originale, non riesco ad immaginarmi cosa avranno in serbo per noi i WARDEN in un prossimo futuro. Watch out for WARDEN. Scrivete a Massimo CASTELLI, Via Coronata 48, I2045 FOSSANO (CN)-Italy

step

LOCOMOTIVE

I Locomotive nascono dalle ceneri degli HAYENA, scioltisi a causa di incomprensioni musicali e si presentano nella classica formazione a tre: Andrea Secchi (g), David Nicolai (v&b) ed Alberto Bertucci (d). Il loro è un heavy molto tirato che si avvicina allo speed, soprattutto durante i raid solistici del chitarrista. La sezione ritmica è di quelle che non perde un colpo, permettendo così alla chitarra di scorrazzare a piaciimento. La voce è una sorpresa, perché non ha niente a che vedere con i cloni di Lemmy, anzi, riesce a farsi apprezzare per la buona impostazione. Non si può stabilire una graduatoria fra i brani proposti, perché piuttosto omogenei ed a questo, forse, l'unica pecca del demo, una certa ripetitività nel sound (ma rispetto ad altri gruppi è ben poca cosa). Infatti non si può accusarli di copiare o di essere troppo influenzati dal sound di quei gruppi oggi tanto in voga (e quindi supercopiati: vedi METALLICA, SLAYER, ANTHRAX, etc.). In definitiva si può parlare di un buon lavoro, ma non ancora ai vertici italiani. I Locomotive ci assicurano, però, che in ogni caso (di successo o di insuccesso) non demorderanno mai, sperando che un giorno o l'altro verranno ripagati dei sacrifici fatti. Non posso fare altro che augurglielo ed invitare voi a contattarli. CONTACTS: Alberto Bertucci, Via Bovio 3, 50051, CASTEL FIORENTINO (FI)

Luca Albano

ANNIHILATOR

"Alice in Hell" è il titolo del debut-album di un'interessantissima formazione canadese che farà parlare a lungo di sé. Confidando in una recensione del suddetto disco da parte dei due pigri redattori, scaviamo un attimo nel passato della formazione, parlando un po' delle loro prime demos. Chiarisco che, dopo i VOI VOI, gli ANNIHILATOR sono diventati la mia thrash band canadese favorita; demos di vecchia data sono quindi "Welcome to your death" e "Phantasmagoria", nastri di entusiasmante thrash ultra tecnico sulla scia dei padri fondatori, quindi METALLICA, MEGADETH e WATCHTOWER. Formatasi nell'85, la band è il progetto del chitarrista Jeff Waters, che senza dubbio assieme a Kirk Hammet, Dave Mustaine ed Uwe Becker rappresenta una delle punte di diamante dei chitarristi thrash. La magniloquenza del suo fraseggio lo avvicina anzi a Malmsteen. Evito di parlarvi di tutti gli strumentisti che si sono avvicendati nelle fila degli ANNIHILATOR, tanto leggere della nuova line-up nelle news. I due de-



mos sono una successione di autentiche esplosioni, di sonorità vulcaniche e geniali, gli ANNHILATOR propongono un sound estremamente vario: dal puro thrash al classico heavy sound, poi power... Definiamolo heavy mutante. Ecco condensate le capacità degli ANNHILATOR, una band che possiede capacità tecnico strumentali stupefacenti, qualità compositive personali ed originali, una grande band, come lo dimostra anche "Alice in Hell", il (finalmente) disco uscito verso fine marzo tramite il contratto con la ROADRACER. Se adesso qualcuno è così interessato a possedere anche questedemos, beh, provate a scrivere al loro vecchio rappresentante europeo, se avrete fortuna non tornerete a casa a mani vuote: ANNHILATOR European Office c/o Blessed Force Demo-Vertrieb, Dieburgerstr. 10, 6112-GROSS-ZIMMERN, (West Germany) (Emmanuel Gentile)

GOLEM

Inizio questa righe scusandomi con Francesco (chitarra) dei Golem per questa recensione che sarebbe dovuta apparire su PA n°1, ma a quanto pare alle poste ci sono solo più impiegati metallari che aprono i pacchetti altrui per collezionare demos indirizzate al sottoscritto, io quando vado alla posta vedo solo donne vecchie o uomini che non hanno certo l'aria di metal fans. (A proposito, hanno beccato una troia che alle poste d'Ivrea fregava tutto ciò che poteva, minchiata!). Ma perché non fregano le bollette della SIP (quanto la odio), dell'ENEL, le chiamate alla leva, i conti da pagare al club degli editori etc. etc.?

I GOLEM vengono dalla (e in...) Sardegna e sono fantastici. Francesco, e Nanni alle chitarre, Roberto (B) e Roberto (d) dovrebbero essere l'attuale formazione, oltre ad un nuovo cantante dopo la dipartita di Gavino (scacciato per comportamento scorretto. Cartellino rosso!). Ora mi appresto (?) a recensirvi la loro opera prima, "Mattana", vecchia di almeno 2 anni, sembro l'ultimo arrivato! Ho conosciuto una band straordinaria, un lavoro atipico, distante anni luce dall'uniformità compositiva/esecutiva che si riscontra attualmente a livello demo-philis e non. La registrazione/produzione non è eccelsa, tutto è stato fatto in cantina ma ciò non altera l'obiettivo finale, che è quello di colpire l'ascoltatore. "Mattana" è una demo "progressiva", con un primo lato un po' più diretto del secondo con due composizioni, "Evil on sweet" e "Jolly Roger" difficilmente inquadrabili ma abbastanza potenti. La lunga "Old Poker" sul secondo lato è divisa in tre parti, due dei quali recitate, si tratta della migliore prova offertaci dal lunatico ex vocalist. Il brano centrale è costruito su velocissimi tempi ed il vocalist riesce a cantare un testo kilometrico con maestria e... voce brutale. Il testo comunque



è bellissimo ed è notevole il mistero ed i riferimenti ad antiche civiltà tangibili nel sound/liriche del gruppo. Chiude il lavoro la strumentale "Golem" (per la spiegazione del nome del gruppo vi lascia la sorella, quando comprenderete la demo), suggestiva e stranissima, realizzata con mezzi di fortuna, ma come hanno fatto?

Insieme ai concittadini Skull (in cui tempo fa suonava anche il bassista dei Golem, come chitarrista) i Golem rappresentano l'anima più progressiva della Sardegna, ma molte altre bande potranno stupirvi con la loro originalità e la loro astensione dalle più comuni mode. Se alla Sardegna pensate solo al momento di correre in vacanza a prendere il sole, con le suddette bande conoscerete la faccia più misteriosa dell'isola, e senza scombicare il buon satanasmo ed i suoi accolti. Ah, Francesco, mi raccomando, di questo secondo numero vendici un sacco di copie dalle tue parti, altrimenti ci arrabbiamo! CONTATTI: Francesco SQUINTU Via Rino Canalis, 10 07014 OZIERI (SS)-Italy

(Step)

ARPIA



Aldo Maria Orazi (d), Fabio Brait (g) e Leo Calcatelli Bonetti (v&b) formano gli ARPIA, nell'84. Nell'87 esce la loro prima demo, "De Lusioni", che riceve un'ottima accoglienza fra il pubblico. Ma è con il nuovo lavoro, "Rassurezione e Metamorfosi", che gli ARPIA raggiungono la piena maturazione artistica ed anche un ampio riconoscimento fra i magazines specializzati. Questa demo è composta da 15 movimenti, trattanti i più diversi argomenti che, però, hanno una continuità tale da sembrare far parte di un unico concept. Il sound creato dal gruppo è un insieme di incredibili atmosfere dark, lugubri ed allucinanti in cui la voce dipinge scenari da brivido. Solo la chitarra riesce, con brevi escursioni, a rompere questa tensione orrorifica, per creare, però, un vortice sonoro che ci irretisce e ci imprigiona nei meandri dei suoi riffs allucinanti. Praticamente obbligatorio è seguire le songs con testi alla mano, in caso contrario rischiereste di non capire niente, perché i testi sono recitati con tensione teatrale molto drammatica. Forse ai primi ascolti rimarrete sconcertati (e' successo anche a me), questo perché si reagisce sempre così alle cose completamente nuove ed originali (e vi assicuro che la band è assente da qualsiasi influenza! Di chi si può dire altrettanto oggi?). Sicuramente se non possedete una mentalità più che aperta gli ARPIA non fanno per voi, in caso contrario, però, scoprirete un affascinante nuovo mondo musicale, ancora tutto da

esplorare. Certamente si tratta di un caso unico in Italia come unico è il loro live-show, per questo non devono essere ignorati. Non ve ne pentirete! CONTACTS: Cenacolo ARPIA, Via dei Dinosauri #7, 00054 FIUMICINO (ROMA)- (Italy)

Luca Albano

NO FRAUD

L'entusiasmo espresso dai nostri colleghi della redazione di UP YOUR ASS verso questa formazione di Venice (Florida) è più che giustificato perché i NO FRAUD sono una grande band della ricchissima scena hardcore punk statunitense, quella vera, non quella fottuta del crossover. In effetti non c'è alcuna traccia di metal nelle songs che compaiono sulla vecchia demo-tape dell'85 contenente 18 fottutissime songs. Pezzi indavolati, sonorità talvolta alla RAW POWER di "Screams from the gutter", voce potente ed un'ottima chitarra. INSONNIA, A ME I NO FRAUD MI FANNO IMPAZZIRE ed il loro materiale è altamente consigliato. Fate di tutto per avere i loro vinili, attualmente un 7" ed un 12" (Hard to the core), forse anche un altro più la vecchia

demo. Ottimi ancora una volta i testi (vedi -Venice Hillbillies-) di evidente estrazione punkarola. Concludendo, grappa pompino, chi crede che l'hardcore siano i CRO-MAGS & Co., allora stia lontano dai NO FRAUD. Chi invece apprezza il vero hardcore, beh, l'ho già detto, no? La band suona dal 1982 ed è composta da: Dan (v&g), Pete (g), Jason (b) e Rob Louis Cigher (d). Compiono inoltre su svariate compilations tra le quali "People of the Pit" promossa se non erro dalla Goddam Church italiana con due songs. CONTACTS: Dan DESTRUCTO, 475 Foxglove Rd., VENICE FL 34293, USA. (step)

SKULL

Come posso iniziare questo articolo, devo parlarvi di una delle più interessanti formazioni del nostro paese e non voglio sprecare tempo. Allora, sappiamo che sono sardi, che la loro è una delle scene più ricche ed intelligenti d'Italia, che sono attivi dall'83 e che hanno alle spalle svariate realizzazioni su cassetta. L'ultima porta il titolo di "Skalmanati" e la Musical Box ha ficcato il naso pure qua. Attualmente la formazione comprende: Marco Fenudi (v&b), Giuseppe Masia e Franco Becciu (g), Gianfranco Pinna (d). Il livello tecnico è altissimo per ciascun componente, basso e batteria sono impressionanti per la loro capacità di creare ritmi nuovi, quasi jazz... ma veniamo con ordine. Quattro sono i brani della cassetta: dopo la simpatica traccia folkloristica "Tia Nan-



nè" le sorprese iniziano con "Civil Man", i riffs sono progressivi al massimo ed in fase di assolo vengono utilizzate melodie di provenienza popolare/folkloristica, arrangiate con grande attenzione. Bella, bellissima è poi "Save your breath", esigo che l'ascoltiate per cui non la descrivo, ma è con "Gotta find the way" che si potrebbe parlare di sfida a mostri sacri come i miei adorati Queensrÿche, essi, il cantato di Marco è strabiliante pur non dovendo nulla a Geoff Tate, la struttura del brano è da Grammy! Irruente il finale affidato alla urgente "Skull let's go", il brano più classico ma pur sempre coinvolgente per l'uso dei cori in abbondanza. Si potrebbe accennare ad alcune similarità con il rock battagliero tipo The Gang ma la formula rimane heavy. A questo punto mi rifiuto di continuare, la traccia ve l'ho fornita, sfruttatela al meglio con - tattando la band presso la C.P. della Musical BOX PROMOTIONS, l'indirizzo ormai lo conoscete a memoria, per il prezzo credo s'aggiuri sempre sulle 7000 lire. (Step)

S.M.F.

Provenienti dalla Francia, gli S.M.F. potrebbero diventare un'ottima band a però due condizioni: che il cantante canti in inglese e più nitidamente; poi dovrebbero curare maggiormente la regiastrazione che accompagna ogni loro demo. Ho potuto ascoltare due loro demo intitolate "Attack" e "Vendredì 13" e a parte i difetti di cui sopra (facilmente eliminabili) la band si dimostra interessante, prima di tutto perchè possiede già un proprio sound, è difficile trovarvi delle marcate influenze (a parte qualche filiazione Maiden). E' un heavy metal molto vario e tecnico, si passa da partiture lente ad altre veloci con classe, i ragazzi hanno dell'inventiva! Certi momenti sono alla insegna della genialità, arricchiano passaggi jazzati stupendi e soprattutto ben amalgamati nel sound. Dicevo heavy vario: hanno un senso innato del ritmo, la loro musica è fatta di continui cambi di tempo, in un momento possono essere lenti, mentre in un altro veloci oppure potenti, non ci si annoia mai ascoltando gli S.M.F. I due axemen sono straordinari: preferiscono essere "soestanziosi" piuttosto che egomaniaci pur avendo una notevole tecnica, mentre addirittura sensazionale è la base ritmica, Philou e Stan devono avere un background jazz per suonare così bene e con tale poliedricità!!! Mi auguro che in futuro curino maggiormente cantato e registrazione per raffinare ulteriormente le loro già notevoli doti. Please hear tracks like "Le bruit des bottes" o "Le Samurai". Management: S.M.F. c/o Arrault Denis, 73 Blvd. Ornano, 75018 PARIS, Fr.

Fan Club c/o Borg Chris, 5 Allée O. Guyonnet, 93220, GAGNY, Fr (Gentile Emmanuel)

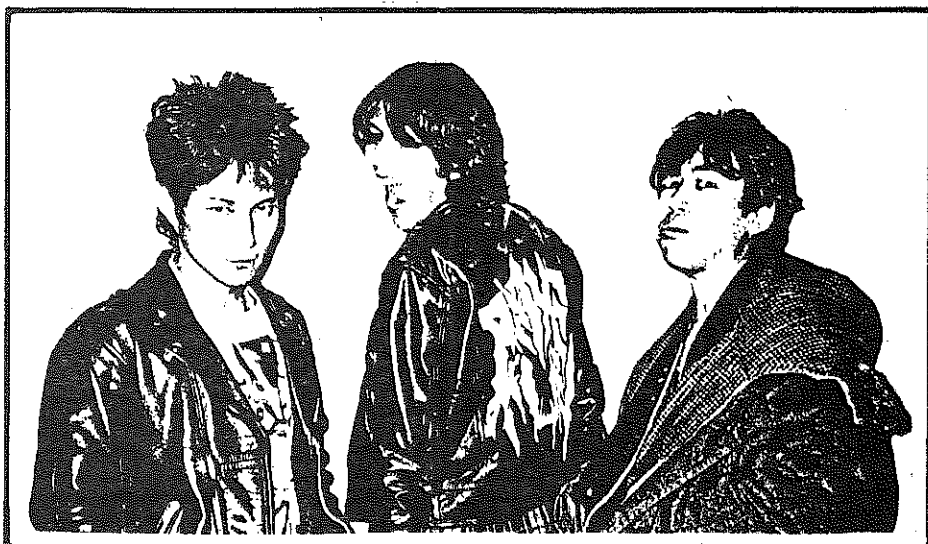
RAGING FURY

Veramente completo e ben impostato il booklet che accompagna il promo-package dei nipponici RAGING FURY! Yotha, il loro manager, mi ha esposto la difficile situazione nella quale si trovano le giovani thrash bands giapponesi, storie già risapute. In ogni caso la band ha in circolazione un paio di demo ed un EP edito nell'88 con tre brani. I componenti sono: Haruo Nakagawa (b&v), Toyozo Yamada (g) e Masato Kinuta (d). Passando al lato musicale trovo una certa affinità nelle quattro songs della demo-tape con il thrash sound di TESTAMENT ed ANTHRAX, ovvero tempi non necessariamente velocissimi ma incisivi. Già nel bel mezzo di Donald Duck sentiamo degli strani effetti, credo di chitarra che imitano il tipico verso di Paperino. L'amore per i cartoons non cessa nemmeno nella seguente Wolf Spider. Qui mi soffermo sulla poco adatta voce di Haruo che rovina un po' troppo queste canzoni. Per il resto la band possiede una buona tecnica strumentale, soprattutto il guitar-playing di Toyozo è veramente esemplare, mentre la ritmica crea ottimi wall of sound, confermando la mia tesi secondo la quale i giapponesi sono particolarmente bravi nel suonare il basso. Interessante per le soluzioni musicali a lunga ed intricata Barricade (rimembra un po' Harvester of Sorrow anche se risale all'87); chiude il tutto Underground. I brani dell'EP The Rattlesnakes sono invece Electric brain, Gungslinger più un terzo e, premesso che la voce

mi sembra persino peggiorata, diciamo che c'è stato un sensibile miglioramento nella composizione/esecuzione. Ancora più forti le influenze METALLICA e grande destrezza del chitarrista. A questo punto consiglierei al tre RAGING FURY di cercarsi un valido cantante che sappia bene l'inglese e di continuare su questa strada. Con una palla al piede come la voce che si ritrovano, l'ottimo sound ne viene troppo danneggiato. La demo costa \$5, l'EP \$6. Hanno anche un sacco di live-tapes. Gli indirizzi (e qui divertitevi) MANAGEMENT: Yotha TAKAHASHI, 1-12-16 Towa Adachi-ku, TOKYO. 120. JAPAN. MERCHANDISE: Haruo NAKAGAWA, 7-23 Nibancho Kurakuen, NISHINOMYA-CITY HYOGO. 662. JAPAN. Mandate anche gli I.R.C.. (step)

UNFORCED

Oh, chi si rivede! Giuro che gli UNFORCED non hanno pagato per comparire ancora una volta su PLAY AGAIN, solo che mi hanno beccato un paio di settimane fa proprio all'ultimo momento e così dovrò pur dire due cosette sulla loro nuova demo 1989-90. Intanto noto che la copertina è finalmente una... copertina stampata su carta rigida, apribile e non più fotocopiata e battuta a macchina Olivetti inizio secolo. Poi ci sono ben 10 canzoni comprese le 4 della precedente. Il bollino sulla cover avverte Fuck the P.M.R.C. ed è proprio questo il titolo del primo brano. Qualche considerazione? Intanto i ragazzi di Padova sembrano proseguire sulla strada già tracciata dal precedente lavoro ed anzi il loro techno-thrash s'è fatto ancora più complicato e strano, scommetto che il disco del CREEPIN DEATH è fra i loro favoriti. Ecco, i CREEPIN DEATH, mi sembra il paragone più azzeccato dopo un primo sommario ascolto. Ottime le prestazioni della sezione ritmica e gli inserti solisti che non capitano certamente come si suol dire "a fagiolo". Le due chitarre funzionano quasi alla perfezione mentre la voce non è cambiata affatto, comunque è bella, intendiamoci. Capire se la line-up è cambiata è assolutamente impossibile visto che ora i 3/5 della band usa soprannomi quali Dedo, Jena e 2 puh (?). Mah, titoli strani come V.O.D., Waitin' for the crazy horse, comincio a dubitare sulla sanità di mente degli UNFORCED. Sembra che la band sia stata piuttosto influenzata dagli ultimi lavori di ANTHRAX, TESTAMENT, soprattutto per l'ampio uso di back-vocals. Pazzesca Crack Kills, gli UNFORCED sono diventati veramente mostruosi. Risento felice la violentissima There's no religion. Da cardiopalma S. Antonio thrash. Amanti del techno-thrash, volete un master-piece che vi faccia schizzare dalla



gloia? Comprate gli UNFORCED e non ve ne pentirete. CONTACTS: Andrea TOGNON, via S. Pio X #9, TENCAROLA DI SELVAZZANO DENTRO, 35030 (PA)-ITA (step)

LOCHNESS

Arriva dalla Sardegna (fucina di ottime bands come SKULL, GOLEM, HOT PETS, etc.) uno dei migliori gruppi italiani, i LOCH NESS. A sorpresa, infatti, la demo "Who Dares Wins" si pone ai vertici delle uscite dell'88 (e non solo su demo...). Apre le ostilità la grande "Back To Kill", di enorme potenza e suggestione, che mette subito in evidenza le doti del chitarrista Nessim Marcia e del cantante Marco Ricci (finalmente un cantante con la grinta giusta ed un'ottima estensione vocale). Non pensate però che i due rimanenti, Silvano Lobina (b) e Marcello Medda (b), facciano solo da comprimari, perché la sezione ritmica è di quelle esplosive, mai monocorde e scontata. Grande inizio di chitarra per "Sin" e grande, ancora una volta, l'interpretazione vocale, che dà alla canzone quel phatos e quel feeling in più. E', però, con la seguente song che si raggiunge l'apice. Infatti, l'interludio acustico "Magic Stars" ci introduce "Good And Evil", che attraverso un'impressionante crescendo sonoro di grande effetto, ci porta al fantastico assolo del sempre più bravo Nessim Marcia (veramente tra i migliori chitarristi italiani; sentite il feeling che riesce a trasmettere alle songs, altro che guitar-heroes!). La demo viene chiusa in maniera più che degna da "Living In Fire", in cui la band si conferma in tutta la sua compattezza ed il suo feeling. Rimarco ancora la notevole tecnica del quattro, ma mi preme anche sottolineare le grandi capacità di songwriter di N.M., autore di tutte le songs. Sicuramente sono già pronti per l'esordio discografico, speriamo che qualche casa discografica se ne avveda. CONTACTS: Nessim Marcia, via P. Guerrazzi 3, 09045 QUARTU S.E. CAGLIARI.

Luca Albano

ORDER FROM CHAOS

Non credevo che dopo i primi lavori dei VOI VOD la pazzia sonora potesse ancora conoscere nuovi orizzonti. Invece gli ORDER FROM CHAOS hanno prodotto una demo intitolata "Inhumanities" che in fatto di sconvolgimento extrauditore batte tutti. Che dire di loro? Innanzitutto che sotto questo nome il trio di Kansas City suona dall'87 e che i componenti sono Pete Heimkamp (b&v), Chuck Keller (g) e Mike Miller (d). E' del gennaio '88 la loro prima demo-tape. La band continua a comporre nuovo materiale ed è dell'estate dello stesso anno "Inhumanities", appunto. A settembre la band suona come opener allo show locale degli OVER KILL. Lo so, questi ragazzi possono sconvolgermi o farvi urlare di dolore, in ogni caso, per essere obiettivi, riconosciamo la loro ricerca sonora. La voce filtrata non è certamente una grande trovata, anyway rende bene l'atmosfera d'orrore che il trio vuole creare intorno alle sue composizioni, con testi che trattano di guerre chimiche, suicidi, oppressioni governative, male umano etc.. L'ampio uso di effetti per la chitarra ed il basso rende il tutto ancora più pazzo e così le parti strumentali di queste stranissime sinfonie (?-step) dimostrano le buone idee e le discrete capacità di Chuck e compagni, raramente dedite a tirate disumane come purtroppo testimoniano centinaia di demos underground. Anzi, ci si trova di fronte a complesse

composizioni come "Golghota (Second Death)" che si articola in due parti, "Symbols of Hopelessness" e "Second Death". Buona anche "Victimized" e gli assolo in "Apocalyptic Visions" e "The Scourge". Con un'impostazione vocale più decente ed una più attenta produzione questi pazzi potrebbero fare qualcosa di veramente bello. La loro T-Shirt inoltre è da collezionare. CONTACTS: Chuck Keller, 1200 QUEENS PLACE, KANSAS CITY MISSOURI, 64131 USA. (step)

URBAN FIGHT

Ancora Bologna al centro della nostra attenzione, ancora una band che in qualche modo è riuscita a stupirci. Le sue origini si perdono nell'81 ed in questi anni sotto la bandiera della lotta urbana si sono avvicendati membri di Megath-erion, Extrema e Rain, il che mi sembra già qualcosa di notevole. Scioltisi pur troppo nell'84 la band riprenderà la sua attività tre anni dopo con i fondatori Umberto "Nevro" Girotti (b) e Claudio Sassi (v) più i nuovi Maurizio Marchetti (g) e Davide Raggi (d). La band definisce il suo sound "metallo urbano", una mistura tra metallo classico e punk che alcuni anni fa fu la causa del continuo snobbamento verso la band da parte del pubblico, sia punk che metallaro. Ma ora i tempi sono cambiati e nessuno bada più a certe finanze, in giro si sentono autentiche porcate che vengono definite crossover (nel senso che sono una "croce" per noi poveri ascoltatori) e la proposta musica-



le operata dai quattro bolognesi

mi pare dopotutto onesta anche se suonerà retrò a molti. In effetti la band è ancora legata alle origini ed il suo sound è un tipico metallo battagliero, da strada e rude. La simpatica cover della demo "Ethylic Rendez-Vous" mi ha ben disposto nei suoi confronti ed ecco che "It's a my time (to die)" si avvicina a certi stilemi di thrash stradaiole, potrebbe essere un'ottima colonna sonora per film di gang in lotta, ma la voce proprio non me va, a me fa veramente schifo, da gustibus. Il resto della formazione è veramente ottimo, con un chitarrista che ci sfodera lanciafanti riffs e solos da vero axe-man ed un'ottima doppia cassa. L'attacco di basso di "Marchin' again" ci mostra il magistrale stile di "Nevro", la song è già più veloce e punteggiata con ritornello proletario (?) e stacco centrale darkeggiante di vecchio stampo. La produzione dell'onnipresente Crying Steel Alberto Simonini è ottima, non molto la registrazione. Ma ora silenzio! "Forgotten nightmare", song delle songs, pezzo strani-

ssimo, d'atmosfera e dark. In conclusione, alla Stefano Harris e voce finalmente adeguata. E' un brano angoscioso e qui Bologna non sbaglia mai perché se vi ricordate la mia recensione dei Disci plintha sul 1° FA, c'era allora un brano intitolato "Leopoli" che aveva ricevuto il massimo dei mie elogi. "Forgotten nightmare" vale da sola l'acquisto della cassetta, con un assolo di vecchio stampo inglese e delle ottime tastiere come sottofondo. Chiude il nastro il battle-cry della band, "Lotta urbana" targato '82 cantato in italiano da testo ultra-proletario (e daje con sta parola) che ci mostra come suonavano agli inizi. La vita è dura "ragazzi", speriamo che ora le cose vi vadano meglio e...you marchin' again! Last hour: per vari problemi gli Urban Fight si sono dimezzati: "Nevro" ora suona la chitarra e Sassi il basso mentre alla batteria è entrato Giorgio Tesini. Good luck: 7000 lire a: Claudio SASSI via Calzolari, 19 BOLOGNA (Italy)

KIL D' KOR

KIL D' KOR è il nome di una delle più promettenti bande di classic metal americano. Hanno ottenuto giudizi lusinghieri da parte di tutto il mondo underground e non, ormai ci si aspetta la definitiva esplosione. Formatasi circa un lustro fa, la band nasce come nucleo a 5. Dopo aver trovato nella persona di Brian Rand l'ideale secondo chitarrista, iniziano subito a comporre alcune tracks che fanno ora parte del loro three-tracks demo, opera risalente al lontano '86, ma si sa, a Step e Luca piacciono le cose antiche tanto che m'hanno scongiurato di inviargli un articolo PROPRIO su questo lavoro! Strano, visto che non molto tempo dopo l'uscita di questo, ne uscì l'altro, poi uno split-single insieme a Max Planck. A proposito, Step, ora sai cos'è uno split? (hmmmmmm, argghhh!-Step). Si parlava di un debut-album entro l'88, attualmente le notizie dal fronte sono carenti, un vero peccato, tra l'altro la band proviene da Seattle, dico... Seattle, chiedetelo un po' a Step cos'è per lui (pure per me) Seattle, visto che ce l'ha messa tutta per nominare i Soundgarden nel suo articolo su Metal Shock ed ascoltare Queensrÿche dalla mattina alla sera. I KIL D' KOR m'hanno molto interessato per la loro classe, quando miscelano il tipico NWOBHM sound con del freschissimo class metal americano. Il loro senso della melodia è talmente immediato che mi hanno ricordato i Saxon. I tre brani di questo reperto ("Too late", "Chained Angel" e "Rocks") sono veramente tracks ambiziose. Rendendo più heavy il loro sound i KIL D' KOR arriveranno al top bill del successo. Scrivete a: KDK, P.O. BOX 98404, Seattle, WA-98188 USA (Gentile Emmanuel)

CHEMICAL WASTE

Devo subito dire che a me il Crossover non piace, comunque cercherò di essere il più obiettivo possibile nel giudicare questi quattro ragazzi del New Jersey, che a loro detta hanno inventato un nuovo sound, il Chemical-Core. Benché su questo abbia molto a ridire, visto che il loro sound ripercorre tutti i cliché del genere, devo dire che non mi dispiacciono, anzi, sono addirittura piacevoli da ascoltare; questo anche perché non cercano di strafare e di raggiungere velocità a loro proibitive. Inoltre hanno quell'attitudine al divertimento che non si trova più neanche fra le bands agli inizi.

"Chemical Waste" e "Useless Puck" a mio parere sono le song più riuscite, ma anche le rimanenti si fanno apprezzare. L'unica pecca i soliti testi idioti (ma questo sembra essere una prerogativa dei gruppi provenienti dall'area di NY). Saranno sicuramente una piacevole sorpresa per gli amanti del Crossover, che possono rintracciarli al seguente indirizzo:
CHEMICAL WASTE
 P.O. BOX 3311
 PORT LEE
 NJ 07024
 USA

Luca Albano

NECROPHAGIA L.A.

I NECROPHAGIA L.A. hanno alle loro spalle una storia un po' sfigata, date le varie fregature che si sono presi da etichette discografiche ed adesso io non so proprio come presentarsi, perché la demo in mio possesso s'intitola "It began with a twisted dream" e risale a più di due anni fa, mentre le news riguardanti i ragazzi risalgono invece a più di un anno fa ed annunciano il contratto con la label di Seattle EVER RAY records (distribuzione ENIGMA!) ed di un futuro album per l'autunno '88. Confesso di non aver seguito con molto interesse le ultime vicende dell'underground, così non posso nemmeno assicurare l'effettiva uscita del disco, inoltre non ho più sentito Jerry dei NECROPHAGIA L.A. e così, contando sul vostro interesse che affiderete alla band di Los Angeles, spenderò quattro parole su "It began...". Il genere è, ovviamente death metal dal tipico sound delle bands di Los Angeles, quindi Slayer e Dark Angel sono riferimenti presenti, anche se non eccessivamente. Ho sempre molta difficoltà a recensire death metal bands perché non sono un grande estimatore del genere, quando sento già voci più o meno rauche, riffs di chitarra zappati e tempi ultraspeed, beh, la mia concentrazione si fa sempre meno capace e finisce che Dark Angel e Kreator sono per me lo stesso (qui mi picchierete di brutto). In ogni caso i NECROPHAGIA L.A. sono un'ottima formazione per il loro genere ed hanno tutte le carte in regola per conquistarsi una buona fetta di pubblico con il loro irruente sound e gli ottimi tempi di batteria. La voce ricorda un po' Tom Araya e la band sostiene ottime prove come "Cancer" e "Deny the cross" mentre ricordano i DARK ANGEL di "Darkness..." in "Burning Galleries". La demo è da tempo esaurita, cercatevi un po' di notizie sulla band e scrivete per ordinare la loro T-Shirt, costa 8 dollari ed è quella di "Figure Four". Altro non so che dirvi, sorry.

H. KRISTAL

I cinque ragazzi, nonostante sia la prima demo, dimostrano una maturità non comune ed una padronanza dei loro strumenti superiore alla media. Inoltre la resa sonora del nastro è ottima e permette di apprezzare ogni sfumatura dei quattro brani proposti. Se volete un parere sulla loro musica direi che ci propongono un ottimo melodico-epic metal, con influenze della NWOBHM. La demo si apre con la stupenda "Charade", song molto melodica con un inizio acustico, che mette in evidenza soprattutto la chitarra di Corrado Chimallo e la bella voce di Paolo Barbieri. La seguente "Third Prophecy" è invece più tirata, ma meno epica della precedente. Il lato B è inaugurato da un riff che introduce "Jack the Ripper", in cui è ancora la chitarra a far da padrona con un bell'assolo ed un intermezzo acustico con in sottofondo una ritmica heavy. L'ultima song, "Dreaming", è una bella strumentale in cui si alternano



pezzi cadenzati e veloci, sempre però con un occhio particolare al feeling ed alla melodia. Ricordiamo anche gli altri tre membri del gruppo: Paolo Ciscato (g), Giovanni Angiolini (d), Moreno Natoldi (b). Le ultime notizie ci informano della fuoriuscita del bravo Barbieri, speriamo che il nuovo Ugo Munarini lo sostituisca degnamente. Ragazzi, se continuerete su questa strada, il futuro sarà per voi molto roseo. CONTACTS: Per il management rivolgetevi all'arcinoto FIREBALL mgt., per FAN CLUB: Giovanni ANGIOLINI, via P.P. Cavedon 32, 36035 MARANO VICENTINO (VI) Italy

Luca Albano

INFEZIONE

Amanti delle velocità impossibili, estimatori dei brani che non superano il minuto di durata, tutti voi che vi alzate in cazzati, vivete incazzati ed andate a nanna incazzati (come me) contro il sistema, l'esercito e chi ci vorrebbe vedere tutti con una siringa piantata nelle vene a crepare in modo che potrebbe fare tutte le porcate che vuole, beh, allora INFEZIONE sono qui per tenere viva ed accesa questa rabbia e questo odio. Un trio modenese, Enrico alla chitarra, Barbara al basso e Lory alla batteria autore tempo fa di una demo intitolata "Oppressione quotidiana" che ha destato quasi tutti nel panorama hc. Insieme alla cassetta sono state inondate anche da un'impressionante mole di volantini della lega antivivisezione (da qualche parte pubblicheremo il loro indirizzo in modo che possiate aderire tutti) e altre cose del genere. La tape consta di ben 17 brani spartiti in una decina di minuti, il tutto completato da testi anarchici a più non posso tipo "Non difendere la patria" (ma chi la difende? piuttosto cambio sesso-ndr), "Per l'Anarchia" (la migliore songs, per le sue concessioni ad un sound meno estremista, almeno all'inizio), "Sacrificare l'animale", "Chi ha un esercito da difendere ha un'ingiustizia da difendere" etc. La musica si mantiene su livelli violentissimi e velocissimi pressoché per tutta la durata del lavoro, tolto quel pezzettino di "Per l'Anarchia" ed un passaggio bluesy sul secondo lato tra due brani che ci fa capire che i ragazzi sanno anche suonare bene; per il resto è roba che scotta e piacerà solamente ad un pubblico già abituato. Ah, dimenticavo, per la comprensione dei testi è più che necessario il booklet allegato, con tanto di testi e collages nudi e crudi. Per la demo sempre che sia ancora disponibile, lire 5000 a: Enrico MANICARDI
 Via Braghieroli, 31
 41100 MODENA - Italy

Last hour: probabile esordio discografico su T.V.O.R. molto presto. (Step)

SALEM

Appena ricevuto il promo-package dei nipponici sono trasalito alla sola vista della fotografia allegata Tatsu, il bassista, indossa una t-shirt dei Thanatos, oddio, i SALEM non saranno mica un'altra band d'incapaci? Tiro, fortunatamente, un sospiro di sollievo sin dalle prime note di "Salem's lot", un'epica strumentale che apre la loro demo n° 2, un po' sulla linea di "The Ides of March". Ed è proprio la NWOBHM la fonte principale d'ispirazione nelle composizioni di Tatsu, unite ad un certo gusto speed che prevale in brani come "Creature of the nightmare" e "Torture of innocence", buone power metal tracks. Tornando a Tatsu, il tipo mi sembra un grande seguace di Harris, il suono del basso è uno degli elementi più interessanti nel SALEM sound, insieme al talentoso chitarrista Yoshihiro, ogni suo assolo è una forte emozione molto gusto epico, proprio alla vecchia maniera Maiden. Il cantato di Tetsuya emerge soprattutto in "Black Pharaoh", evito di citare cosa m'ha ricordato altrimenti sembrerei fissato, in ogni caso i SALEM sono una bella rivelazione, poi per chi adora i primi due lavori della Vergine di Ferro, il prodotto è molto consigliato, una vera forza della natura, credetemi. Ah, il drummer si chiama Akira, per la cronaca e c'è anche posto per una strumentale discreta intitolata "At the mountain of madness", non ha niente a che vedere con l'omonima dei Necrodeath. La cassetta costa solo 5 dollari, mentre la t-shirt 15, se volete info mandate un I.R.C. a: Tatsu MIKAMI, 1783 Kizukisumiyoshi, Nakahara-Ku, Kawasaki-City, Kanagawa-Pref. 211. JAPAN Quando scriverete l'indirizzo, andate a capo solo ad ogni virgola, no ai puntini e trattini. Off, ce l'ho fatta!!! (Step)

PEDIFILE

Da quando Jason Newsted è entrato nei METALLICA, si sono viste molte foto del riciclutto bassista dove questi indossava una T-Shirt dei PEDIFILE. Jason proviene dall'Arizona, come gli stessi PEDIFILE e se fino a pochi

anni fa questo stato non contava per niente nel movimento heavy metal americano, dopo il successo di una band come i FLOTSAM & JETSAM (grazie ancora una volta a Jason), il fenomeno thrash è esploso anche in quelle lande ed ora la scena è forte di nomi come i già affermati SACRED REICH, ai grandi AFTERMATH, i NUCLEAR DEATH e PEDIFILE appunto. Che dire, sono incredibili e sono diventati subito la mia underground thrash band preferita degli USA. Hanno un potenziale incredibile che va tutelato! Chris Yerke (v), Dean Wall (g), Tony Jessop (b) e Tim Davies (d) sono i loro nomi. E' con molta sorpresa che ho scoperto un sound molto tecnico, sublime, una voce sempre chiara e mai catarrosa, una chitarra distante dall'usuale stile thrash, un bassista fenomenale (un Billy Sheenan del thrash!) ed un batterista formidabile e fantasioso, insomma, loro sono i PEDIFILE e posseggono tutte le carte in regola per poter diventare una delle prossime top-bands made USA. In più aggiungasi una registrazione dei loro demos piacevolmente chiara (?-ndr) che rende al meglio il dinamicissimo sound della band, testi molto curati ed intelligenti, altro che Sodom e Kreator (mi intrometto ma ultimamente i Kreator scrivono ottimi testi-Step). I testi dei PEDIFILE mi sono parsi dei piccoli saggi sociologici sulla c.d. "liberale, illuminata, libera e prospera" società americana, che invece spesso è oscurantistica, egoistica e falsa (vero Albert Gore?). La band ha realizzato due demos "Die a violent death" e "Pedifile Round Two", quest'ultima recensita sul primo numero di PLAY per cui è belle che vecchia. Hanno suonato con DARK ANGEL, EXCEL, OMEN, NUCLEAR ASSAULT, PHANTASM e VOI VOD (come vorrei esserci stato-nda). Per le news se ce ne saranno Step provvederà ad inserirle al debito momento. PEDIFILE c/o Chris YERKE, 1823 S. Emerson, MESA AZ-85202, USA (Emmanuel Gentile

KRAZE

Al primo ascolto questi quattro ragazzi della Pennsylvania non mi erano piaciuti un granché, poi però il loro sound potente mi è entrato nella testa e mi ha conquistato. La loro musica si può definire speed-power (ah, queste etichette!) però con un gusto veramente notevole per la melodia. Di influenze se ne riscontrano a centinaia, dai Metallica alla Nwobhm, senza però essere limitanti o fini a se stesse. "Self Infliction" è una song potentissima, che deve essere veramente distruttiva dal vivo. "Solar Strike" è invece meno potente, ma più melodica soprattutto grazie alla grande voce di Cory Laity. E' però "Devil in Disguise" il capolavoro del demo, qui la potenza, la velocità e la melodia si uniscono a formare una

delle più belle song di power che abbia ascoltato negli ultimi tempi. "M.A.D.D." riprende un po' il sound di metallica e simili soprattutto nelle parti più cadenzate. "Death Row" è un'altra grande song e chiude il demo nella maniera migliore possibile. Oltre al già citato Cory Laity (voc., Guit.) ci sono Tim Landis (guit.), AVIS Karageorge (bass) e Gary Long (dr.). Dopo tre demo sono sicuramente pronti per la prova su vinile, speriamo sia la volta buona. Per contatti: c/o Cory Laity R.D. 3 BOX 3008 FLEETWOOD, PA 19522

Luca Albano

STYGIAN

Come spero avrete già notato, da questo numero non ci siamo affatto contenuti nello spazio dedicato alle bands underground, inoltre, fatto nuovo, la percentuale di demo straniere ivi recensite è salita vertiginosamente. Dunque, gli STYGIAN sono un quintetto di Chicago, non ho idea se siano imparentati con gli ZOETROPE? In ogni caso loro si definiscono una delle migliori bands senza contratto del midwest USA. La prova del loro valore è rappresentata da tre brani di una demo intitolata "Hearthly homicide" dove ad una discreta side A contenente due buone power metal songs come "Lead foot" e la migliore "Hope not war", si contrappone il buon impasto della strumentale title-track che occupa interamente la seconda parte. Gli STYGIAN sembrano essere stati influenzati maggiormente da Metallica ed Iron Maiden e se possono vantare doti tecniche invidiabili, trovo che siano però ancora un po' carenti sotto il profilo compositivo: voglio dire, i loro brani strutturati meglio diventerebbero dei veri killers perché non sconfinano mai nel thrash restando però devastanti. Mi sto già chiedendo come sarà il loro prossimo lavoro, una demo intitolata "Seconds to death" che attualmente dovrebbe già essere stata completata. Ok, adesso tocca a voi, la demo che ho recensita costa 5 dollari, la maglietta 8 dollari da inviare al P.O. BOX 476933, CHICAGO, Illinois 60647 (USA) (Step)

IRON WARRIOR

Gulp! Dana Lee, conosciuto col nome d'arte di...boh, queste biografie sono atroci! Bene, pensavo che la moda delle "One-man thrash bands" fosse ormai un ricordo, invece ecco che dal Canada arriva IRON WARRIOR e provate un po' a dire di che si tratta? Sì, è proprio musica piuttosto pesante piena zeppa di riferimenti black! Avrete già sentito parlare di questo singolare signore, data l'enorme promozione che è riuscito a fare alla sua demo "Thy deadly illusion", nel mio caso sono qui con la casa invasa dai suoi flyers e non so più a chi regalarla...! Dopo la classica intro da sbadiglio cronico, si parte poco convinti con "Legends of a ghost" che a ritmi tipicamente doom (insieme alle atmosfere) contrappone una penosissima voce! Per fortuna che dura poco è il mio commento più buono proprio perché è Natale! Giro e le cose, ahimè, non si fanno certamente eccitanti. Sembra di sentire i Black Sabbath nella track "Horror of Thy Zombie's" ma è una mera illusione. No, proprio non ne posso più di questo doom dozzinale. A parte qualche ottimo riff di chitarra ed a qualche ritmo di batteria in controtempo, il tutto si fa noiosissimo e deprimente. Spero veramente che Dana si trovi dei compagni e si dedichi solamente alla chitarra, componendo delle songs più mature. Per gli amanti del genere l'indirizzo è: Dana LEE, 688 Antigua Cres., Oshawa Ontario L1J 6B4 - Canada (5 Dollari). (Step)

THRASHING RAGE

Eta' media 17 anni. Genera suonato: ovviamente thrash. Può bastare? No, perché i THRASHING RAGE si meritano qualche riga di più su questo giornale. Formatisi non molto più di un anno fa, la band di Foggia sembra ben disposta a conquistarsi il proprio spazio vitale nella iper-affollata scena thrash nazionale. Sentendo la loro demo "The Age of the Rage" credo che i mezzi per raggiungere questi obiettivi esistano anche se l'inesperienza si fa ancora sentire sovente. Quei pazzoidi di Gianrico e Luigi del SOCIAL MAYHEM si sono sbattuti per benino aiutando i loro concittadini in fase di registrazione e di mixaggio. Allora, che ne pensa il sottoscritto dei THRASHING RAGE? Premesso che occorre una certa passione ed anche una propensione per recensire ed ascoltare tutte le thrash bands del globo, premesso che i TR non mi hanno neppure aiutato molto vista la scadente registrazione della tape, premesso tutto ciò posso finalmente affermare che la band è valida. Dopo l'interessantissima strumentale Spectra dove si evidenziano le stupefacenti capacità del chitarrista Luigi, si parte con la title-track dall'ottima presa e dalle geniali soluzioni chitarristiche. Luigi è veramente bravo, non per niente proviene da una durissima gavetta jazz rock ed i suoi solo sono molto originali ma anche strani. La voce del cantante/chitarrista Marcello è la tipica di bands hardcore/thrash mega incazzate, quindi abbastanza piacevole. Non mi soffermerò sulla sezione ritmica, il mixaggio l'ha terribilmente penalizzata, si sentono appena i piatti. Per la cronaca al basso troviamo Xavier, ai drums Saverio. Anche le altre songs non sono malaccio, Luigi continua a stupire in Beware the storm e Last war con continue ondate di note su note che ci sommergono. Ok, adesso però, senza montarsi la testa, cari amici, promettetemi di registrare una demo civilmente in uno studio, scrollatevi di dosso tutte le influenze di bands tedesche che sono superflue, create un wall of sound più compatto e magari non lasciatevi troppo attirare da



manie di velocità. A quel punto i risultati ci saranno, eccome se ci saranno! Per adesso vi rimando a settembre. 7000 più spese a: Luigi MITOLA, via Labriola #19, 71100 FOGGIA -Italy- (step)

ATROX

Il nome degli ATROX circolava già da parecchio tempo tra la mia lista di band da ascoltare e finalmente la mia curiosità è stata più che soddisfatta perchè, tutto in una volta m'è arrivato un pacchetto con la live-tape "Aldo Moro lived hardcore" e la demo-tape in studio "Orme perdute". Gli ATROX tengono alto in nome dell'hardcore italiano, il mio preferito, ne sono molto fiero perchè dopo NEGAZIONE, KINA, CRASH BOX, CCM, RAW POWER etc. non c'è il rischio che la nostra fantastica scena s'estinga. La live-tape testimonia le enormi capacità dal vivo del quartetto, l'hardcore è sempre fresco ed interessante, piacevole e bruciante. Tutto è bello, la musica, i testi che non sono il solito "fuck the system", la chitarra e la voce. Segnale proprio per dovere un episodio come "Cento anni" un po' alla Crash Box e la fantastica cover di "O sole mio" forse il momento più atteso durante gli show dei milanesi (!!!!). Per quanto riguarda "Orme perdute" ribadisco il mio giudizio e non mi dilungo perchè non so i titoli dei brani. Come saprete il motto della band è hardcore against repression il che è una verità. Gli ATROX sono Roberto (b), Paolo Shock (v), Concobeach (d) e Francesco (g). Alla live-tape è anche legato un interessante concorso con ricchi premi in palio (!!!), ordinatela per sole 5000 lire a: Roberto COLECCIA, Via Cantini 88, 20041 AGRATE BRIANZA (Mi) -Italy-. A me mi piacciono tanto!!!! (Step)

DECIMATION

Il curriculum di questi quattro thrashers dell'Ohio non è assolutamente male: concerti con Armored Saints, Blind Illusion, Purgatory ed altri. I DECIMATION di definiscono una band dall'attitudine di strada, non intesa come glam rock, bensì di devastante thrash metal. La line-up vede Doug Whitney (d), Joe Mariani (lg), Jeff Charest (vg) e Mark Embrogno (b). Le note della demo "Armed to the teeth" mi hanno posto di fronte ad una delle tante thrash metal bands che infes-

tano il globo, ho detto infestano senza voler offendere nessuno. Insomma, i DECIMATION ci propongono quattro violentissimi brani piuttosto bay-area oriented intitolati "Infernal destiny", "Dominance and submission", "Lethal actions" e "Tachophobia" che non sono proprio nulla di nuovo, eccellenti sotto il profilo tecnico ma alla lunga noiosetti. Chiariamo che questa recensione non vuole né danneggiare, né esaltare la formazione, questa volta mi sono messo in un brutto pasticcio, per cui se non potete fare a meno di thrash a stelle e strisce spedite 5 dollari (per 4 dollari vi beccate la vecchia demo mentre ora dovrebbe essere disponibile il nuovo merchandise con T-Shirts, adesivi, un video etc.). Allora, che dire in definitiva? La band possiede un'ottima sezione ritmica, incalzante e precisa mentre il cantato è su livelli thrash alla Testament, i due chitarristi sfornano ottimi riffs e buoni assolo. I DECIMATION appaiono anche su una compilation di Cleveland edita dalla Auburn rec. con la track "Death in the skies". Contatti: Jeff Charest, 593 Maplewood Avenue, BRUNSWICK-OHIO 44212 USA (Step)

STAGE

Su PA I° numero, Luca vi aveva parlato di un trio partenopeo, i Marshall, in occasione dell'uscita del loro nastro. Adesso tocca a me farvi conoscere un altro trio sempre di Napoli, e sempre di hard rock. In questa occasione il nome non è stato "rubato" alla più leggendaria marca di ampli, ma è proprio il luogo preferito dai musicisti rock: il palcoscenico. STAGE è infatti il nome e può vantare musicisti di primo piano in formazione, come Claudio Guidotti (vg), Al Romano (b) ed Eugenio Pastore (d). Il chitarrista soprattutto dà l'idea di sapere il fatto suo e l'ombra di Mr. Blackmore più volte campeggia lungo le svisate. In ogni modo qui ci si trova di fronte una vera band di hard-rock, stile primi anni settanta, al che non v'è alcuna traccia di A.O.R. o qualsivoglia. Episodi come "Fight for your life" e "Rollin in the city" posseggono una carica devastante tipica dei seventies, e scusate se è poco. La voce ricorda un po' Hendrix per cui va bene. "Script of lonely man", il brano che dà anche titolo alla demo di cui vi sto parlando è una canzone bellissima ed anche "Living for sensations" mi

è piaciuta particolarmente. Notevoli poi le strumentali disseminate qua e là, opera dell'estroso Guidotti che ci fa capire che le sue influenze non ricadono solamente nell'hard, ma finiscono nel blues, nel jazz, nella fusion, fino ad Hendrix. Napoli ancora una volta dimostra il suo amore totale verso la musica, non importa di che genere (ok, avete capito che mi piace Enzo Avitabile & co.), l'importante è amarla veramente. E nel caso degli Stage, se ordinerete la demo, potrete gustarvi almeno mezz'ora di sano hard rock. Tempestate di richieste la C.P. della MUSICAL BOX PRO-MOTIONS di Pietrasanta. (Step)

WITCHHUNTERS

Accidenti, nato per parlarvi di una band che è nata nel 1980, in queste righe di demo-philinc, non vi sembra un controsenso? Eppure è così, gli italiani WITCHHUNTERS pur esistendo da 9 anni sono ancora una band underground. Se dovessi tracciare a grandi linee la carriera della band, non potrei certo sperare di cavarmela con la cinquantina di righe a disposizione e così, purtroppo accennerò solamente all'attuale formazione che vede Renzo Dinuzzi e Miguel Esteban Ramirez (g), Stefano Bergonzini (v), Corrado Forghieri (b) e Cesare Vaccari (d). Concerti in giro per l'Italia rovesci nella formazione, ampi riconoscimenti, contratti sfumati (con la Dischi Noi che li considerò troppo heavy e veloci) hanno contornato le vicende artistiche dei cacciatori di streghe, senza contare l'esperienza in studio di registrazione con Pete Hinton (tecnico del suono e produttore di un snacco di band della NWOBHM) in Cornovaglia. "Doomsday", la loro e - per ora più recente a livello demografico segna l'inizio della collaborazione con il Fireball Management (il nome è una garanzia) e contiene quattro fra le migliori composizioni dei modenesi (possono contare su di un vasto repertorio, ovviamente). Inutile dirlo, la tecnica è superlativa, l'esperienza conterà pur qualcosa, le composizioni si allacciano ad un certo discorso che parte dai gloriosi e mai dimenticati anni della NWOBHM, non ci sono cedimenti e neppure banalità, il che mi sembra molto importante. Validissima la prova del vocalist capace di spaziare su varie tonalità, epiche/drammatiche oppure maligne. Orgoglio degli orgogli i due validissimi axe-men, canacci ed originali sin in fase ritmica che solista, precisa e martellante la sezione ritmica, atmosfere a tratti oscure legate ad un certo dark metal con la B maiuscola (Angelwitch?). Tra i brani, ma possibile che debba sempre dire così, tutti i brani sono eccellenti, dalla stupenda opener "Shadow of the rainbow" alla veloce "I gotta know it", passando per la grandiosa title-track (eccellente il cantato) e per l'elaborata "Thoughts of a false madman", la composizione più ambiziosa. Sono sicuro che il loro vinile non mi deluderà, sono aperte le scommesse, pagamento in contanti. (Step)

FORBIDDEN EVIL

Il disco dei Forbidden (ora si fanno chiamare così!) è già uscito, ma io sono qui per parlarvi del demo che li ha lanciati e che, secondo me, è quanto di meglio si possa ascoltare in campo thrash di questi tempi. Sicuramente della terza generazione della Bay Area (quali sono le prime due?) mi sembrano i migliori ed i nuovi novelli thrashers (per modo di dire visto che si sono formati nell'85) sono: Russ Andersen (voc.), Craig Locicero (guit.), Glenn Alvelais (guit.), Matt Camacho (bass), Paul Bostaph (dr.). Il demo è formato da tre pezzi





(Chalice of Blood, Follow me, March into fire) uno piu' bello dell'altro e cosa fondamentale non ripetono suoni gia' triti e ritriti, ma si distinguono per la ricerca di un sound il piu' originale possibile. Molto importante e' proprio il fatto che alla tecnica (notevole) uniscono un grande songwriting, capace di ridicolizzare il 99% delle thrash band in giro. Quando ho ricevuto il loro demo speravano ancora di trovare un contratto, ora che gia' ce l'hanno possono solo cercare di migliorare per emulare i loro fratelli maggiori. Ci riusciranno? La risposta e' nelle vostre mani. Per contatti: Alexandra DORRIS, SIEDLERSTRASSE 81, 6057 DIETZENBACH, WEST GERMANY

Luca Albano

DETENTION

Il nome di questa band fa subito pensare agli ZOETROPE! Ancora thrash italico per una formazione che proprio attualmente ha avuto importanti cambi nella line-up. Infatti agli originari Corrado (d) e Pierluigi (b) si sono aggiunti Ivan e Angelo (r&l g) che hanno sostituito il vecchio chitarrista Federico piu' un cantante di nome Fabrizio. "In the name of science" sara' il titolo della loro ormai prossima demo, mentre per ora posso giudicarli solo in base alla loro vecchia prima tape dell'88. Sound piuttosto bay-area oriented che avvicina la band di Latina ai thrashers di Monza MC2. A parte la registrazione appena sufficiente (thrashers italiani, quando lo capirete che la registrazione e' fondamentale?), brani come "Prisoners of the progress" posseggono un ottimo piglio ed un eccellente lavoro di chitarra oltre ad una ritmica devastante. La voce e' quasi seppellita dal mayhem, comunque deve ancora migliorare anche se ricordo che in questa sede cantava il drummer ed ora hanno un vero cantante! L'assolo e' purtroppo indecifrabile anche se emerge ogni tanto. Le altre songs della tape si mantengono su questo stile rovinoso e rimembrano gli Dei DEATH ANGEL con le debite distanze pero'. "Metal violence", "Evil is here" e "Take the power" sono furibondi assalti nel piu' classico stile bay-area, dove ancora una volta emerge tutta la maestria del chitarrista che non cede un attimo. Anche nei momenti piu' accelerati il trio regge piu' che bene e la doppia cassa infuria precisa mettendo in imbarazzo i poveri woofer sopravvissuti

a centinaia di bombardate di Andy Galeon. Tirando le somme, sicuramente con la nuova tape questi **DETENTION** produrranno qualcosa di veramente notevole, a condizione che i due nuovi chitarristi valgano come il precedente. L'entrata poi del nuovo vocalist non fara' che giovare al sound per cui che altro aggiungere? Scrivete, scrivete e scrivete a: Corrado NEGROPONTE, via Dei Mille 33, 04011 APRILIA (LT)-Italy (step)

CORPSE

Checche se ne dica, la scena thrash sud americana o meglio quella brasiliana e' una delle piu' attive ed anche una delle piu' interessanti attualmente esistenti. Tenendo anche conto delle difficolta' di tutti i tipi entro le quali devono muoversi le formazioni che la compongono (per spiegazioni meditate sull'intervista al DORSAL ATLANTICA fatta da me), bisogna riconoscere la grande passione e l'entusiasmo che muovono bands come i **CORPSE** dei quali ero gia' entrato in possesso di una tape di prova registrata in cantina ma dalla registrazione sorprendentemente ottimale. Da pochi mesi e' invece in circolazione la loro demo-tape ufficiale, la prima, "Reason to kill" con una nuova line-up che vede Marcelo (v&g), Luis (g), Marcos (b) e Fabio (d). La band propone tre delle sue migliori composizioni sorprendendo l'ascoltatore con un thrash molto contenuto nelle velocita' e mirabilmente vicino allo stile musicale del debut-SLAYER "Show no mercy", band che sicuramente riveste una certa importanza nella vita del **CORPSE** dato che nella tape di prova avevo sentito, anche una loro cover, tra l'altro molto ben riproposta. C'e' un certo impegno da parte della band di produrre un sound molto articolato ed il solismo di Luis mi sembra molto convincente. Da parte sua la ritmica non tradisce le aspettative creando suggestivi tappeti sonori come sanno ben fare gli stessi DORSAL. "To the Earth (the end)", "Reason to kill" e "Slow death" sono songs che chiunque abbia amato il primo stile musicale della band di Tom Araya dovrebbe almeno ascoltare. Le garanzie ci sono tutte, dalla voce ben inserita nel contesto generale all'ottima registrazione (8 piste ben sfruttate). Nei progetti del **CORPSE** c'e' anche un LP a breve scadenza il cui titolo e' gia' stato scelto, ovvero "Allucination Trip", ma per ora nulla e' ancora definitivo e sicuro. Ve li consiglio! CONTACTS: Luis EDUARDO, R.Silvio Maia 85, V.Progresso -Guarulhos-SP, CEP 07040, Brazil (step)

NO RULES

Ancora a Catania e questa volta si parla dei **NO RULES**! Dopo aver sentito "Blood and Fire", brano che compare sulla doppia compilation della GODDAM CHURCH di AP, dopo aver sentito una loro tape di prova, adesso ho anche sentito la demo tape "Life's hell again", la prima anche per loro. I natali della formazione risalgono al 87 con Francesco (v), Franco e Mario (g), Paolo (b) e Maurizio (d). La band cita come influenze SLAYER, MANOWAR ed S.O.D. ed in questa demo presenta anche la cover di "Warriors of metal" dei TYRANT, non so quali TYRANT, spero quelli bravi perche' il pezzo e' bello. "Life's..." e' stata prodotta da Alberto Penzin, vecchia conoscenza per i lettori di **PLAY AGAIN** dato che e' il bass-player degli SCHIZO. In definitiva si tratta di un buon esordio che lascia trapelare buone capacita' ed una certa compattezza sonora unite anche ad una discreta song-writing, anche se e' proprio questo il punto meno convincente dopo aver analizzato i brani. Va da se' che la band e' migliorata rispetto a poco tempo fa, soprattutto la voce del singer, pur necessitando ancora di molto esercizio, non e' piu' insopportabile. Non aspettatevi quindi il solito prodotto thrash scadente come ultimamente la fucina italica sembra sfornare ma invece un lavoro gia' abbastanza maturo, dove emergono in forza le due ottime lead guitar di evidente estrazione metallara piu' classica. I cinque sanno tirare molto bene per poi assestarsi su mid molto incisivi e devastanti ed anche la ritmica gioca il suo ruolo senza strafare. "TV Brainwash", "Homicidal", "Without Remorse", "Necrotortura" sono gia' vincenti in partenza, ma alla prossima, cari **NO RULES** mi dovete stupire. CONTACTS: Francesco BUTA, via Umberto I #272, 95129 CATANIA (Italy) (step)

THORAX

Seguendo l'esempio degli Antarothe, anche i pesaresi **THORAX** hanno optato per l'emigrazione (nel loro caso in Germania), una scelta certamente sofferta ma che sicuramente potra' aiutarli maggiormente. Questo per far comprendere al pubblico heavy italiano quanto ciascuno di noi, io per primo, sia colpevole, in quanto decisioni come quella presa dai Thorax arrivano dopo aver constatato la schifosa situazione dell'heavy in Italia; facciai -mooi tutti un esame di coscienza. I quattro componenti della band posseono vantare un'esperienza pluriennale in altre formazioni, il chitarrista Paul Lehmann, prima di fondare nel luglio '87 la band, si esibiva nei pub londinesi con musicisti inglesi. "Psychiatry", la cassetta, contiene quattro brani risalenti alla prima esibizione del combo, ovvero il festival heavy di Francavilla, agosto '87. Sotto il profilo tecnico la band e' ineccepibile, il suo violentissimo thrash riporta alla mente le piu' valide formazioni tedesche, mantenendo una certa dose di originalita'. Resta comunque un letale prodotto di techno-thrash che con molta probabilita' non avra' alcun problema ad entrare nel cuore d'ascolto dei fans teutonici. I brani sono "Irreversible fate", "Transplanted agony", "Weird Furies", "Infernal mayhem". La fama dei Thorax sembra aumentare giorno dopo giorno, quasi tutta l'Europa fanzinara ha gia' parlato di loro, la demo ha venduto sulle 500 e piu' copie ed anche la T-shirt e' richiestissima. E la novita' piu' grossa? E' quasi sicuro che PAUL DI'ANNO produrra' il loro debut album, anzi, a quest'ora potrebbe gia' essere uscito!!! Con una credenziale del genere non credo di dover ancora aggiungere qualcosa pur di invogliarvi ad

ascoltare e conoscere i Thorax. La band è completata dal bassista Vince De Tomo, da Jan Eisenberg alla chitarra/voce e dal drummer Mille Kailla. Una cosa però non va proprio a logo! Demo lire 8000 a: Mura GIANNATTASIO Adolfsstrasse, 42 6204 TAUNUSSTEIN 2 WEST GERMANY (Step)

VIOLENCE

Il loro disco ha deluso parecchio e questo mi ha sorpreso molto, perché questo demo non era affatto male. Sicuramente non sono all'altezza dei più grossi act di thrash in giro, a causa di un songwriting non molto originale, che però non è neanche una mera copiatura di Metallica, Exodus o Slayer (come ormai accade sempre più spesso). Inoltre la tecnica messa in mostra dai cinque è



buona ed il cantante pur non avendo una gran voce (anzi è piuttosto brutta!), si distingue grazie al suo modo di cantare quasi hardcore, che risulta integrarsi perfettamente con l'impatto sonoro thrash al 100%. Le song del demo si equivalgono e si distinguono per l'immediatezza, la potenza e la violenza che riescono a sprigionare (in questo pochi riescono a batterli). Sicuramente è un must per gli amanti del genere, per gli altri una astensione è estremamente consigliata. Per contatti: Alexandra DORRIE SIEDLERSTRASSE 81 6057 DIETZENBACH WEST GERMANY

LUCA Albano

EMPIRE

Formazione di recenti natali, nati nel luglio '87, gli Empire nascono dallo scioglimento dei pederesi Ilavoc, il quale ex-vocalist, Ben Spinnazzola è il fondatore della nuova formazione. L'inesperienza non sempre si lega con la parola giovane band, gli Empire lo dimostrano con una cassetta intitolata "Dominance and submission", titolo emblematico unito ad un sound potentissimo. Si parte in quarta con "Laser Eyes", song anfetaminica dai riff stile "Judas velocizzati", stile consueto in bande losangelane come Agent Steel, Savage Grace e Holy Terror. Spero che conosciate già i miei gusti, e così non sarà una sorpresa il mio totale interesse verso questo genere, metallo galattico accompagnato ad una registrazione adeguata (complici gli Spray Rec.do-

ve si rifugiano spesso i Requiem-nda). Le due chitarre sparano ultra-riffs inframazzati da urgenti assolo, la sezione ritmica impazza con ottimo bass-work (non ci sono novellini negli Empire, seppur l'8th media sia molto bassa-ndr), e poi arriva la Voce, qui si canta con le palle cioè con la voce in senso che si canta come Dio vuole. E' altresì vero che Ben potrebbe fare anche di più, ma è anche vero che è un grande cantante. In questo genere di musica il cantante ha moltissima importanza, immaginatevi gli Holy Terror senza Keith Deen... Tra i brani che trovano spazio sulla demo, le mie preferenze vanno a "Me the last hero", tutto è preciso, sicuro, veloce, tecnologico, dominanza delle chitarre, dimostrazione di bravura, atmosfera spaziale, futuristica nelle sonorità. Talvolta si sfiora la progressione dei Queensrÿche, ok, forse è ancora presto per dirlo, però questa cassetta è ambiziosa. Confesso che sono rimasto molto sorpreso, spazzato, non mi aspettavo un lavoro così grandioso, ora ragazzi tocca a voi, non scoraggiatevi e non arrendetevi, dovete farcela! I temi trattati spaziano ad argomenti fantascientifici (guarda un po' nda), molto interessanti. Line-up: Ben (v), Angelo Trolano, Marco Palumbo (g), Roberto Iocco (b) e Matteo Aiello (d). Bravissimi. Costo del demo 7000 lire. Contatti: BEN SPINNAZZOLA Via Regina Elena, 126 65123 PESCARA (Italy)

DEADYN

Innanzitutto specifichiamo che i DEADYN sono un gruppo di Rimini formato dopo lo scioglimento dei DIOXINA, punk band in cui militavano Antonio (d) e Andrea (b). Mi dicono dalla regia che pure Luca (g) aveva già preso parte alla registrazione del disco intitolato "Nessuna pietà", uscito nell'85 ancora sotto la denominazione Dioxina. Sfortunatamente non ho mai sentito i Dioxina, però sempre dalla regia mi dicono che già su "Nessuna Pietà" si facevano sentire anche influenze metal. Ho avuto modo di entrare in possesso di un loro nastro di prova registrato in cantina. L'impressione che ne traggio è piuttosto soddisfacente, secondo me i tre Deadyn devono amare veramente tanto i Motorhead, e questo resta l'unico paragone che ho trovato. La qualità di registrazione non è ovviamente eccelsa però gli otto brani che ho ascoltato sono quasi tutti su uno standard elevato, il sound è appunto un ottimo concentrato di metallo rozzo (non nel senso che sia suonato male) e potente con influenze punk classiche, quindi senza scomodare la pericolosa trappola dell'hardcore a tutti i costi. "That's it" e "Lose your track" sono tracks (...) eccezionali, incisive e devastanti al punto giusto mentre le mie riserve le rivolgo al modo di cantare di Andrea, piuttosto Lemmy oriented. Ottimi i riff e gli spunti che Luca riesce a tirare fuori dalla sua sei corde. Potrete contattare la band e provare a richiedere una copia di questa prova, magari la otterrete, presso: Antonio FARA, Via Pontresina 6, 47045 MIRAMARE DI RIMINI (FO)-Italy (Step)

24 HOURS

Proprio un nome buffo si sono scelti questi quattro ragazzi baresi. Adesso vi starete chiedendo cosa ci fa una band che con l'heavy metal non ha nulla a che fare sulle pagine marce di questa fanzine. Premettendo che non sono fatti vostri, passo immediatamente a parlare della musica, la cosa che mi ha interessato maggiormente (no, non è una affermazione orotica). La cassetta porta il titolo di "Elephant killer", robe da pazzi e nell'arco di ben 12 composizioni (una live) la band ha modo di esibire tutte le sue influenze che in questo caso sono veramen-

te tante. Etichettare il sound dei 24 mi pare impresa talmente assurda che lascio l'oneroso compito ad autentici scherzi umani come Luzzato Fegiz, mi limito a parlarvi delle continue incursioni nel rock dei seventies, quindi nel progressivo, nella psichedelia, nel rock propriamente detto sino ai Benties. Talvolta alcune composizioni risultano noiose ma in brani come "The bastards", "Entering the whirlpool", "Harold and maps" e "The drumming dream" perde l'uso della favella e non mi resta che contemplare, ohm, ascoltare estasiato, bravissimi! Anche sotto il profilo tecnico ci troviamo di fronte a dei ragazzi preparati, batteria e tastiere sono ottime, ottimi interventi di chitarra e voce più che buona. Le idee ci sono, le capacità pure, spero che questa recensione abbia illuminato qualcuno che potrà scrivere al gruppo presso Paolo LIPPE, Via Amendola n.199/r, 70126 BARI (Italy). E per favore, qualcuno li faccia incidere! (Step)

SHABBY TRICK

Creature della notte, anime rapite dal "sex, drugs and rock'n'roll" style, voi che preferite il maschera ed i lustrini alle cupe faccie ed alla rabbia dei thrashers, ecco solo per i vostri occhi l'altra sensazione rock'n'roll italiana: Shabby Trick ha infatti fatto il suo dannato colpo mancino, riuscendo pure ad ottenere il mio consenso. Per quanto riguarda la più recente vicenda della formazione fiorentina so solo che hanno avuto alcuni cambi di formazione e che dovrebbero prima o poi registrare un dannato LP, altro non so, visto che Klaus della Musical Box Promotions non m'ha più detto nulla e l'unico Metal Shock che ho comprato è quello con Gene Simmons in copertina (è stupendo... perché c'è l'intervista ai Bathory.... hummmmm-nda). Ho sentito la loro demo "Heart Killer", ormai un po' vecchietta ma in compenso il materiale è tutto rock'n'roll vizioso coinvolgente, come l'opener "Yellow Shadow" dai cori molto belli e dall'assolo ricco di feeling. Segue "It's not a game" con un graffiante guitar-work ed una preparata sezione ritmica e s'arriva alla strarucchia "Lies", episodio più cadenzato e meno immediato per ritornare al puro fun di "Shabby Trick". In definitiva il lavoro si fa apprezzare sin dall'ottima registrazione, meno convincente il cantante e molto bravo il chitarrista. Anche la produzione tende a rubare un



pò dell'immediatezza che sicuramente queste composizioni posseggono dal vivo, la lezione dei Guns dovrebbe ormai essere stata recepita, che ne dite? Come al solito rivolgetevi alla MRP. (Step)

MASSACRA

Confesso che da un pò di tempo il panorama thrash-metal internazionale non riesce più ad entusiasmarci ed i MASSACRA, un trio francese dedito ad un feroce death metal, non fanno altro che avvalorare i miei dubbi. Mi chiedo come sia possibile che questo panorama non sia più in grado di proporre un qualcosa di decente e di originale, eppure, proprio coloro che sono additati dalle nuove leve come fonte principale d'ispirazione, Slayer ovviamente, hanno dimostrato una grandissima maturità con il loro quarto LP. Nati nel gennaio '86 hanno all'attivo due demo, "Legion of torture" e "Final Holocaust" risalente al febbraio '88. Sinceramente i quattro brani di "Final..." sono solo riusciti a strapparci enormi sbadigli di noia, tutto ciò che già sentito, le ritmiche, gli assolo, la penosissima voce di Pascal (b.v., deve avere il mal di gola perenne sto tipo!), i tempi rallentati. Come tecnica non saranno certamente dei Segovia ma se la cavano abbastanza ma in definitiva si è ancora anni luce distanti da un qualcosa che possa colpire l'attenzione. Ragazzi, chiudetevi ancora per un pò in cantina, ok? (Step) CONTACTS: TRISTANI Jean-Marc, 19 rue Lampertheim, 95120 ERMONT (France). Demo 6 dollari oppure 30 F.

SYNTHESIS

Me li ricordavo irruenti ed ancora immaturi su quella tiepida compilation di nome Metallo Italia con il loro power metal tutto sommato interessante, ed ecco ora che i Synthesis ritornano all'attacco con una tape che segna l'inizio della collaborazione con la Musical Box Promotions. Era facile aspettarsi un certo cambiamento di direzione musicale, operato dopo vari anni di militanza nel panorama heavy nazionale e l'attuale orientamento musicale potrà fin d'adesso donare molte soddisfazioni ai cinque rockers. Si tratta di un hard rock d'impostazione americana che però mantiene una sua certa matrice europea, rafforzato da un guitar-work sorprendente ed accattivante, opera del talentoso Red Julius. Il prodotto resiste impassibile ai numerosi passaggi sulla mia piastra e le songs più energiche come "Fires in the night" si alternano ad ottimi episodi melodici e malinconici come "Looking for you" creando atmosfere assolutamente ammirevoli. Il cantante Evan Lee Steech mi pare un altro asso nella manica della formazione ternana, completata dal chitarrista Alex Mec, dal bassista Joseph Mc Namara e dal drummer Robert Uccellini. Ma dove li avete presi questi nomi? Per contatti rivolgetevi alla Musical Box Promotions. (Step)

CANADA

A dispetto del nome che si sono scelti, i Canada sono una formazione tutta nostrana, per l'esattezza un trio proveniente dalla solaziosa (?) Rimini. I loro nomi: Massimiliano Corona (g), Massimo Cillo (v.b., key.) e Marco Casadei (d., ma da quelle parti si chiamano tutti così? nda). Questi preparatissimi ragazzi si muovono su un campo musicale che non è mai riuscito ad entusiasmarci a dovere, ovvero l'A.O.R. con venature progressive, per cui ragazzi scusate la mia poca competen-



za in questo settore del rock, ma è la verità! Retorismi a parte, "Broken Heart" risalente al primo periodo dei Canada mi pare un buon pezzo, l'obiettivo di caratterizzare il sound con influenze il più eterogenee possibile è stato brillantemente centrato, seppure si debba lamentare una certa mancanza di mordente, ma cosa vorreste che vi dica uno che ascolta Voi Vod dalla mattina alla sera? Anche lo strumentale "Never Surrender" è riuscito a farmi scattare una molla nel mio cervello: ottime trame e magistrale lavoro al basso, sto già svenendo! Dei tre brani riservati agli addetti ai lavori (momento d'orgoglio), le mie preferenze sono indirizzate a "Don't throw your heart", marcatamente hard con ottimi interventi chitarristici. "Valerie" che suona un pò come la continuazione di "Jump" (VH) è un episodio dove si dovrebbe migliorare il cantato, mentre "Angel of the City" mi sembra un episodio più maturo. Suggestioni pop sembrano essere entrate nel cuore di questi Canada, ma dopotutto il risultato alla fine è più che decoroso, per cui ritengo decisiva la prova su vinile ormai vicina per un definitivo giudizio. L'unico consiglio è quello di concentrarsi maggiormente sulla songwriting, dato che le capacità tecniche ci sono... eccome! Per contatti rivolgetevi al FIREBALL management e per la demo "Never Surrender" allegare lire 8000. (Step)

WHITEFIRE



No sempre sentito parlare dei pinerolesi WHITEFIRE come di un'ottima band, eppure mai ero stato spinto ad ascoltarli, già, quando hai le cose sotto casa (notare il gioco di parole cristino) non ci si ripone mai troppo interesse, purtroppo. La formazione si è originata sei anni fa ed all'inizio le composizioni erano perlopiù influenzate dal metallo britannico dei primi anni '80, soprattutto da una formazione come i Motorhead. Ultimamente ho avuto l'occasione di ascoltare il nuovo materiale del trio piemontese, che nel frattempo è entrato a far parte della Musical Box, ed a questo proposito ne ho ricavato una ottima impressione, eppure la band abbia imboccato una direzione un pochetto più orientata verso il Nuovo Continente, pur mantenendo una salda connotazione britannica. Tutto questo è pienamente riscontrabile nella demo "Crazy dreams", speriamo il definitivo biglietto da visita di una band forse un pò troppo sottovalutata, tra musicisti seri e veri rocker. "Blackbird" è un ottimo brano da impatto, costruito su un efficacissimo riff e su riferimenti quasi epici. "Get Ready" ed è rock'n'roll superamplificato, semplice no? La potenza è la dote poi di "Hansa", ottimo il ritornello e le ritmiche. Dalla precedente demo i Whitefire ci ripropongono "The king of the Elves" più sul vecchio stile e "Livid lovin' your eyes", non eccezionale ma piuttosto interessante. Roby Salvai ci rivela (ai miei occhi) un ottimo bassista oltre che un dotato cantante, Mario Bellia non scherza con la sua sei corde e Daniele Bianciotto mi pare un batterista del vecchio stampo, un pregio. CONTATTI: Musical Box Promotions, C.P. 160, 55045 PIETRASANTA (LU)-Italy (Step)

HEADCRASHER

Dopo l'one track demo "The day after" i HEADCRASHER di Cosenza tornano all'attenzione generale con il nuovo "The last judgement", una demo più completa quantitativamente e sicuramente qualitativamente. Il lavoro può tranquillamente competere con quanto di meglio ci sia attualmente in giro per il mondo thrash, non solo a livello italiano, e dopotutto la collaborazione con Mr. Sándor Mallasz non è cosa da tutti i giorni! (Claudio Gentile v), J.B. Blade (g), Peter Flebo (b), Roby Itari detto "Bulldozer" (d) aprono la loro demo con alcuni versi tratti dall'apocalisse, tanto per tranquillizzarci, poi giustano il tiro con la strumentale "Pure hate" ed infine ci distruggono con "Trip to hell", ottima prova, buona dose di originalità, ottima preparazione tecnica vocale, "passabile", voglio dire, non è ecelsa ma vi farete l'orecchio dopo un paio di ascolti. Temporanea pausa con la isocreta "Run to the death", odio il suo ritornello ma per fortuna essa viene salvata da un ottimo assolo melodico e da buoni cambi di tempo. Si ritorna su livelli ottimali con "Apocalypse", veloce e potente mentre "The executioner" si segna come l'episodio più veloce e thrash dove emerge la grandiosa tecnica di Roby "Bulldozer" che pesta come un assettanato: la doppiacassa sembra essere per lui la cosa più naturale del mondo. Sorprese nel finale con "Twilight", bucolica (?) strumentale e produzione sono state curate nei minimi particolari (16 piste usate) e quindi se il primo lavoro fu recensito su quasi tutti i mag europei e non, "The last..." non potrà che bissare il successo del suo predecessore. Ora tocca a voi contattare la formazione. Hanno anche la t-shirt. Contacts: Roby VITARI

C.P. 2
87030 CASTIGLIONE SCALO
(Cosenza)-Italy

(Step)

MERCYNARY

Ah!! Rieccoci. Adesso ricominciamo con le solite omonimie dopo i vari MERCENARY spuntano adesso sti MERCYNARY che provengono da SAN ANTONIO TEXAS. Il loro demo giuntomi senza averlo mai richiesto e' stata una vera sorpresa (credo che in America qualcuno abbia

spifferato il mio indirizzo) e ancor mi sono meravigliato quando ho letto sulle note di copertina i nomi di ANGEL FUENTES vcl, RICK GUTIERREZ gtr, DANNY OLIVAREZ gtr, JERRY ELIAS bs, e DAVID GARCIA drm (e che sono cugini dei DEATH ANGEL?? -nda) e dell' uso di un YAMAHA 4 piste dal quale mi credevo di ascoltare un misto di frullatore e macina caffè poiché immaginavo già lo stile sonoro di questi MERCYNARY altri cloni dello strafottutissimo thrash sound SAN FRANCISCO. E invece... accidenti il signor JONNY CASTILLEDA che ha curato la registrazione ci sa proprio fare con il 4 piste senti la batteria ben profonda, basso martellante, chitarre abbastanza evidenti e la voce.. beh forse quella poteva evitare di usare l'effettistica tanto l'uso vocale di ANGEL non mi pare poi ben lontano dallo stile stampo urlatore da mercato. I titoli sulla copertina sono ben 10 ma in verità di songs vere e proprie ce ne stanno 6 il resto sono brevi intermezzi musicali sullo stile humor (AH se non ci fossero stati i SOD -nda) come la ripresa di un famoso refrain di CARLOS SANTANO tremendamente eseguito. Il resto è pane quotidiano thrash folle, violento con chitarre sparate a tutto gas e batteria mozzafiato insomma... storie di ordinaria amministrazione. Per ricevere la demo 5\$ a ANGEL FUENTES 650 KENDALIA SAN ANTONIO TEXAS 78221

RAITI GABRIELE

SCHWARTZ

Quando cinque o più anni fa iniziai ad avvicinarmi all'heavy metal, abbandonando le sigle dei cartoni animati e i dischi dei Pooh (Queen e Yes erano roba troppo "dura"), catalizzai un minimo della mia attenzione sulla scena hard italiana; su Ciao 2001 le foto degli Steel Crown e dei Thunder (e di decine di altre formazioni) rappresentavano come adesso un mito. Le gesta di questi grandi eroi stanno alla base della popolarizzazione del nostro genere preferito in Italia. Tutto questo per introdurvi gli SCHWARTZ che dei Thunder non sono altro che la nuova fisionomia, assunta, se non sbaglio, dall'Heavy Mass di qualche anno fa. In questo lasso di tempo qualche cosa è cambiata, come la fuoriuscita del chitarrista Daniele Macchi e l'ingresso come vocalista di suo fratello David, già noto perché fondatore di una delle più leggendarie fanzines italiane: Metal Militia. Con "Blind people", nuova demo della formazione capitolina, le premesse dell'esordio "In the name of war" sono qui fortemente rivitalizzate e non ho alcun problema ad additare il lavoro fra le migliori realizzazioni su nastro del 1988.

"L'Amour et la guerre" è una bellissima songs con un testo altrettanto bello. David canta mettendoci il cuore, e non faccio stupidi retorisimi, se avete presente cosa voglia dire cantare con il cuore, allora penserete a quel grande vocalista che si chiamava Yako De Bonis e quel capolavoro che porta il titolo di "Sunset Warriors". Jean Schwartz, il chitarrista, inizia a farci sentire nella title-track, troppo grande per essere reale. "Illusions" è ipnotica, Jean fa la sua nuova irruzione con un solo memorabile e si dimostra valido anche in accompagnamento. Completano la band il bassista Ingo Schwartz e il drummer Franco Bianco (un cognome già sentito...!). L'ultima perla porta il nome di "Moon Rising", un'altra grande rock song, una lucida dimostrazione di come il nostro metallo non debba niente a quello d'oltreoceano o a quello inglese. Per una volta non ci troviamo di fronte alla solita dimostrazione di tecnica, qui il rock riacquista il suo vero significato. Sublime. 6000 lire a: David "Suan" MACCHI

Via Nansen, 28
00154 ROMA (Italy)

(Step)

HYDRA

Che il sottoscritto non sia un grande amante del pop-metal super-glam degli anni '80 è ormai di pubblico dominio, eppure mai una band di questo genere mi aveva annoiato fino al punto raggiunto dal trio piacentino degli HYDRA! Vi piace come inizio? Andiamo avanti; neppure i RATT erano giunti a tanto, pur impegnandosi sufficientemente. Loro, cioè gli HYDRA, ci sono riusciti. Il loro three-tracks demo si chiama "Let it go!", cioè facciamolo andare (chi? cioè, cosa?) ma proprio non è riuscito ad esaltarmi un minimo, non un minimo di mossa alla Joey Tempest (?), niente danze, nulla. E' un peccato, visto il passato degli Hydra, un tempo epic-band e dotata di un chitarrista, Alberto Prestini, piuttosto valido. In "Let it go!", "Bat Body" e "Lonely tonight" l'unica cosa interessante sono gli assolo, per il resto non ci siamo, mi auguro che presso un pubblico più indicato esse possano venire apprezzate, soprattutto se eseguite con un po' più di mordente. Il mio verdetto è... rimandati, ma al più presto, ma non fidatevi del sottoscritto, questa volta. Per contatti rivolgetevi all'onnipresente FIREBALL MANAGEMENT (Step)





RAW

RAW significa crudo e RAW è anche il nome che cinque ragazzi romani hanno scelto per la loro formazione. Sulle scene dal lontano '82 la band nasce come punk-rock band con idoli quali Ramones etc. Con l'ingresso di un secondo chitarrista i RAW si orientano maggiormente verso sonorità heavy metal e nell'85 fa il suo ingresso come cantante un personaggio tuttora noto come scribano di un giornale "a grossa tiratura" e di grande successo...ehm,ehm,eh. Il tale riesce anche a prendere parte alle registrazioni della prima demo, "Get ready to rise", una cassetta che diede loro molte soddisfazioni, ma abbandona subito dopo il combo seguito dal secondo chitarrista. Marco e Fabio li sostituiranno, unendosi al nucleo base, ovvero Francesco Santoro (g), Michele Eco (b) e Sax Miletto (d). Tra le ultime novità riguardanti, il loro secondo nastro "No heroes for this war" presenta un'ottima cover, curata e stampata a dovere, contiene 5 rudi e potenti metal/punk songs piuttosto battagliere e lontane assai dal marasma hardcore che va per la maggiore. Sferzanti ed irriverenti appaiono "Battlefield" o "Look out" dalle ritmiche di estrazione punk, "Outbreakers" è figa, i chitarristi sanno ben dosare le varie influenze dei due generi, purtroppo produzione ed arrangiamenti non sono il punto forte di questa prova, ma non disperiamoci, questa musica è ok! perché è così, è spontanea. "Tool of death" e la cover di "We're a happy family" (Ramones) ci dimostrano una grande maturità. Inzocoma, ragazzacci, siete un bel... movimento (dove l'ho già sentita, questa ??). (Step) CONTACTS: RAW, Via Antonio Pignatelli, 23, 00152 ROMA (Italy).

BLOODY ANGER

Welcome to Play Again BLOODY ANGER! Dopo avervi parlato a lungo dei DRUNKARDS, ecco a voi l'altra realtà del metallo bergamasco. Si chiamano Bloody Anger, sono (manco a dirlo) bravissimi, hanno un sacco di originalità, sulla loro seconda demo ci sono solo brani che superano i sei minuti di durata, scrivono dei testi kilometrici e molto interessanti, pensate che hanno due cantanti che però mi sembrano un po' il loro limite perché possono far avvicinare la band al solito marasma di hardcore bands con urlatori come vocalists. Però il chitarrista Beppe, il bassista Richy ed il drummer Gianfranco mi sembrano dotati di ottima tecnica, vedi il caso soprattutto di Beppe e le composizioni ne sono rafforzate. Happy Mosh è divertente, potente, proprio come lo sono solo i Metallica ed è una tape da ascoltare con molta attenzio-

ne perché c'è un sacco di roba da imparare. Io mi limito a segnalarvi le songs più in o up come "Welcome to Marines", "Trap - ped in your choice" e "Involution and decay" ma il tutto è di ottima fattura. Tra l'altro la title-track della loro prima demo "Kill the posers" rappresenta quanto l'hardcore più classico sia in grado di fare quando ci sa fare. Pezzo fra i più veloci che abbia mai sentito è un vero killer da spavento, io non oso più ascoltarlo perché mi prendono delle crisi isteriche e le fondamenta della mia casetta soffrono come poche al mondo. Se volete ricevere a casa vostra la 1ma demo, 6000 lirette, per "Happy..." + cassetta dei CIANOTICA (vai al prossimo articolo, assolutamente!), 7000 lirette a: Gianfranco PEZZOLI

via Roma, 74
24026 LEFFE (BG) - Italy

(Step)

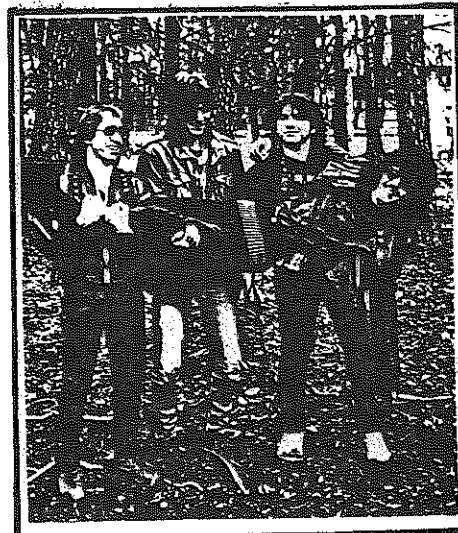
FRONTIERS

Per la seconda volta Bari mi ha impressionato in quest'ultimo periodo, ed i FRONTIERS sono appunto una formazione della città pugliese. La formazione vede Alessio Angiolillo (v), Bruno Notarnicola (g), Gianluca Boccia (key), Francesco Fiore (b) e Lello Carrieri (d). Ovviamente avrete capito che il genere dei cinque è orientato verso l'A.O.R. e già di lì, loro lo dicono anche nelle note biografiche dove citano come influenze Journey & co. Non mi pare di aver ascoltato i Journey in vita mia ma la cassetta dei FRONTIERS intitolata "On the road" mi pare un prodotto più che appetibile per tutti gli aficionados del genere. Personalmente l'avevo ascoltata trenta volte perché i 4 brani sono dei veri gioielli, le mie preferite sono "Make me here" dal bellissimo coro (un po' alla Poch, è la volta buona che rovino definitivamente la mia fama di rockers) e "Lara" ma anche in "Careless" e "Get away" i Frontiers riescono a costruire delle atmosfere e delle melodie che farebbero gola alle suocitate influenze (musicali). Non so se ve ne fraga, ma comunque mentre scrivo il nuovo LP di Madonna è uscito ormai da qualche ora!!! A parte questo intermezzo pubblicitario (sponsorizzato dalla Pepsi, come credete altrimenti che ce lo finanziamo Play Again, rinunciando ai libri sui Duranduran?) "On the road" ci presenta cinque ottimi musicisti molto giovani, il bassista poi ha un ottimo stile e la voce è molto A.O.R. oriented (il massimo della definizione rock!). Se poi aggiungo che la tape è adattissima all'ascolto in autoradio, ho detto tutto, no? Ascolterete mica i Death sull'auto? Contatti: Bruno NOTARNICOLA, via M.L. King 45, BARI (Italy).

(Step)

DEFENDER

Sono l'ennesima band proposta dall'OLD management di Holger Muller come sempre attivissimo sulla scena thrash teutonica. Anche se il demo è datato 1987 la band attualmente è in attiva fermentazione grazie ad una serie di concerti per i pub tedeschi e inoltre sta avendo maggior promozione grazie al lavoro di Holger. DEFENDER hanno quasi raggiunto il top del circuito underground tedesco e il loro demo è stato fra i più acquistati dai folli thashers teutonici. Anche gli attenti fanzinari hanno degnamente segnalato questa band rivelazione. La line up è formata da ANDREAS vcl-gtr, JOSEF gtr, THORSTEN dr (portentoso e incalzante) e DANIEL bs. Un thrash spesso originale con un cantato che risalta ancor più i ritornelli con cori a squarcialgola quasi alla maniera hardcore anche se a livello di sound alcune volte mi ricordano non so perché gli ARMORED SAINT però ubriachi e incalzanti. Le due chitarre lavorano stupendamente ascoltate in cuffia per rendervene meglio conto. Ancora una volta rispetto ai gruppi italiani registrazione e copertina sono molto professionali, ciò non fa altro che accrescere le quotazioni delle band che musicalmente come ho già detto non scherza mica. "Atomic war", "N.Y.C.", "Dream of a coop", "Late flowering lust" e "Shoot me.." sono



le song che compongono una demo da avere assolutamente tra la tua collezione. Per info e contatti: HILGER MULLER Muhlstrabe 2, 7504 WEINGARTEN W-GERMANY RAITI GABRIELE

EXCIDIUUM

È inutile negarlo: se in Italia esistono terminate zone in cui si può riscontrare una vasta popolarità del fenomeno thrash, allora il sud della penisola è una di queste aree interessate. In più i ragazzi sanno già da tempo capito l'importanza di avere i capelli lunghi, cosa che, vogliate o no, è di primaria importanza in un business come quello heavy. Gli EXCIDIUUM sono originari di Campobasso e, guarda a caso, fanno parte di quel nutrito stuolo di bands nate alla "scuola slayeriana/kreatoriana (!)", sì come i brasiliani Corpse e altri ancora. Nati come PESTILENCE nel '85, Danny (lg), Henry (g&v), Tommy (d) e Jedi (b), tre anni dopo se ne escono belli belli con un nasello intitolato "Symphonies of death" dalla loro ben promettente. Registrata senza il bass-player (Johnny ha sostenuto anche questo compito) e con alla voce tal Enrico "D" è in definitiva un buon esordio, arricchito da ottima registrazione e produzione. Le sette composizioni devono ancora un'alcosetta ai primi Slayer/Kreator ma sono certo che con le prossime prove la band esca ad esprimere un qualcosa di più personale, anche perché in questo caso ci troviamo di fronte ad un combo molto valido sotto il profilo tecnico, soprattutto per quanto riguarda i due chitarristi. Tra l'altro, attualmente Danny è rimasto bloccato al solito insulto, marcio, fetente e sporco rinvio militare e quindi la band ha dovuto momentaneamente arrestare la propria attività live. "Cadaverous", "Nuclear Death" e "Chapel 1888" e la title-track sono le cose più riuscite della loro produzione, anche se "The prophecy", strumentale, viene per me il top di "SoD". I testi in uso sono pazzeschi ma non ricadono nell'ito black (& Decker) da strapazzo, rimando polemici. A risentirci. CONTATTI: Gianni MALLA, Via Tevere, 86039 TERMEOLI (CB)-Italy (ep)

BABYLON

Ve l'aspettavate? Ma cosa? Ma come ma cosa, parlo dell'exploit dei Guns 'n' Roses ovviamente, fra un po' li vedremo anche a Sanremo. Sento già le accuse rivoltemi, sul fatto che stia diventando un posers ma io non mi preoccupo più di tanto. Confesso il mio amore per i Guns, così come per gli Stones, per i Crüe di "Teatree of pain", per gli Aerosmith.... Tutto questo per introdurre la nuova sensazione rock'n'roll italiana, i Babylon. Di Miss Daysi, Shabby Trick etc. troverò dell'altro spazio, ora si parla dei Babylon. Nati nel '87 hanno rapidamente stabilizzato la formazione con i fondatori Steve e Michael Benedetti rispettivamente bass e drums, Mark Savage alla voce, ed il chitarrista Alex Perzolla. La bio dice che stabilizzata la formazione i ragazzi iniziano a cercare buchi dove potersi esibire, facendosi anche pagare con birra, whisky ed alcoolici vari, non è stupendo? Circa un anno fa vide la luce la loro d'esordio "To beg for fun" ed il conseguente contratto con l'inarrestabile Fireball mgt. "Under your defensive line" è segnalato come l'episodio più convincente con un'introduzione da subway stupenda, un metal rock'n'roll selvaggio con evidenti legami al rock dei seventies, Stones in primis. Alex si dimostra il killer della band, o mi suo assolo è una mitragliata contro



MORTUARY DRAPE

una bottiglia di Jack Daniels scagliata in aria, Mark se la cava abbastanza a fare il degenerato cantore di avventure a base di sesso e alcool, però dovrebbe allenarsi un pochetto di più, Jagger è ancora il top. "Lady Creeper", "Fallin' out love" mi sembrano gli episodi più legati al metallo più proiettato verso la nostra epoca mentre "Proud of my woman" e "Ain't got angels" possono diventare la colonna sonora delle vostre "crazy nights" dove il fun è la parola d'ordine. Adesso tocca a voi decidere se richiedere la demo al Fireball mgt per la somma di ben 10000 (diecimila) lire, il prezzo è dovuto alla stupenda cover che costa veramente un occhio della testa e si piazza al primo posto nella classifica delle migliori e più professionali cover della storia dell'underground. Per i contatti cercate l'indirizzo del Fireball mgt su queste pagine. (Step)

D.I.Y.

Non ci posso credere, è ancora una volta un gruppo di Catania ad inviarmi il suo lavoro! Una cosa è certa, quando leggo il mittente e vedo che il materiale arriva da Catania, so già sicuramente a cosa mi troverò di fronte: violenza brutale! I D.I.Y. ovviamente non fanno nulla per farmi cambiare opinione ed anzi mettono Penzlin degli SCHIZO nei thanks e registrano una demo col titolo di "Church wants more". Che dire? Ammettendo pure di non apprezzare questo genere di hardcore velocissimo ispirato dalle nuove realizzazioni di autentici eredi d'oltreoceano, il prodotto che ci arriva da questo trio in tenuta da spiaggia (!) non potrà che rallegrare tutti gli estimatori del genere visto che la band sa suonare, ha cervello, è capace di correre ai 300 all'ora senza rendere il tutto inascoltabile ed i titoli dei brani non sono proprio male, vedi "Factory of Idiots", "Indifference". Ricordano un po' i concittadini (o ex?) Incinerator se proprio dobbiamo tirare fuori un paragone. Forse ho fatto una recensione un po' asciutta!!! La sigla significa "Do it Yourself", cosa non lo so, loro sono Max Saia (g&v), Massimo Miletto (b) e Pat Pappalardo (d) e la demo + 2 adesivi costa 5000 lire a: efremo posta 89936640, 95020 CANNIZZARO (CT), Italy (Step)

Speriamo che la demo ti piaccia, Stefano! Confesso che questa frase non mi suona nuova ma di solito (prova alcune persone che hanno avuto il coraggio di scrivermi definendomi troppo di manica larga) le mie aspettative non vengono deluse. Ebbene, questa volta devo dire che non ci siamo. Mi chiedo: come si può pensare di registrare una demo in questo modo ed avere il coraggio di metterla in circolazione? Non ho idea se la band che suona su questa tape sia dotata di un grandissimo talento oppure si tratti dei soliti quattro ragazzini iper-fanatici. E tutto questo grazie ad una registrazione fatta con i piedi, e non venitemi a dire che è colpa dei mezzi perché i No Rules mi hanno fatto sentire un nastro registrato durante le prove con solo due microfoni ma si sente veramente bene. In ogni modo non mi sento di stroncare i MORTUARY DRAPE come ha fatto MS perché sono sicuro che abbiano un sacco di buone idee, quel poco di assolo che sono riuscito a sentire durante l'arco dei sei brani di "Necromancy" non sono da poco e anche le atmosfere mi paiono seppur lontanamente roba molto, molto orrificica. Forse ci troviamo di fronte ai nuovi DEATH SS però cari amici vediamo di non fare più questi passi falsi perché credo di essere l'unica persona al mondo che ha osato ascoltare la vostra demo più di tre volte. Il look adottato mi sembra piuttosto in tema con i vostri intenti anche se potrebbe cercare di essere un tantino più originale.

In confronto "Azathoth", la demo dei Black Prophecies è registrata come un LP dei Pink Floyd. CONTACTS: BOVERI Max

Via A. Righi, 3
15100 ALESSANDRIA
(Italy)

(Step)

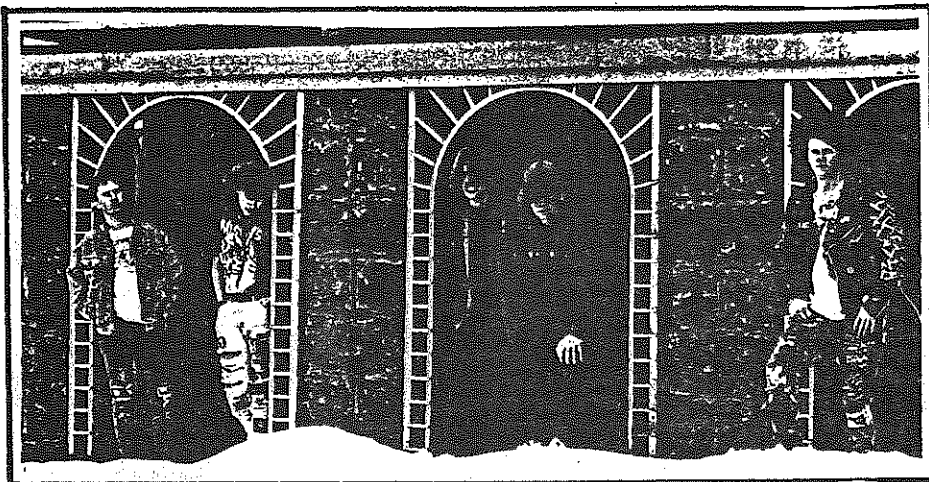
KAZJUROL

Mi immagino se una band che porta il nome di KAZJUROL venisse ad esibirsi in Italia. I soliti giornalisti coglioni come Luz-zato Fegiz (a proposito, è riuscito persino a farsi la sua solita figura di cacca al recente festival di Sanremo; tutti lo odiano, ma è proprio deficiente-Stefano) chissà cosa s'inventerebbero, data l'assonanza del loro nome con un termine "tutto nostro". Definirei da qualche parte come i "Metallica europei" (ma quanti si sono beccati già codesta definizione), mi hanno fatto una buona impressione con la demo "A lesson in love" dalla romantica cover. In effetti la durata delle songs (sui cin

que minuti) ricorda un pò il modo di lavorare dei 4 di Frisco, ma "The power of expression" o "Honesty-The right excuse" ci presentano una buona dose di originalità. Ciò che non apprezzo molto è la voce di Bas mentre Pontus e l'altro tipo sono due bravi chitarristi che si disimpegnano molto bene in ogni occasione (sembra la cronaca di una partita). Personalmente preferisco brani come "Multi-dead world" e "Echoes from the past" che stendono ogni santo ascoltatore per la loro dinamicità. Comunque a tutt'oggi penso che abbiano già fatto uscire il loro disco formato LP per cui ci sono molte possibilità che l'audience europea apprezzi questi cinque simpatici svedesi che mischiano thrash metal con hardcore senza finire nel cencioso crossover. CONTACTS: KAZ - JURÖL, Ringvagen II, 773 00 FAGERSTA (Sveden). (Step)

DOMINE

Chi la dura la vince! Ed i DOMINE di Piombino hanno vinto. Sul nostro primo numero avevo parlato di loro in termini piuttosto incoraggianti ma questa volta non ci troviamo di fronte ad una band ancora immatura. Con CHAMPION ETERNAL la formazione toscana si aggiudica lo scettro di top -epic metal band italiana e le cinque lunghissime composizioni della demo diventeranno presto dei classici. Apre il furore di "The mightiest War" condita da furibonde intenzioni bellicose. Il tandem Enrico Paoli/ Agostino Carpo (g) funziona alla perfezione snocciolando grantici riffs su interventi solistici di prima qualità. Segue una breve strumentale che introduce l'epic cry di "Stormbringer (the black sword)" dove la memoria corre immediatamente all'epic anthem per eccellenza: "Battle Hymn". "May the rainbow shine on you" è l'episodio più diretto dei cinque ma conserva lo stile belligeroso dei precedenti. Ottima impressione il drumming di Carlo Funaioli che sul precedente nastro rimaneva un pò in ombra e bisogna anche constatare l'evidente miglioramento del vocalist Stefano Mazzella che finalmente riesce a controllare bene la sua voce anche se bisognerebbe aspettare ancora ulteriori progressi. Estroso e tecnicissimo il bassista Riccardo Paoli che si concede spesso e volentieri ampi



spazi solistici in mezzo alle varie songs, sicuramente è una delle colonne portanti dei DOMINE. Il retro della cassetta è quasi interamente occupato dal masterpiece "The Eternal Champion" di ben dodici minuti e suddiviso in sette grandiosi episodi (The Prologue, The Epilogue etc.) che lasciano di stucco anche il provatissimo (dalle forti emozioni) cronista che sta scrivendo. Epici, fantastici, inumani. Con difficoltà ci si riprende dal vortice mitologico creato dalla title-track ma con "Kings in darkness" ci si appresta a ricevere il colpo definitivo. Insieme alla cassetta è allegato un esauriente booklet con annessi i testi delle songs, la maggior parte dei quali ispirati dalla lettura delle novelle di Michael Moorcock. Se aggiungiamo anche che le registrazioni sono state effettuate ai Much More Studios di Firenze e la produzione sembra quella di un LP, le otto/diecimila lirette che vi vengono chieste per questo nastro sono proprio una bazzecola, tanto più che si sfiora il capolavoro. Prendere a scatola chiusa presso Enrico PAOLI, via Don Minzoni 89, 57025 PIOMBINO (LI) Italy (step)

DECEIVER

Penso che questo sia il primo demo di una band austriaca a essere recensito su questa fanzin, cioè a

conferma del nostro serio impegno a valcare tutte le frontiere e a portarvi a conoscenza della scena underground internazionale. Dicevamo che la band proviene dall'Austria e il suo nome è DECEIVER il disegno in copertina è del tutto uguale a quello del primo album della cult band londinese DESOLATION ANGEL (forse qualcuno li ricorderà - nda). Il sound proposto dal quartetto transalpino è sicuramente un heavy di stampo classico non per questo i componenti citano come maggior influenze gente come DIO, SCORPIONS, IRON, DOKKEN e Y&T e toh!! anche METALLICA. Il lavoro dell'unico chitarrista risulta davvero superbo grazie anche ai compagni della base ritmica che riempiono a dovere alcuni spazi rimasti vuoti con rullate e fraseggi ben percettibili. Certo forse la voce non è all'altezza della situazione ma nel complesso sa ben amalgamarsi. Tra le quattro song che compongono la demo datata 1987 sicuramente ha maggior valore l'opener "Mask of the scarlet death" e la fantasiosa "Dream quest for unknow kadath" un mid tempo sferzato da una grandissima ritmica e da un ineccepibile solista. Per contatti: DECEIVER WOLFANG SUSSENBECK Nestroystrasse 17, 2700 WIENER NEUSTADT AUSTRIA RAITI GABRIELE

DREAMS OF GLORY

Breve bio per questa interessante formazione vercellese: la band si forma nel '83, col chitarrista Marco Cavallo ed il cantante Giorgio Groppo. Dopo un relativa-





photo by carmelo giordano

ante periodo di crisi, arriviamo ai primi mesi dell'86 quando entrano in forma - lione Diego Cavallone (b) e Luca Seghizzi (a). Forti di una line-up molto più soddisfacente, i quattro iniziano a ricomporre l'intero repertorio ed esordiscono con un emo contenente quattro canzoni intitolate "Morning Star". Ascoltando attentamente il nastro si può riscontrare una generale personalità che rende molto piacevoli brani che si muovono su di un certo genere di heavy molto legato all'hard rock ma che non disdegna assolutamente sonorità più moderne e rampanti. "Let me go to paradise" apre con un buon impatto e subito entra in azione l'incontenibile drummer e l'ottimo chitarrista. Un brano che forse necessiterebbe di un migliore arrangiamento ed anche di un cantato più adatto. Con "Shining girl" le cose iniziano già ad andare meglio ed il ritmo si fa piacevole. "Nightmare" a dispetto del titolo è una divertente song spensierata (!) dove i back-vocals si avvicinano un po' alla formula sonora che David Lee Roth ha sempre amato. Un brano convincente! L'assolo poi è molto anni '70. Arriviamo infine alla title-track che vanta un riff di chitarra Zeppeliniano e sonorità adorabili. In conclusione con un cantato più adatto al genere e qualche arrangiamento più attento i sogni di gloria potranno veramente avverarsi, quindi picchiamo duro, eh. Le premesse con la partecipazione dei DREAMS... alla compilation di heavy italico edita dalla MINOTAURO rec. sono solo un anticipo. CONTATTI: Marco CAVALLONE, Via A. Gramsci 4, I3030 LIGNANA (VC) - Italy (Step)

IMPETIGO

Signori e signore, ho il piacere di presentarvi tre ragazzi che arrivano dall'In.ois. Si chiamano Mark (g), Danny (d) Steve (b&v) o meglio conosciuti come IMPETIGO. Mark mi ha spedito una loro talive intitolata "All we need is che - e" (costa 3 dollari) risalente ad un ro show dell'ottobre '87. Il loro hardcore è fresco e molto divertente, è altrove che la band non disdegna i momenti di pura velocità ma Mark (che ha anche a fanza che si chiama "Uniforce") parte da micidiali assoli da sballo. I ragazzi tra le loro influenze citano anche Frankappa, XTC, MISFITS il che è piuttosto singolare. Diciamo che con Zappa hanno in comune un certo iatrimonismo e ricchezza di idee, cosa che all'hardcore non può che fare. Chaotic metallico/hardcore. Per una volta la band mi ha suggerito un'etichetta ramente appropriata. Ascoltatevi la voce Steve, o è veramente da ridere. Sapete se vi dico? Questi IMPETIGO sono dei vatacchioni e vi consiglio di ascoltarli. CONTATTI: Mark SAWICKIS, 307 LINDELL APT n°1, NORMAL IL 61761 (USA). (Step)

HIGH TENSION

Non voglio perdere tempo con questi HIGH TENSION, anche perché avevo preparato una recensione dove ne parlavo veramente male, "grazie" alla loro demo ELECTRO-SHOCK, poi mi sono venuti i sensi di colpa e così vi dico solo questo: fate le cose seriamente e poi potremo riparlare, ok? Tanto di tempo ne avete vista l'età del drummer, promettetemi solo di nascondere ELECTRO-SHOCK. Se volete scriber loro: Mario NIGNONE, via Ondavo 45, 85046 MARATEA (PZ) - Italy (step)

JESTER BEAST

Del Jesters avrete già letto la lunga intervista che compare su questo numero, queste quattro righe le voglio dedicare al loro prodotto più accreditato (in attesa dell'elipe!), la Demo delle Demo, "Destroy After Use". Quattro brani + strumentale (cover del CCM che durerà 30 secondi) tra i più violenti della mia vita, non ho più molte parole per descrivere l'incredibile cassetta. "Mother", attacco alla VOI VOD, sound tecnologico pulito e violento, voce hardcore incazzatissima, una song che vi ricorderete, grandissima prova da parte del chitarrista C.C. Muz, impatto terrificante. Mozzafiato la title-track, stupendo il ritornello, attacco di basso alla Blacky da parte di Keesodo, anche lui

megafanatico della band di "Dimension...". Terza traccia ed è "Hypnotized", magistrale, e un cozzare di riffs su riffs, stupendo Muz, Tony alla batteria non conosce cedimento alcuno, Steo urla con tutto l'odio che ha in corpo. Ed ancora, "Claustrophobic Autogamic", siamo alla fine, i giullari bestiali ci offrono la loro song più complicata sotto il profilo esecutivo, ma pensate che dura appena due minuti!!! Muz sei magnifico, eccezionale. C'è ancora spazio per la strumentale, ok, ora è proprio finita, in 10 minuti ho apprezzato l'inferno. La demo è dedicata ad Attilio, il chitarrista della formazione originale scomparso in un incidente stradale. Questo accade quando le bands sanno suonare ed hanno cervello. Tutto il resto è merda, e non ditemi che non esiste differenza tra i JESTER BEAST e la merda di crossover made in Usa. Demo italiana (e non solo italiana) numero 1. Acquistare Jester e dove:!! CONTACTS: Tony LIONETTI, Via Cibrario 40, 10144 Torino - Italy (step)

PLAY LOUD

Da Foggia, dopo gli ormai famosi SOCIAL MAYHEM, si presentano quattro pazzi scatenati che si fanno chiamare PLAY LOUD (and again-step). La sanità mentale non è di casa da quelle parti, basti leggere l'intervista che noi pubblichiamo su queste stesse pagine e cosa credete che possano proporci questi tizi se non del sano e genuino ardecopanc. Non illudiamoci però, perché in questo campo in Italia non si scherza e i PLAY LOUD non raggiungono ancora i vertici della dinastia italica perché nomi come NEGAZIONE, INDIGESTI, RAW POWER, CRASH BOX sono per ora inarrivabili. "I'm no nice" è la loro demo dalla registrazione non eccezionale, per cui il suono delle chitarre è quasi sommerso dalla sezione ritmica e dalla voce (che non è un granché pure questal). A loro favore giocano

vecchie ed anche nuove bands hanno perso per strada (assolutamente non la penso così, non in campo hardcore-step). In definitiva un buon esordio, senza però eccessivi clamori che potrà essere un buon trampolino di lancio in futuro a condizione che la band riesca a maturare e migliorare. Spesso le bands super acclamate alla prima demo sono risultate poi dei bluff paurosi. Oltre alla demo (L 7000) si può richiedere anche la loro assurda T-shirt (L 12000) al seguente indirizzo: Gianni SCRIVA, V.le Giotto 52, 71100 FOGGIA (Italy).

Luca Albano





L.W.S.

I L.W.S. (Lunatics Without Skateboard) nascono nell'87 dopo lo scioglimento dei Stray Bullets e Whiplash. Dalla prima band arrivano Joost Stork (g), John Frijn (v) e Dan Tesselaar (d), dalla seconda Dennis Hartog (g) e Manfred Van Zadelhoff (b). Si definiscono una thrash band con un occhio (e soprattutto un orecchio) particolare per la melodia con uno stile molto vicino alle bands della bay area tipo Testament, Exodus e Death Angel. Il loro sound in effetti, a differenza di quello di gran parte delle thrash bands tedesche ed olandesi non è votato alla totale distruzione (delle orecchie altrui) ma al contrario, è molto calibrato e tecnico. Inoltre le songs si fanno anche apprezzare per una certa originalità e non sono una mera copiatura delle bands di sopra. Se sapranno gestirsi bene li vedremo presto ai vertici del thrash europeo (peccato però che non siano nati a San Francisco). Un must per tutti gli amanti del genere. In ogni caso si tratta di un prodotto consigliabile a tutti. Per contatti L.W.S. c/o Kutpoll Management, Sterkenburg 10, 1965 BN HEEMSKERK, HOLLAND.

Luca Albano

CONQUEST

Questi CONQUEST non li avevo mai sentiti nominare e l'arrivo della loro demo è stato per me una sorpresa. Cattiva o lieta? La cassetta si presenta subito bene perché curata al 100%

sotto l'aspetto grafico. Giustamente mi direte che quella che conta è la musica, certo, ma spesso anche l'occhio vuole la sua parte. Dopo questa acuta constatazione passiamo a parlare della musica. La band non tradisce le attese, soprattutto dopo parecchi attenti ascolti. La musica è un equilibrato punto d'incontro fra lo speed'n'thrash ed il sound tipico di bands come Iron Maiden e Judas Priest ed il risultato è uno speed-power di grande impatto che in un certo modo ricorda i primi vinili degli Helloween (palese l'esempio di **Tormentor** che pare un estratto da Walls of Jericho). Le songs che dopo vari ascolti mi hanno entusiasmato sono l'iniziale **Battlecry**, eseguita su rimi elevati e di grande impatto, **Fist held high** più lenta e power, **Do-r-die** in cui si torna a viaggiare oltre i limiti consentiti ma non troppo, però, diciamo come andare al 120 all'ora in autostrada nel periodo estivo. Le caratteristiche principali dei CONQUEST sono una sezione ritmica (Tony Restivo bass e Tim Fleetwood drums) che non si limita ad un monacorde lavoro di accompagnamento ma risulta molto varia e fantasiosa, un cantante (Tony Privitera, anche al keyboards!!!) piuttosto dotato, un chitarrista (Derrick Brumley) con dei numeri notevoli con uno stile piuttosto pulito, sicuramente la punta di diamante della band. Il consueto indirizzo: Lynn Chartray, 3336 Highgate, ST CHARLES, MISSOURI 63301, USA

(Luca Albano)

SORCERY

L'amico Luis dei brasiliani CORPSE si è impegnato a farmi conoscere una nuova band di San Paolo il cui nome è SORCERY. Nessuna nota biografica ma solo una demo di due brani dal titolo "CHEMICAL DISASTE". Si capisce subito che i SORCERY non sono all'altezza dei loro concittadini per cui l'ascolto dei due brani, la title track e Mentally Insane, sfocia ben presto nella noia totale. Tecnica appena sufficiente, voce bruttina e solita zuppa thrash riscaldata sino all'esautimento. Nothing special come dice il mio amico Andreotti. SORCERY c/o Alexandre, AV. Nsa Sra Da Concordia 329, JD. Tremembé, SAU PAULO-SP CEP 02351 BRAZIL. (step)

AGGRESSA MUTILATED CORPSE

Da Woj Woj (Australia) due bands formate dalle stesse persone (così penso). Gli AGGRESSA ed i MUTILATED CORPSE sono due folli progetti purtroppo ancora troppo embrionali per essere almeno ascoltati e giudicati. Il livello generale è molto basso a parte alcune cosette di una delle due bands, non mi ricordo neanche quale. Più che demo, quelle che ho sentito sono delle rozze prove di cantina con tanto di discorsi tra i membri, accordature di strumenti, ruttii etc.etc. Inutile proseguire ulteriormente questo articolo. CONTACTS c/o 3 Alma Ave., Woj Woj 2256, N.S.W. (Australia) (step)

RECIPIENTS OF DEATH

MERCHANDISE T-SHIRTS

FRONT
RECIPIENTS
OF
DEATH (Logo)

BACK
SKULL
&
CROSS

NEW DESIGN OUT SOON PLEASE WRITE
ALL T-Shirts \$14.00 Postpaid/U.S. \$15.00/OVERSEAS

STICKERS - \$1.00 EACH (THREE DIFFERENT ONES)

POSTERS - 11 x 22 FULL COLOR \$3.00 EACH

LP: DEBUT RELEASE w/COLOR POSTER

\$10.00/Postpaid U.S. \$12.00/OVERSEAS

ALSO AVAILABLE ON CASSETTE

LIMITED EDITION PICTURE DISC:

\$10.00/POSTPAID U.S. \$12.00 OVERSEAS

ALL ORDERS GET FREE STICKER

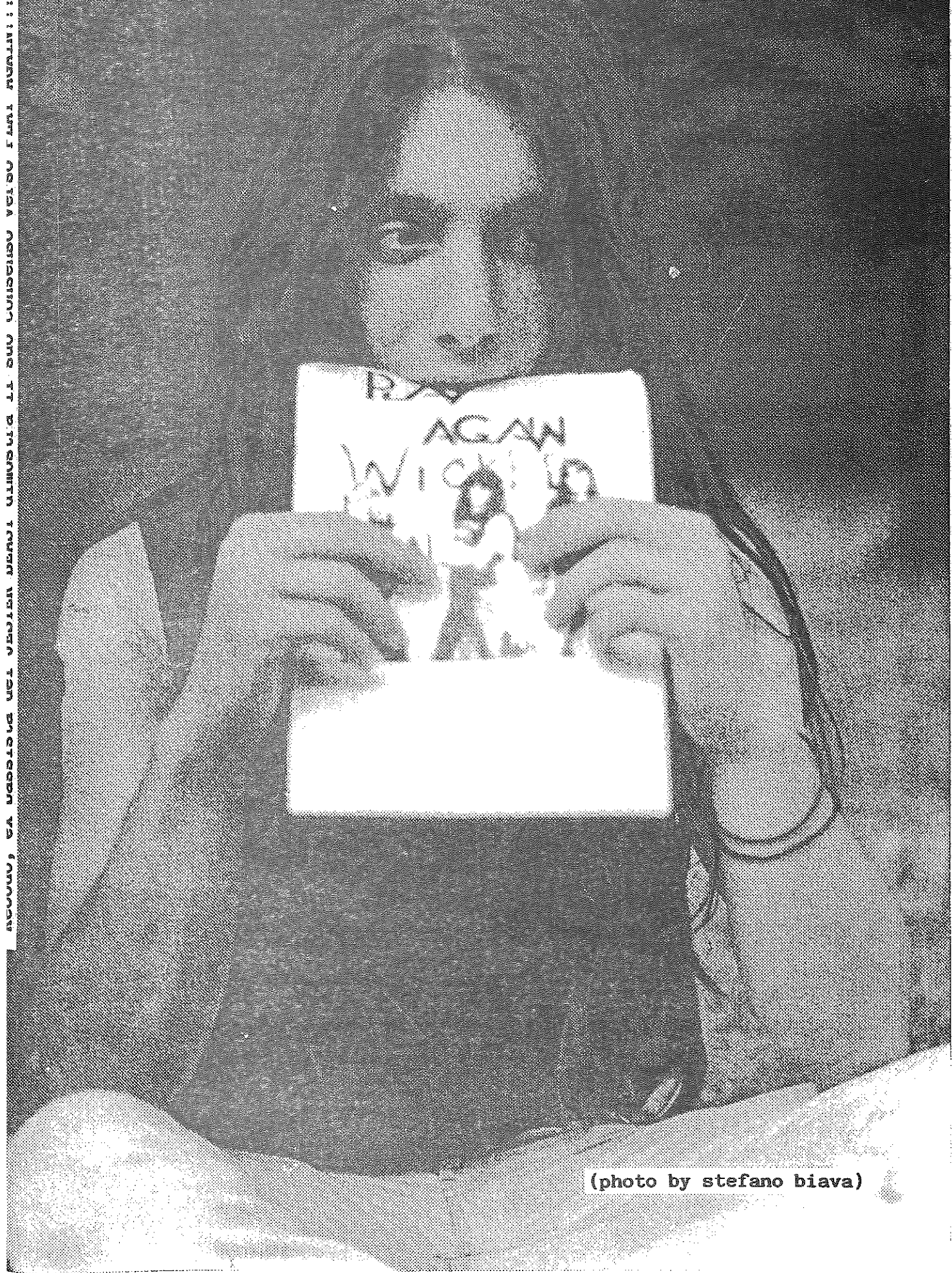
MONEY ORDERS • CERTIFIED CHECKS ONLY

WILD RAGS RECORDS • 2207 W. WHITTIER BLVD., MONTEREY, CA 94028 • (415) 925-5025
MAILING LIST: SEND TWO 25¢ STAMPS

UN ATTIMO D'ATTENZIONE, PLEEEAZZE!!!
Non avete trovato l'indirizzo del FIRE-
BALL MANAGEMENT nelle pagine di DEMO-
PHILLAC? Ce n'eravamo già dimenticati!!
Eccolo: Antonio FERRO, via Mino da Fiesole
5, 35100 PADOVA (Italy). scrivete, scrivete



THEY ARE NOT THE SAME AND IT IS IMPORTANT TO BE AWARE OF THE DIFFERENCE.



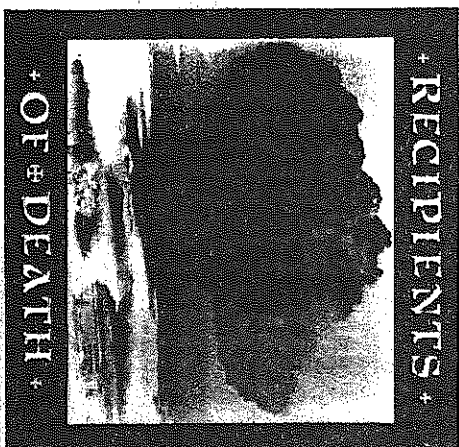
(photo by stefano biava)

Wild Rags

RECORDS presents

RECIPIENTS OF DEATH

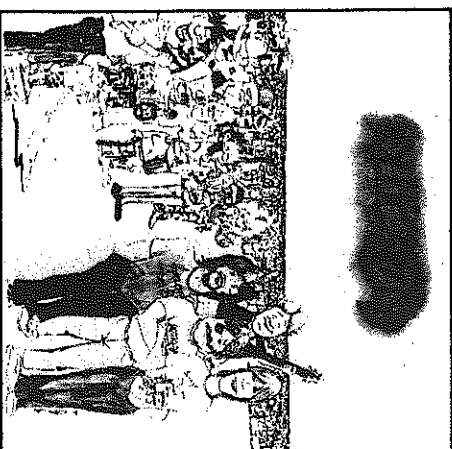
WRR007



7 DEADLY SONGS OF TOTAL DEATH/SPEEDCORE. PRODUCED BY ERIC MEYER OF DARK ANGEL. FIRST 5000 LP'S W/COLOR POSTER.

OUTCASTS

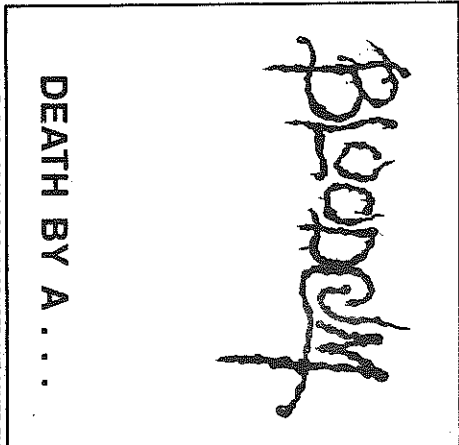
WRR010



21 SONGS OF RETARDED HARDCORE FROM THIS ILLINOIS BAND.

BLOODCUM

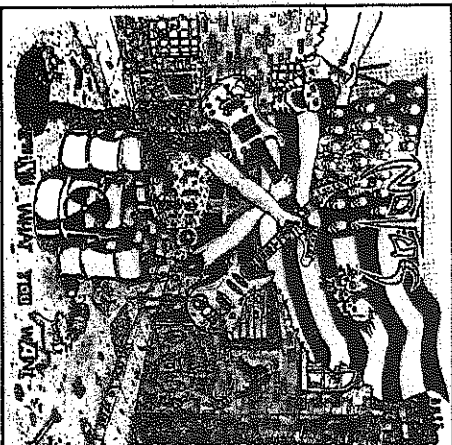
WRR008



10 SONGS. THRASH/SPEEDCORE. PRODUCED AND MIXED BY JOHN ARAYA. FIRST 5000 LP'S W/COLOR POSTER.

NOT US

WRR011



HARDCORE THRASH FROM ILLINOIS. FIRST 5000 W/POSTER.

INFAMOUS SINFONY

WRR009



16 SONGS/40 MINUTES OF INTENSE HARDCORE FROM SAN DIEGO.

ANALATOR

WRR012



TEXAS' MOST LETHAL BAND. LIMITED EDITION 12" COLORED VINYL W/2 LIVE TRACKS AND LIMITED EDITION PICTURE DISC W/COLOR POSTER.

WILD RAGS RECORDS 2207 W. WHITTIER BLVD., MONTEBELLO, CA 90640, U.S.A. (213) 726-9593

ALL RELEASES ALSO AVAILABLE ON CASSETTE • ALL LP'S 10.00 U.S. POSTPAID/12.00 OVERSEAS • 12" EP: 7.00 US/POSTPAID/9.00 OVERSEAS • ALL ORDERS GET FREE STICKERS

DISTRIBUTORS: U.S.: IMPORTANT (213) 212-0801 / KALEIDOSCOPE (312) 699-9989, JERRY BASSIN, INC. (305) 621-0070

CANADA: CARGO RECORDS 514-866-4271 • MAILING LIST: SEND TWO 25¢ STAMPS OR 2 IRC'S • EUROPE: SEMAPHORE / THE NETHERLANDS